



# **CENTRALE DI ALLARME AF996PLUS**

Manuale di installazione ed  
USO

## DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ



AVE Spa, dichiara sotto la propria responsabilità che il prodotto descritto nel presente manuale è conforme ai requisiti stabiliti dalla Direttiva Europea 1999/5/EC del 9 Marzo 1999.

## INFORMAZIONI IMPORTANTI



Il simbolo del bidone barrato con simbolo X significa che nel territorio dell'Unione Europea il prodotto, una volta terminato il suo utilizzo, deve essere conferito in un punto di raccolta separato e specifico. Si riferisce all'apparecchiatura stessa e ai suoi accessori contrassegnati con quel simbolo. I prodotti non devono essere smaltiti insieme ai rifiuti urbani indifferenziati.

Il produttore si riserva il diritto di modificare il presente documento o di ritirarlo in qualsiasi momento senza preavviso.

In nessun caso, il produttore sarà da ritenere responsabile di eventuali perdite di dati o di profitti o danni particolari, incidentali, consequenziali o indiretti causati in qualsiasi modo.

### **PRIMA DI INSTALLARE SISTEMI E AUTOMATISMI È VIVAMENTE CONSIGLIABILE FREQUENTARE UN CORSO DI FORMAZIONE, OLTRE LA LETTURA ATTENTA DELLE ISTRUZIONI**

*BEFORE INSTALLING SYSTEMS AND AUTOMATION IT IS STRONGLY RECOMMENDED TO ATTEND A TRAINING COURSE AND READ THE INSTRUCTIONS CAREFULLY*

*AVANT D'INSTALLER SYSTÈMES ET APPAREILLAGES D'AUTOMATISATION, IL EST FORTEMENT RECOMMANDÉ D'ASSISTER À UN COURS DE FORMATION ET DE LIRE ATTENTIVEMENT LES INSTRUCTIONS*

*ANTES DE INSTALAR LOS SISTEMAS AUTOMATIZADOS ES MUY RECOMENDABLE ASISTIR A UN CURSO DE FORMACIÓN, MÁS ALLÁ DE LA LECTURA CUIDADOSA DE LAS INSTRUCCIONES*

#### **NOTE**

Per la durata e le condizioni di garanzia dei singoli prodotti vedasi [www.ave.it](http://www.ave.it) e il catalogo commerciale vigente.

I prodotti devono essere commercializzati in confezione originale, in caso contrario al rivenditore e/o installatore è fatto obbligo di applicare e di trasmettere all'utilizzatore le istruzioni che accompagnano il prodotto e/o pubblicate su [www.ave.it](http://www.ave.it) e sul catalogo commerciale vigente.

I prodotti AVE sono prodotti da installazione. Vanno installati da personale qualificato secondo le norme vigenti e gli usi, rispettando le istruzioni di conservazione, d'uso e di installazione di AVE S.p.A.

Si richiede inoltre il rispetto delle condizioni generali di vendita, note, avvertenze generali, avvertenze garanzie, reclami e avvertenze tecniche per l'installatore riportate su [www.ave.it](http://www.ave.it) e sul catalogo commerciale vigente.

#### **NOTES**

For duration and warranty conditions regarding the single products, please visit [www.ave.it](http://www.ave.it) and see the current commercial catalogue.

Products shall be sold in the original packaging otherwise the dealer and/or installer has the obligation to apply and submit the instructions provided alongside the product and/or published in [www.ave.it](http://www.ave.it) and on the current commercial catalogue to the user.

Ave products are installation products. They should be installed by skilled personnel in compliance with the laws in force and uses, in accordance with the AVE S.p.A. storage, use and maintenance instructions. Installers are also required to meet the general sales conditions, notes, general warnings, warranty conditions, claims and technical instructions indicated in [www.ave.it](http://www.ave.it) and in the current commercial catalogue.

#### **NOTES**

Pour la durée et les conditions de garantie de chacun des produits, veuillez consulter le site [www.ave.it](http://www.ave.it) et le catalogue commercial en vigueur.

Les produits doivent être commercialisés dans l'emballage d'origine. Dans le cas contraire, le revendeur et/ou l'installateur sont obligés d'appliquer et de transmettre à l'utilisateur les instructions qui accompagnent le produit et/ou qui sont publiées sur [www.ave.it](http://www.ave.it) et sur le catalogue commercial en vigueur.

Les produits AVE sont des produits d'installation. Ils doivent être installés par des personnes qualifiées conformément aux normes en vigueur et aux usages, en respectant les instructions de conservation, d'utilisation et d'installation d'AVE S.p.A.

De plus, il faut que soient respectées les conditions générales de vente, les notes, les consignes générales, les consignes sur la garantie, les réclamations et les consignes techniques pour l'installateur indiquées sur le site [www.ave.it](http://www.ave.it) et sur le catalogue commercial en vigueur.

#### **NOTAS**

Para obtener información sobre la duración y las condiciones de garantía de cada uno de los productos, consulte el sitio [www.ave.it](http://www.ave.it) y el catálogo comercial vigente.

Los productos deben ser comercializados en su embalaje original; de lo contrario, el vendedor y/o instalador deberá aplicar y transmitir al usuario las instrucciones que acompañan al producto y/o que se encuentran publicadas en el sitio [www.ave.it](http://www.ave.it) y en el catálogo comercial vigente.

Los productos AVE son artículos que requieren instalación. La misma debe ser efectuada por personal cualificado, conforme a las normativas vigentes y a los usos, respetando las instrucciones de conservación, uso e instalación establecidas por AVE S.p.A.

Asimismo, es necesario respetar las condiciones generales de venta, notas, advertencias generales o de garantía, reclamos y advertencias técnicas para el instalador detalladas en el sitio [www.ave.it](http://www.ave.it) y en el catálogo comercial vigente.



## **CONTENUTI:**

<b>1. INTRODUZIONE .....</b>	<b>6</b>
<b>2. FUNZIONI DELLA CENTRALE .....</b>	<b>7</b>
2.1. CARATTERISTICHE FUNZIONALI .....	7
2.2. CARATTERISTICHE ELETTRICHE .....	8
<b>3. INSTALLAZIONE E CABLAGGIO .....</b>	<b>9</b>
3.1. SEQUENZA D'INSTALLAZIONE .....	9
3.2. DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI DELLA SCHEDA MADRE .....	10
3.3. MORSETTIERE E COLLEGAMENTI .....	12
3.4. CABLAGGIO DEGLI INGRESSI.....	14
3.5. ESEMPI DI CONNESSIONE ALLA SIRENA.....	15
3.5.1. DISPOSITIVO DI CONNESSIONE A SIRENA INTERNA NON AUTOALIMENTATA.....	15
3.5.2. DISPOSITIVO DI CONNESSIONE A SIRENA ESTERNA AUTOALIMENTATA .....	16
3.6. TASTIERA AF996TAST .....	17
3.6.1. DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI DELLA TASTIERA .....	17
3.6.2. SPECIFICHE TECNICHE DELLA TASTIERA .....	19
3.6.3. INSTALLAZIONE DELLA TASTIERA.....	19
3.6.4. INSTALLAZIONI DI TASTIERE AGGIUNTIVE .....	19
<b>4. CONFIGURAZIONE DELLA CENTRALE DI ALLARME.....</b>	<b>20</b>
4.1. ESCLUSIONE DEGLI INGRESSI .....	20
4.2. AGGIUNTA DI UN NUOVO UTENTE .....	20
4.3. ELIMINAZIONE DI UN UTENTE .....	21
4.4. MODIFICA DI UN CODICE UTENTE (COMPRESO CODICE AMMINISTRATORE).....	21
4.5. PROGRAMMAZIONE DELL'ORA .....	22
4.6. PROGRAMMAZIONE DELLA DATA .....	22
4.7. RIPRISTINO CODICI DI DEFAULT .....	23
<b>5. GESTIONE DELLA CENTRALE D'ALLARME.....</b>	<b>24</b>
5.1. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE .....	24
5.2. ATTIVAZIONE DEL SISTEMA .....	24
5.2.1. MODALITÀ STAY (PERIMETRALE).....	24
5.2.2. MODALITÀ AWAY (TOTALE).....	24
5.3. ATTIVARE IL SISTEMA IN PRESENZA DI GUASTI.....	25
5.4. DISATTIVARE IL SISTEMA.....	25
5.5. GESTIONE DELLE AREE (CONFIGURAZIONE) .....	26
5.5.1. ATTIVAZIONE / DISATTIVAZIONE CON AREE A SCELTA .....	26
5.5.2. ATTIVAZIONE / DISATTIVAZIONE VELOCE DELLE AREE .....	26
5.6. DISPLAY DI ALLARME (ALARM) .....	27
5.7. TACITAZIONE ALLARME.....	27
5.8. MEMORIA DI ALLARME .....	27
5.9. MEMORIA DEI GUASTI.....	28
5.10. TEST DEGLI INGRESSI.....	29
5.11. TEST DELLE USCITE .....	30
5.12. CODICE DI ANTICOERCIZIONE .....	30
5.13. PULSANTI DI EMERGENZA .....	30
5.14. ATTIVAZIONE E DISATTIVAZIONE DELLE AREE DA REMOTO MEDIANTE SMS.....	31
<b>6. MODALITÀ STATO DI SERVIZIO .....</b>	<b>33</b>
6.1. ATTIVAZIONE DELLA MODALITÀ DI SERVIZIO .....	34

6.2.	USCITA DALLA MODALITÀ DI SERVIZIO .....	34
6.3.	CODICE INSTALLATORE.....	34
6.4.	MANCANZA DELL'ALIMENTAZIONE DI RETE.....	35
6.5.	RIPRISTINO DELLE IMPOSTAZIONI DI DEFAULT .....	35
6.6.	OPZIONI DEL SISTEMA .....	35
6.7.	GESTIONE IN REMOTO DEGLI UTENTI .....	37
6.8.	CONFIGURAZIONE DELLE INGRESSI.....	37
6.9.	CONFIGURAZIONE DELLE USCITE .....	40
6.10.	CONFIGURAZIONE DELLE AREE.....	41
6.11.	CONFIGURAZIONE DEI PULSANTI DI EMERGENZA .....	44
6.12.	CONFIGURAZIONE DEI MESSAGGI DI TESTO .....	45
<b>7.</b>	<b>SOFTWARE DI CONFIGURAZIONE GUIDATA.....</b>	<b>54</b>
7.1.	NOTE PRELIMINARI.....	54
7.2.	REQUISITI DEL PC.....	54
7.3.	FUNZIONI DEL PROGRAMMA.....	54
7.3.1.	MENU -> FILE .....	55
7.3.2.	MENU -> OPERAZIONI.....	59
7.3.3.	MENU -> AIUTO .....	61
7.4.	PROGRAMMAZIONE DEL DISPOSITIVO .....	62
7.4.1.	PROGRAMMAZIONE LOCALE .....	62
7.4.2.	PROGRAMMAZIONE IN REMOTO (FUNZIONE NON ATTIVA) .....	62
<b>8.</b>	<b>PARAMETRI ED IMPOSTAZIONI PROGRAMMABILI .....</b>	<b>65</b>
8.1.	ACCESSO .....	65
8.1.1.	PARAMETRI.....	65
8.1.2.	NOME DEL PUNTO DI ACCESSO .....	66
8.1.3.	PARAMETRI DEL SERVER PRIMARIO.....	67
8.1.4.	PARAMETRI DEL SERVER DI BACKUP.....	68
8.1.5.	ACCESSO .....	68
8.2.	TRASMISSIONE .....	70
8.3.	INGRESSI / USCITE .....	71
8.3.1.	INGRESSI.....	71
8.3.2.	AREE.....	74
8.3.3.	USCITE .....	76
8.3.4.	PULSANTI DI EMERGENZA .....	77
8.4.	OPZIONI DI SISTEMA .....	78
8.4.1.	VISUALIZZA LA PRESENZA IN MEMORIA EVENTI DI GUASTI CON I LED DELLA TASTIERA .....	78
8.4.2.	IGNORARE GUASTO ATS.....	78
8.4.3.	PERMETTI ALL'UTENTE DI DECIDERE SE FORZARE L'IMPIANTO IN CASO DI GUASTO .....	79
8.4.4.	L'ACCESSO ALLA MEMORIA DI ALLARME E GUASTO RICHIEDE UN'AUTORIZZAZIONE .....	79
8.4.5.	GLI ALLARMI ED GLI INGRESSI ESCLUSI NON SONO VISUALIZZATI .....	79
8.4.6.	BLOCCO TEMPORANEO DELLA TASTIERA DOPO TRE TENTATIVI DI ACCESSO FALLITI .....	79
8.4.7.	USA CODICE ANTICOERCIZIONE .....	79
8.4.8.	VISUALIZZA LO STATO DELLE PARTIZIONI ANZICHÉ L'ESCLUSIONE DEGLI INGRESSI.....	79
8.5.	UTENTI.....	80
8.6.	MONITORAGGIO .....	81
8.6.1.	EVENTI .....	81
8.6.2.	DATI AGGIUNTIVI .....	82
8.7.	RESTRIZIONI .....	84

8.7.1.	SMS E DATA CALLS (CSD) .....	84
8.7.2.	COMANDI DA REMOTO .....	87
8.8.	NOTIFICHE SMS .....	88
8.8.1.	TELEFONI .....	88
8.8.2.	MESSAGGI .....	89
8.8.3.	EVENTI .....	90
8.8.4.	OPZIONI .....	91
8.8.5.	INOLTRA SMS .....	93
8.9.	CONTROLLO DELLA CONNESSIONE .....	94
8.9.1.	GSM.....	94
8.9.2.	GPRS .....	95
8.10.	FIRMWARE.....	95
8.11.	MONITORAGGIO DISPOSITIVO .....	96
8.12.	STORICO EVENTI .....	97
<b>9.</b>	<b>INDICAZIONI DEI LED.....</b>	<b>99</b>
9.1.	REGISTRAZIONE SULLA RETE GSM.....	99
9.2.	LIVELLO DEL CAMPO GSM E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO .....	99
9.3.	TRASMISSIONE .....	99
9.4.	MODALITÀ DI PROGRAMMAZIONE.....	100
9.5.	AGGIORNAMENTO FIRMWARE .....	100
9.6.	NESSUNA SIM CARD O SIM CARD DANNEGGIATA .....	101
9.7.	ERRORE DI SISTEMA .....	101
<b>10.</b>	<b>IMPOSTAZIONI DI GRADO 2 .....</b>	<b>102</b>
10.1.	IMPOSTAZIONI DI GRADO 2 .....	102
10.2.	IL COMPORTAMENTO DEL SISTEMA IN MODALITÀ DI COMPATIBILITÀ PER IL GRADO 2 .....	103
<b>11.</b>	<b>COMANDI AVANZATI .....</b>	<b>104</b>
11.1.	COMANDI REMOTI E CONFIGURAZIONE DEI PARAMETRI.....	104
11.1.1.	CONFIGURAZIONE DEI PARAMETRI.....	105
11.1.2.	COMANDI GENERALI .....	106
11.1.3.	COMANDI PER GESTIRE GLI UTENTI (CP).....	110
11.1.4.	COMANDI PER GESTIRE LE AREE, LE INGRESSI E LE USCITE .....	117
<b>12.</b>	<b>CRONOLOGIA DELLE MODIFICHE.....</b>	<b>126</b>
<b>13.</b>	<b>APPENDICE A – PROGRAMMAZIONE DI DEFAULT .....</b>	<b>127</b>
<b>14.</b>	<b>APPENDICE B – PROGRAMMAZIONE DI ESEMPIO .....</b>	<b>128</b>
<b>15.</b>	<b>APPENDICE C – ESEMPIO DI COLLEGAMENTO.....</b>	<b>129</b>

## **ELENCO DEI DISEGNI E DEGLI SCHEMI**

SCHEMA 1.	DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI DELLA SCHEDA MADRE.....	10
SCHEMA 2.	DESCRIZIONE DEI COLLEGAMENTI DELLA MORSETTIERA DELLA CENTRALE .....	13
SCHEMA 3.	CONFIGURAZIONE DI LINEE DI INGRESSO.....	14
SCHEMA 4.	DISPOSITIVO DI CONNESSIONE A SIRENA INTERNA NON AUTOALIMENTATA .....	15
SCHEMA 5.	DISPOSITIVO DI CONNESSIONE A SIRENA ESTERNA AUTOALIMENTATA.....	16
SCHEMA 6.	TASTIERA AF996TAST .....	17

## **1. INTRODUZIONE**

Grazie per aver scelto la centrale di allarme AVE.

AF996PLUS è una centrale di allarme semplice e funzionale integrata con un trasmettitore GSM/GPRS/SMS, pensato per strutture piccole e medie. La centrale è composta da 3 uscite e 7 ingressi con la possibilità di essere divisi in 2 aree. L'apposita tastiera a LED è stata progettata con uno stile moderno e discreto. Il suo formato, i grandi pulsanti e la facile installazione contribuiscono a rendere il nostro sistema un dispositivo ricco di vantaggi.

La centrale è stata progettata in accordo con i requisiti richiesti dalle norme EN 50131 Grado 2, classe ambientale II.

La tastiera è stata progettata in accordo con i requisiti richiesti dalle norme EN 50131 Grado 1, classe ambientale II.

## **2. FUNZIONI DELLA CENTRALE**

### **2.1. CARATTERISTICHE FUNZIONALI**

#### **INGRESSI**

- 7 ingressi filari con possibilità di configurazione NC / NO / RFL-NC / RFL-NA / DRFL-NC / DRFL-NA
- Tipologie di ingresso: istantaneo, ritardato, 24h furto, inserimento/disinserimento, 24h tamper, ritardo interno, 24h rapina, 24h incendio, perimetro, perimetro di uscita

#### **USCITE PROGRAMMABILI**

- 1 uscita di allarme controllata di potenza (max. corrente 1.1A)
- 2 uscite di allarme controllate a bassa corrente (max. corrente 50mA)

#### **USCITE ALIMENTATE**

- 1 uscita di alimentazione ausiliaria per collegamento di dispositivi di segnalazione ottico/acustica (max. corrente 350mA)
- 1 uscita di alimentazione ausiliaria per collegamento rivelatori (max. corrente 350mA)
- 1 uscita per il collegamento della tastiera (max. corrente 100mA)

#### **AREE**

- 2 aree con la possibilità di assegnare qualsiasi numero di ingressi a ciascuna di esse

#### **TASTIERA AF996TAST**

- Presenza di led di segnalazione per una chiara identificazione dello stato degli ingressi e della centrale

#### **TRASMISSIONE**

- Trasmissione dei segnali tramite il modulo GSM/GPRS
- Crittografia di trasferimento dati utilizzando standard AES
- Comunicazione con la stazione di monitoraggio utilizzando lo standard OSM.2007 che garantisce l'affidabilità del trasferimento dei dati grazie a una funzione di ridondanza (funzione attualmente non implementata)
- Controllo della connessione GSM/GPRS – ripristino automatico del collegamento con la stazione di monitoraggio o passaggio al server secondario (funzione attualmente non implementata)

#### **CONFIGURAZIONE**

- Locale, usando la tastiera AF996TAST o un computer
- Remota tramite SMS (in futuro mediante GPRS o CSD)

#### **UTENTI**

- 1 codice amministratore (principale)
- 1 codice di servizio
- 8 codici utenti
- Possibilità di limitare l'abilitazione ad alcuni codici

#### **OPZIONI DI SISTEMA**

- Diagnosi automatica dei componenti di base del sistema
- Possibilità di registrare guasti, memorie di allarme, eventi

- Storico eventi fino a 5000 (tra eventi tecnici e/o di sistema)

## 2.2. CARATTERISTICHE ELETTRICHE

Tensione di alimentazione:	18VAC (16-20VAC)
Trasformatore di potenza necessario:	min. 20VA
Consumo di corrente medio / max: (media misurata @: batteria completamente carica, connessione stabilita con il server, tastiera collegata, nessun sensore collegato)	120mA / 1100mA @18VAC
Consumo medio corrente; mancanza di alimentazione esterna (senza tastiera / con tastiera): (batteria completamente carica, nessun sensore collegato, connessione stabilita con il server)	60mA / 80mA
Corrente di carica: (misurata con la batteria completamente scarica)	max. 350mA
Tensione di carica:	13.8Vcc
Tipo di batteria supportata:	piombo acido 12V 7Ah
Bassa tensione – Valore soglia evento:	11Vcc
Livello di interruzione della tensione della batteria:	inferiore a 9Vcc
Temperatura di funzionamento:	-10°C a +55°C
Umidità di funzionamento:	5% a 93%
Dimensioni della scheda madre:	152mm x 78mm x 30mm

## 3. INSTALLAZIONE E CABLAGGIO

### 3.1. SEQUENZA D'INSTALLAZIONE

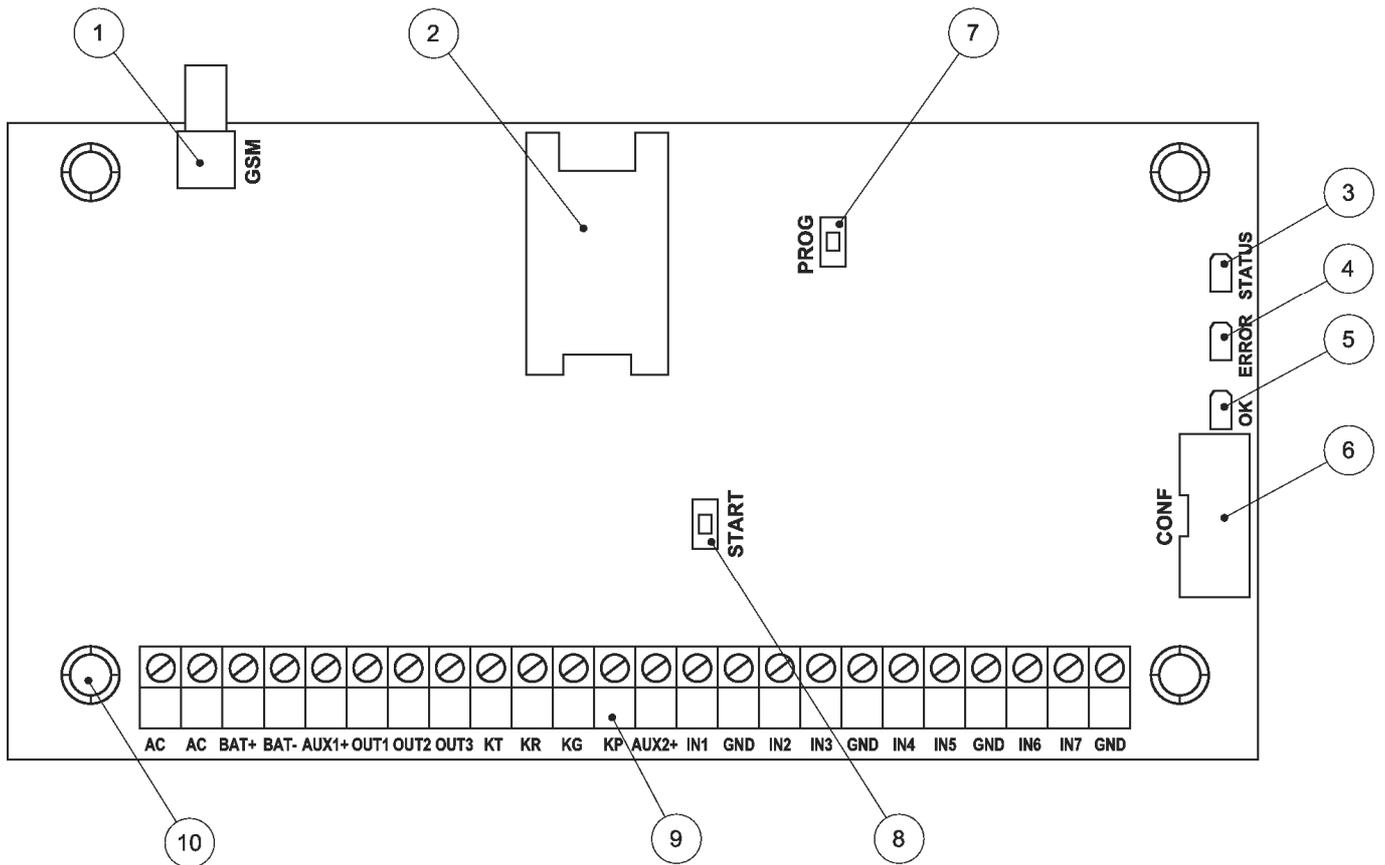
1. Sviluppare lo schema di installazione tenendo conto della localizzazione di centralina, tastiera, rivelatori e altri componenti del sistema.
2. Installare la centrale in luogo di difficile accesso con continuità di alimentazione garantita.
3. Installare la tastiera in una posizione conveniente per l'utente e collegarla con la centrale. Per la descrizione dell'installazione della tastiera, fare riferimento al capitolo 3.6.2.



**NOTA: Lunghezza massima dei cavi di collegamento della centrale alla tastiera (diametro di ciascuno dei 4 fili del cavo pari a 1 mm<sup>2</sup>) non deve superare i 200 m.**

4. Installare rivelatori e i reed relè di porte e finestre. Collegare gli elementi installati con la centrale. Per esempi di configurazione delle ingressi, si rimanda al capitolo 3.4.
5. Installare e collegare dispositivi di segnalazione con la centrale. Per esempi di dispositivi di segnalazione, si prega di fare riferimento al capitolo 3.5.
6. Completare i collegamenti dei cavi rimanenti.
7. Collegare l'alimentatore e una batteria con la centrale.
8. Programmare le funzioni della centrale. La procedura di programmazione sarà descritta nei capitoli seguenti.
9. Verificare il funzionamento del sistema e tutti i suoi componenti.

## 3.2. DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI DELLA SCHEDA MADRE



Schema 1. Descrizione degli elementi della scheda madre

### 1. Connettore Antenna GSM (SMA femmina)

L'antenna GSM viene fornita come uno dei componenti del sistema. Si consiglia di utilizzare l'antenna con il cavo che permette di trovare un'adeguata posizione assicurando un campo GSM ottimale. La centrale è compatibile con antenna GSM con connettore SMA maschio.

### 2. Slot della carta SIM

La centrale è dotata di trasmettitore GSM / GPRS / SMS integrato. La SIM card deve essere installata nello slot indicato nel disegno.



**NOTA: Prima di inserire la SIM card, fare in modo che l'autorizzazione del codice PIN sia disattivata, o che il PIN sia conforme al codice programmato in centrale. Il codice PIN di default della centrale è 1111.**

### 3. LED giallo "STATUS"

Per la descrizione dettagliata del funzionamento di LED "STATUS", fare riferimento al capitolo 9.

### 4. LED rosso "ERROR"

Per la descrizione dettagliata del funzionamento di LED "ERROR", fare riferimento al capitolo 9.

### 5. LED verde "OK"

Per la descrizione dettagliata del funzionamento di LED "OK", fare riferimento al capitolo 9.

## **6. Connettore del dispositivo di programmazione "CONF"**

Il connettore "CONF" IDC10 permette la configurazione dell'unità di controllo per mezzo dell'apposito dispositivo di programmazione **AFPC03** e qualsiasi computer dotato di porta RS232.

## **7. Pulsante "PROG" per ripristino impostazioni predefinite**

Premendo il pulsante per 10s durante il collegamento dell'unità di controllo con l'alimentazione si elimineranno tutti gli utenti e sarà ripristinato il codice amministratore di default. Il codice amministratore di default è 1111.

## **8. Pulsante "START" per attivazione batteria della centrale senza alimentazione di rete**

Se la centrale viene attivata in situazione di mancanza di alimentazione, premere il pulsante dopo aver collegato l'unità alla batteria.

## **9. Morsettiera della centrale**

Per informazioni dettagliate sui connettori di alimentazione di ingresso e uscita, fare riferimento al capitolo 3.3.

## **10. Fori di montaggio della centrale (dimensioni foro 132x61mm)**

I fori sono studiati per il montaggio della centrale sul box plastico fornito con la centrale stessa (l'involucro comprende apposito trasformatore 230VAC/18VAC).



**NOTA: Per il corretto montaggio della scheda della centrale è necessario rimuovere il terminale plastico illustrato in fotografia**

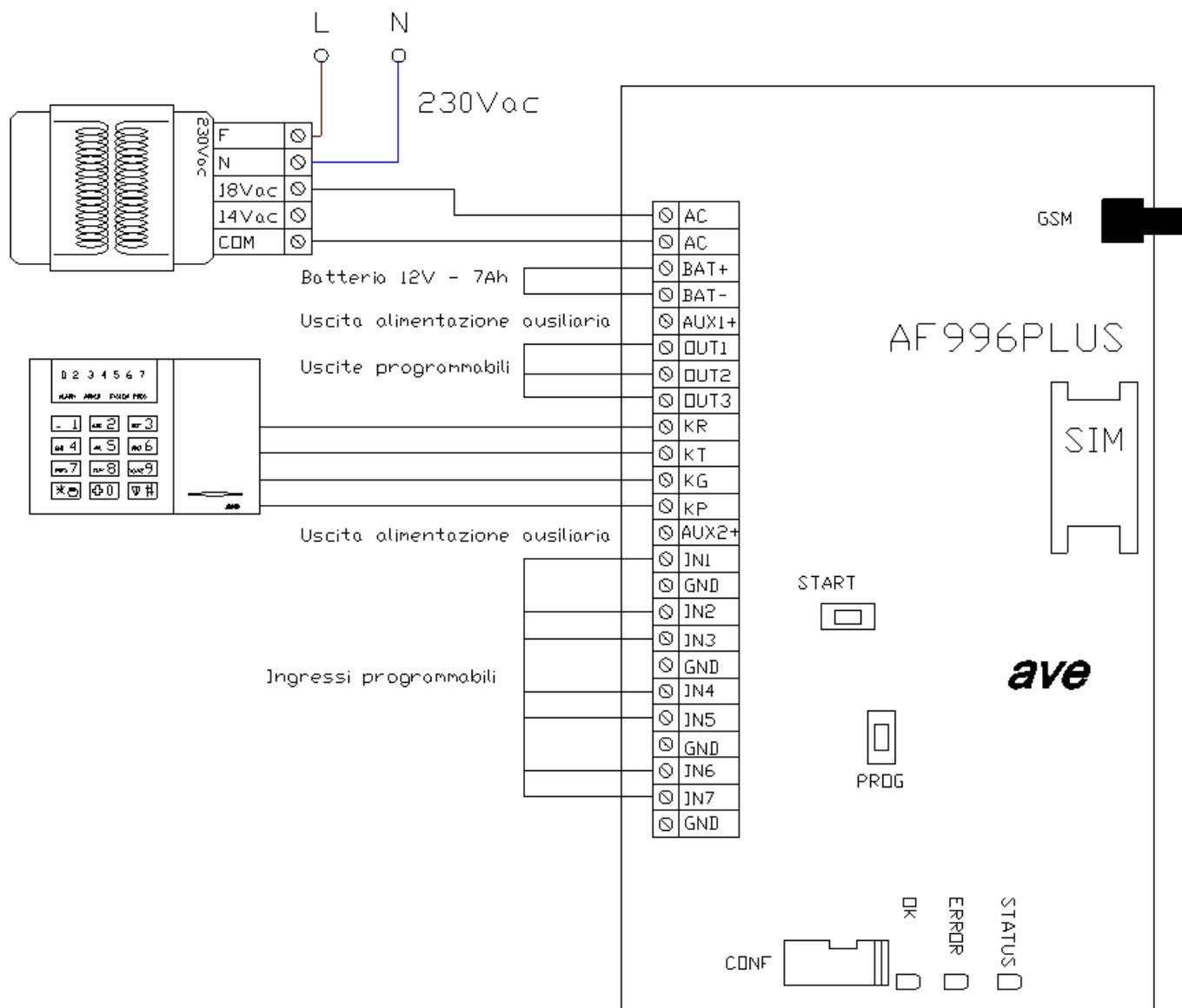
### 3.3. MORSETTIERE E COLLEGAMENTI

Morsetto	Descrizione
AC	Collegamento del trasformatore di alimentazione
AC	Collegamento del trasformatore di alimentazione
BAT+	Collegamento polo positivo batteria di backup (12Vcc – 7Ah)
BAT-	Collegamento polo negativo batteria di backup (12Vcc – 7Ah)
AUX1+	Alimentazione ausiliaria dispositivi di segnalazione ottico/acustica (sirene) – Max 350ma@12Vcc
OUT1	Uscita open collector programmabile – Max 50mA@12Vdc
OUT2	Uscita open collector programmabile – Max 50mA@12Vdc
OUT3	Uscita open collector programmabile – Max 1100mA@12Vdc
KT	Segnale trasmissione della tastiera AF996TAST
KR	Segnale ricezione della tastiera AF996TAST
KG	Segnale GND della tastiera AF996TAST
KP	Alimentazione della tastiera AF996TAST
AUX2+	Alimentazione ausiliaria rivelatori – Max 350ma@12Vcc
IN1	Ingresso filare 1
GND	GND
IN2	Ingresso filare 1
IN3	Ingresso filare 1
GND	GND
IN4	Ingresso filare 4
IN5	Ingresso filare 5
Gnd	GND
IN6	Ingresso filare 6
IN7	Ingresso filare 7
GND	GND

Tutti i terminali degli ingressi sono riferiti a GND



**NOTA: Qualsiasi lavoro di assemblaggio e installazione deve essere effettuato senza alimentazione e con la batteria scollegata.**



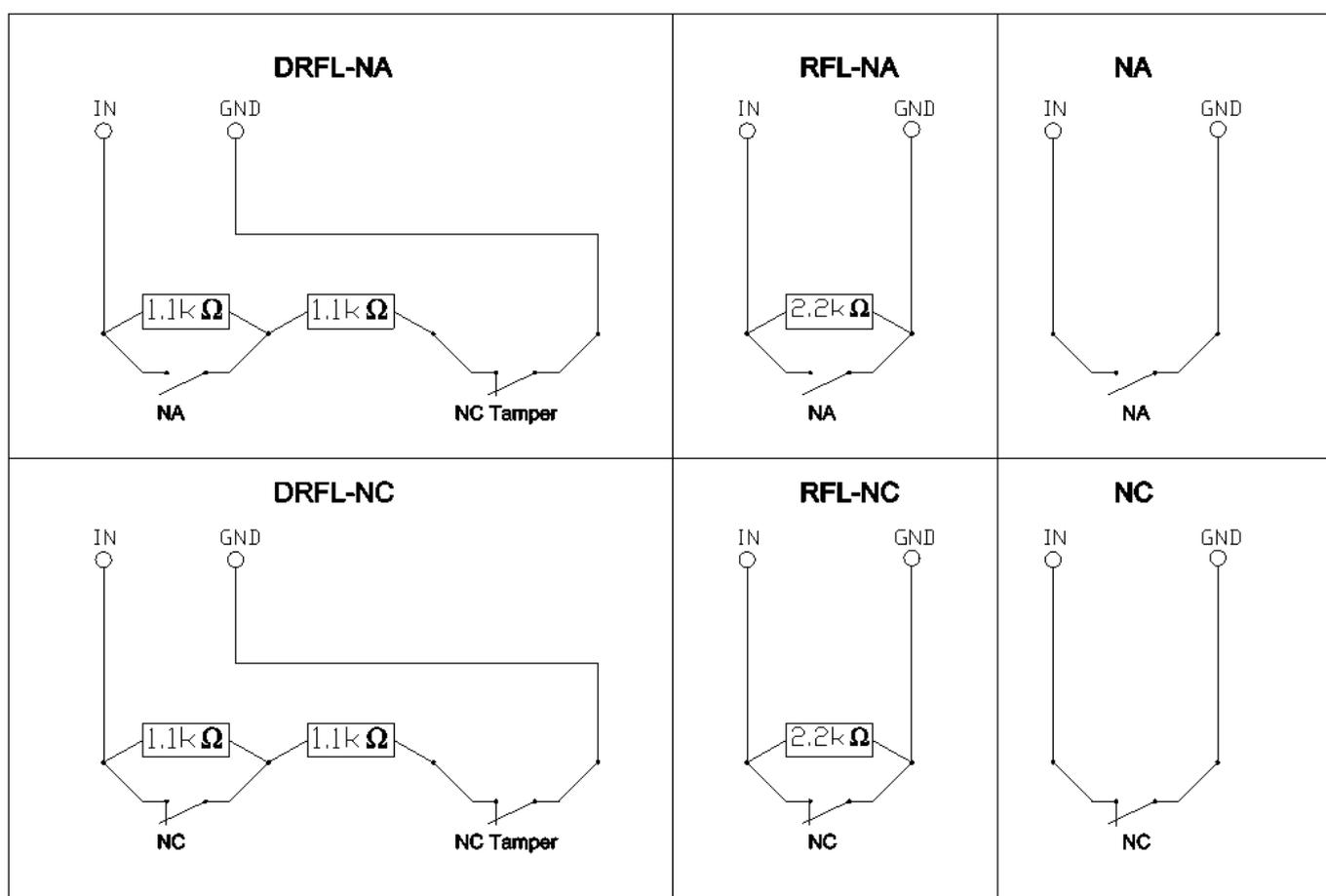
**Schema 2. Descrizione dei collegamenti della morsettiera della centrale**

### 3.4. CABLAGGIO DEGLI INGRESSI

Tutte le linee di ingresso cablate sono pienamente configurabili e possono funzionare sia come:

- NC: normalmente chiuse
- NA: normalmente aperte
- RFL-NC: NC con singolo bilanciamento utilizzando resistenze da 2.2k $\Omega$
- RFL-NA: NA con singolo bilanciamento utilizzando resistenze da 2.2k $\Omega$
- DRFL-NC : NC con doppio bilanciamento utilizzando resistenze da 1.1k $\Omega$
- DRFL-NA: NA con doppio bilanciamento utilizzando resistenze da 1.1k $\Omega$

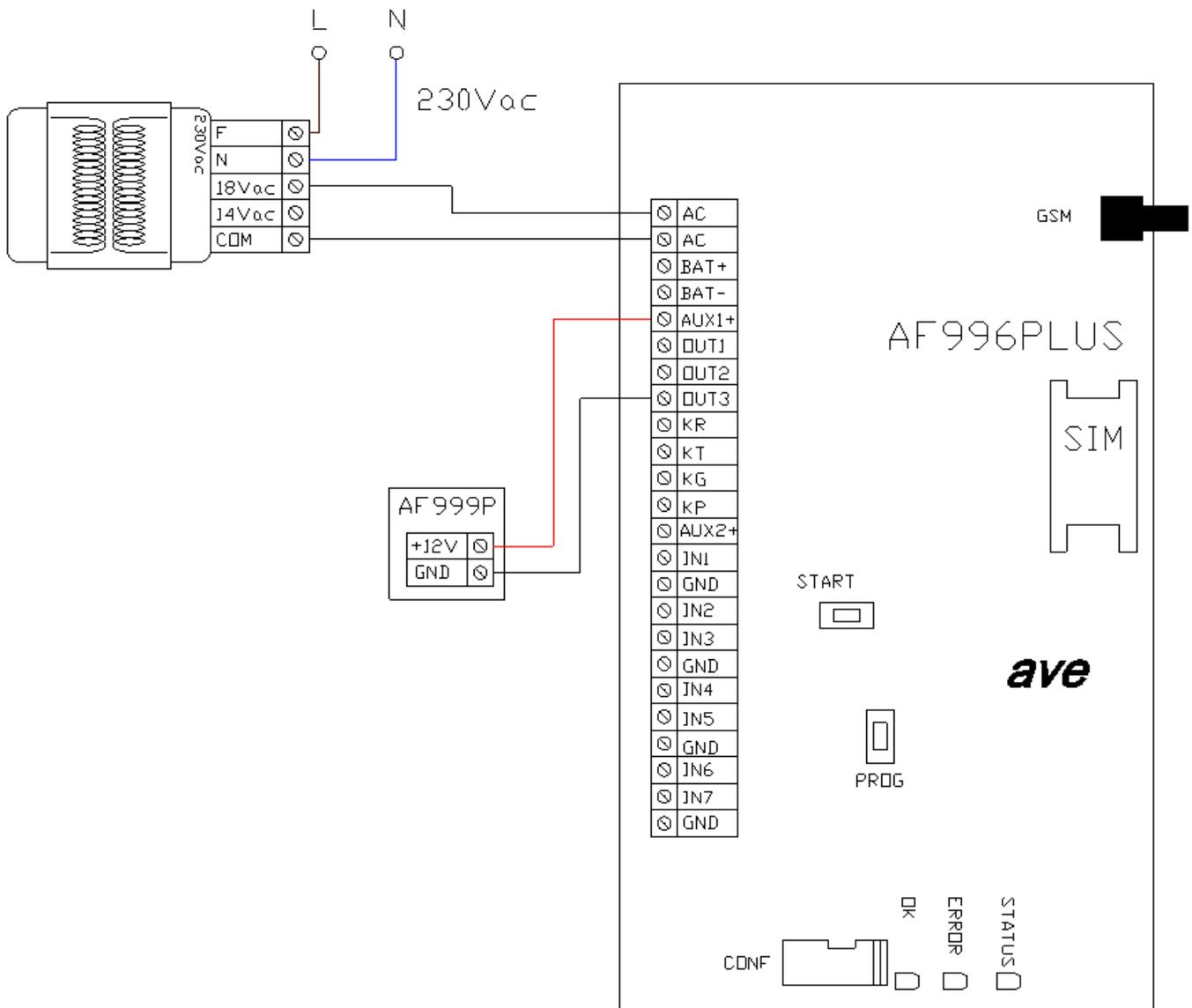
Le differenti configurazioni delle linee di ingresso cablate sono mostrate nello Schema 3.



Schema 3. Configurazione di linee di ingresso

## 3.5. ESEMPI DI CONNESSIONE ALLA SIRENA

### 3.5.1. Dispositivo di connessione a sirena interna non autoalimentata

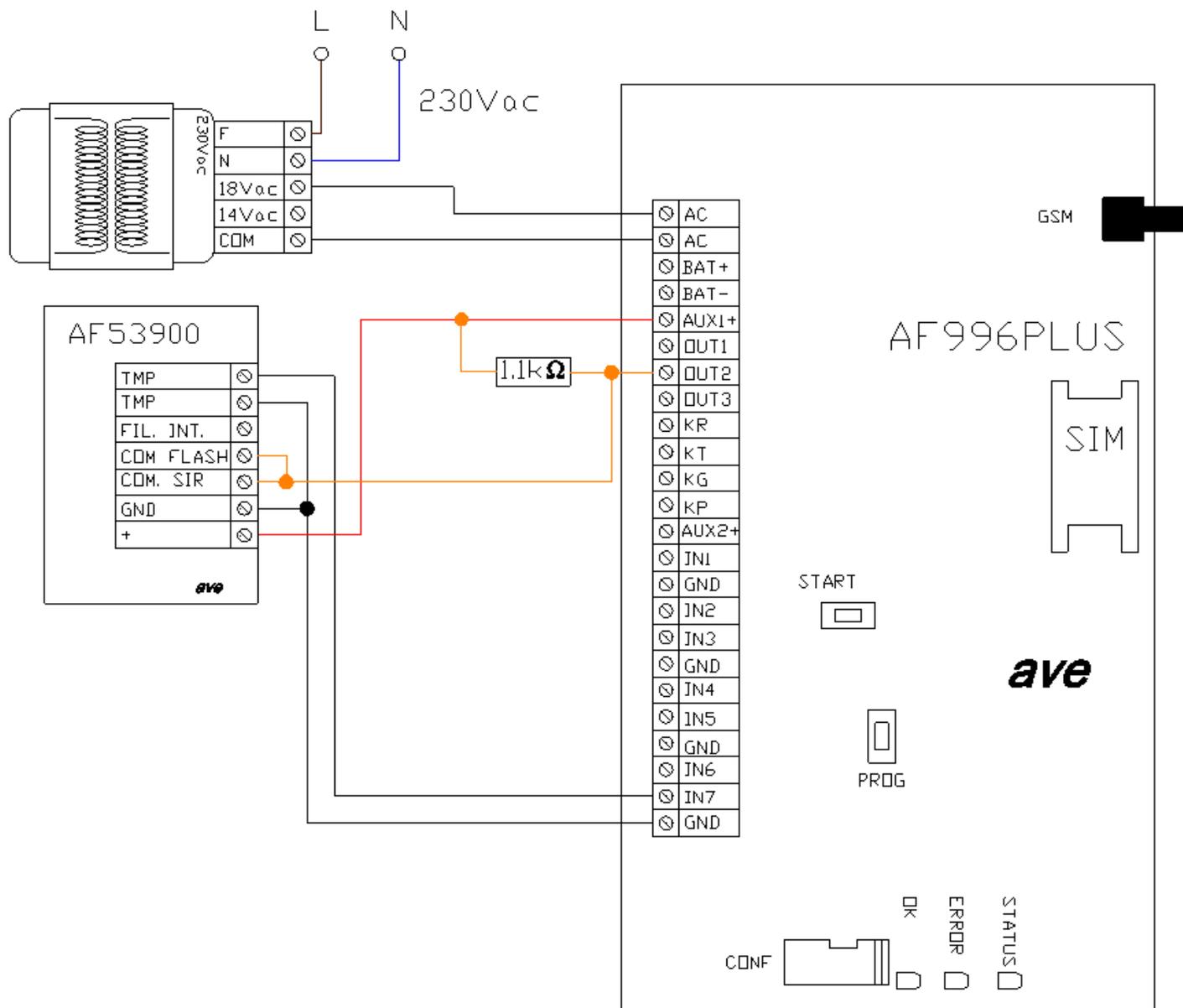


Schema 4. Dispositivo di connessione a sirena interna non autoalimentata

**ATTENZIONE:** nell'esempio è illustrato un collegamento che considera le impostazioni inserite nella programmazione di esempio (vedi APPENDICE B – Programmazione di ESEMPIO). Se si modificano le impostazioni relative alla modalità di funzionamento delle uscite lo schema potrebbe essere diverso.

**ATTENZIONE:** le uscite sono supervisionate: se sono state programmate e non vengono utilizzate è necessario collegare il terminale di uscita a GND mediante una resistenza da 1,1 k $\Omega$

### 3.5.2. Dispositivo di connessione a sirena esterna autoalimentata

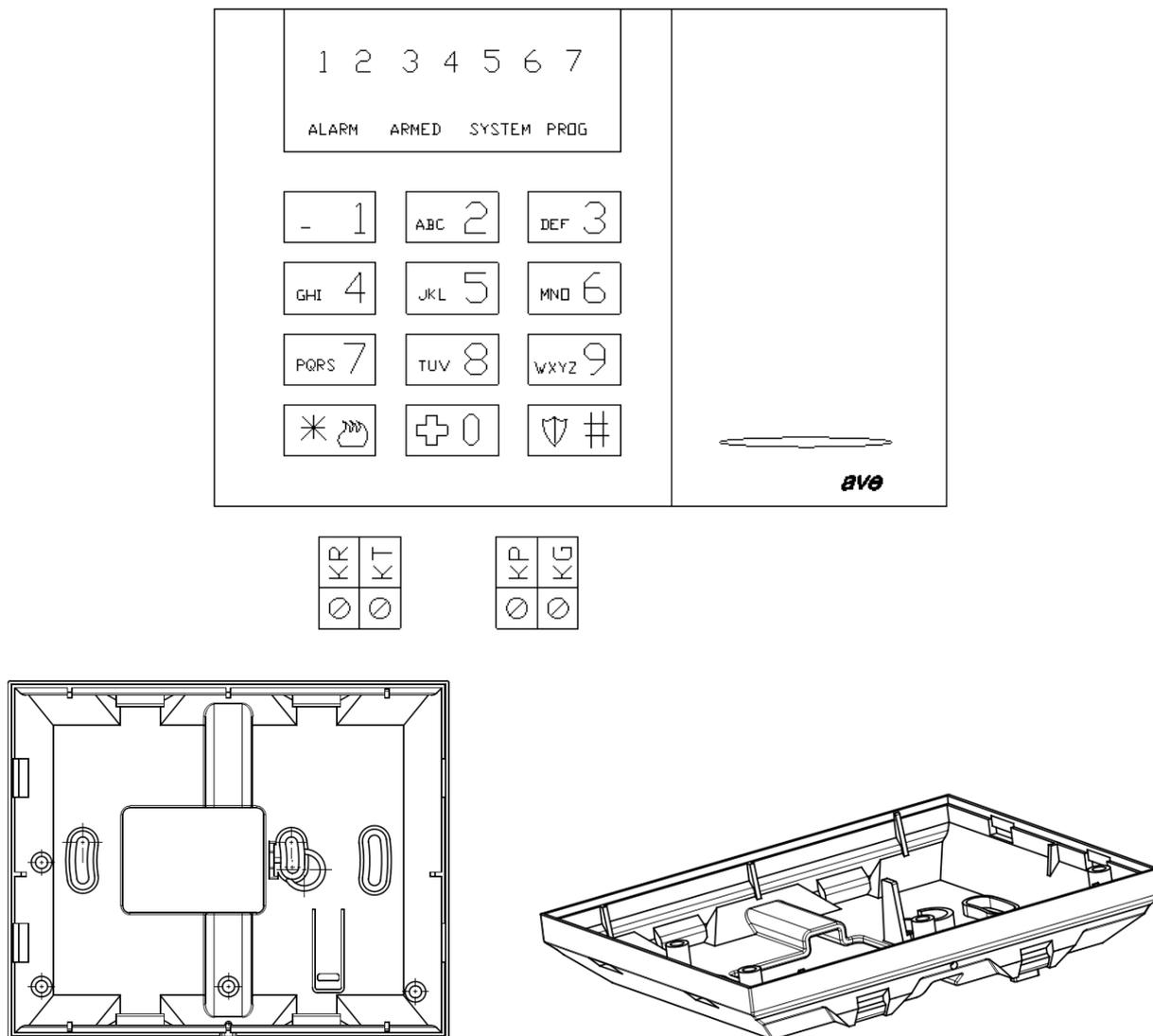


**Schema 5. Dispositivo di connessione a sirena esterna autoalimentata**

**ATTENZIONE:** nell'esempio è illustrato un collegamento che considera le impostazioni inserite nella programmazione di esempio (vedi APPENDICE B – Programmazione di ESEMPIO). Se si modificano le impostazioni relative alla modalità di funzionamento delle uscite lo schema potrebbe essere diverso.

## 3.6. TASTIERA AF996TAST

### 3.6.1. Descrizione degli elementi della tastiera



Schema 6. Tastiera AF996TAST

#### 1. Pulsanti della tastiera

I pulsanti 0-9 e \* oltre a # sono pensati per il funzionamento della tastiera e della centrale. Dopo aver premuto qualsiasi pulsante, la tastiera si retro-illumina. Dopo qualche secondo di inattività, la luce posteriore si affievolisce automaticamente. Per rendere i codici più facili da memorizzare, i pulsanti sono contrassegnati con le lettere dell'alfabeto.

#### 2. LED ALLARME (rosso):

- Luce lampeggiante – significa che nel sistema erano presenti allarmi (memoria di allarme).
- Luce continua – significa che il sistema è in stato di allarme.
- Spento – il sistema sta funzionando correttamente.

### **3. LED DI ATTIVAZIONE (rosso):**

- Luce lampeggiante – significa che il tempo di uscita in qualsiasi area è impostato.
- Luce continua – almeno una area è inserita
- Spento – aree disinserite.

### **4. LED DI SISTEMA (giallo):**

- Luce lampeggiante - significa che nella memoria eventi della centrale c'erano guasti che sono già stati superati (c'era mancanza di rete, ma è già stata ripristinata).
- Luce continua – vi è un guasto nel sistema che non è stato ripristinato.
- Spento – nessun guasto del sistema.

### **5. LED DI PROGRAMMAZIONE (blu):**

- Luce lampeggiante lenta – è stato eseguito l'accesso alle funzioni di servizio modificabili dall'utente amministratore.
- Luce lampeggiante veloce – la centrale è pronta per l'inserimento dati di configurazione
- Luce continua – è attivata la funzione di servizio di installazione.

### **6. LED 1 - 16 (rossi)**

Quando il LED è acceso durante il normale funzionamento, significa che la linea a cui è assegnato è stato sbilanciato. LED lampeggiante significa che l'ingresso è stato escluso. Dopo aver attivato le funzioni di servizio, i LED visualizzano i dati.

### **7. Morsettiera**

Consente il collegamento dei cavi di connessione che uniscono la tastiera con la centrale di allarme.

### **8. Ingresso cavi**

E' il punto per l'inserimento dei cavi di collegamento.

### **9. Fori di montaggio**

La tastiera è dotata di quattro fori di montaggio circolari per il fissaggio corretto della tastiera.

### **10. Fermo di apertura dell'involucro**

Per aprire l'involucro, si raccomanda di utilizzare un cacciavite piatto di 2.5-5mm<sup>2</sup>. Inserirlo leggermente nel foro indicato ed eseguire delicatamente un movimento della leva verso il lato posteriore della scatola.

### **11. Interruttore anti-apertura**

Dopo aver montato la tastiera l'interruttore di contatto si chiude. L'apertura non autorizzata della tastiera genera una segnalazione d'allarme alla centrale.

### 3.6.2. SPECIFICHE TECNICHE DELLA TASTIERA

<b>Tensione di alimentazione:</b>	10 – 13.8 VDC
<b>Consumo di energia:</b>	medio 20 mA, max. 70 mA
<b>Dimensioni dell' involucro:</b>	102x125x30 mm
<b>Tipo di tastiera:</b>	LED, 16 LED di stato, 4 modalità di LED (ALLARME, ATTIVAZIONE, SISTEMA, PROG)

### 3.6.3. Installazione della tastiera

1. La tastiera AF996TAST è destinata ad un'installazione interna, su superficie asciutta e piana. Solitamente è installata su muro, vicino alla porta d'ingresso, a 120-140 cm di altezza da terra.
2. Per aprire l'involucro della tastiera inserire un cacciavite piatto nella parte laterale dell'involucro e premere il fermo. Poi tirare con attenzione entrambe le parti del involucro, partendo dal fondo dell'involucro.
3. Segnare la posizione dei fori sulla parete e, dopo averli realizzati con un trapano, posizionare la parte posteriore dell'involucro.
4. Avvitare la parte posteriore della scatola alla parete.
5. Collegare i terminali che permettono alla tastiera di dialogare con la centrale di allarme mediante apposito cavo. I morsetti della tastiera contrassegnati con: KT, KR, KP, KG devono essere collegati ai rispettivi morsetti KT, KR, KP, KG nella centrale di allarme (vedi schema 2.)
6. Assemblare la parte posteriore della scatola con quella anteriore a partire dalla parte superiore dell'involucro. Assicurarsi che la tastiera sia ben assemblata e che l'interruttore di anti asportazione sia premuto.

### 3.6.4. Installazioni di tastiere aggiuntive

Ogni tastiera da collegare al bus deve avere un proprio indirizzo (da 1 a 3). L'indirizzo di default è 1. Gli indirizzi non devono ripetersi (la centrale non supporta dispositivi che possiedono indirizzi identici). Si consiglia di assegnare indirizzi consecutivi a partire dall'indirizzo 1.

Programmazione dell'indirizzo della tastiera:

1. Rimuovere la tastiera dalla parete (l'interruttore antimanomissione deve essere aperto).
2. Contemporaneamente, tenere premuto
  - a.  e , per assegnare l'indirizzo 1 oppure
  - b.  e  per assegnare l'indirizzo 2 oppure
  - c.  e  per assegnare l'indirizzo 3
3. Dopo circa 5 secondi la tastiera mostrerà l'indirizzo programmato.
4. Dopo aver programmato l'indirizzo della tastiera, riavviare la centrale.

## 4. CONFIGURAZIONE DELLA CENTRALE DI ALLARME

### 4.1. ESCLUSIONE DEGLI INGRESSI

La funzione di "esclusione degli ingressi" permette l'esclusione dei rivelatori in condizione di riposo (stand-by) normalmente utilizzati nel sistema compresi quelli eventualmente guasti. Inoltre possono essere esclusi anche gli ingressi che non sono in condizione di riposo (stand-by) ed ai quali l'utente ha accesso (mediante un codice che può agire su gli ingressi scelti). La centrale informa l'utente dell'esclusione di un ingresso con il lampeggiamento lento del LED di colore rosso con il numero dell'ingresso escluso.

Gli ingressi rimangono esclusi fino al successivo disinserimento.

#### Esclusione dell'ingresso:

1. Accedere alla funzione esclusione premendo i tasti   e confermare con . Digitare il codice utente e premere . Un Beep a 3 toni confermerà la digitazione di un codice corretto.



**Nota: Se viene inserito un codice errato la tastiera emette un suono costante e lungo. Inserire nuovamente il codice corretto.**

2. Utilizzare i pulsanti numerati da 1 a 7 per selezionare gli ingressi che si desidera escludere.
3. Selezionare gli ingressi che si intendono escludere premendo i tasti numerati corrispondenti al numero dell'ingresso da escludere od includere (i LED con relativo numero dell'ingresso cambieranno stato da off/on per l'esclusione e on / off per l'inclusione). Premere  per confermare l'esclusione degli ingressi selezionate. 3 beep confermeranno la modifica. Per annullare le modifiche effettuate, premere .

### 4.2. AGGIUNTA DI UN NUOVO UTENTE

Con questa funzione è possibile aggiungere un nuovo codice utente. I nuovi codici possono essere aggiunti solo dall'amministratore.



**Nota: I codici individuali non possono essere uguali; se un codice è uguale a qualsiasi altro codice (compreso quello dell'amministratore) o a qualsiasi altro codice di coercizione, non verrà salvato.**

#### Per aggiungere un nuovo utente:

1. Digitare il numero della funzione „Aggiunta nuovo codice utente”   e premere  per confermare.
2. Inserire il codice amministratore e confermare con . 3 beep confermeranno l'inserimento corretto del codice.
3. Saranno visualizzati i numeri di utenti già esistenti.

4. Inserire l'ID utente che si vuole aggiungere (da 1 a 8), diverso da numeri ID già presenti, e premere per confermare. I numeri delle aree alle quali un nuovo utente può avere accesso saranno visualizzate.
5. Per attivare / disattivare il LED di una area, premere 1 o 2. Quando si imposta l'accesso, premere per confermare. Ora tutti i LED dovrebbero essere spenti.
6. Inserire il codice dell'utente appena aggiunto (da 4 a 7 cifre – ad es. 4567) e premere per confermare.
7. Inserire ancora il codice dell'utente appena aggiunto e premere per completare l'aggiunta o per uscire senza salvare le modifiche.
8. Il successo dell'aggiunta di un nuovo utente sarà confermato con 3 beep, altrimenti verrà emesso un suono costante.

### 4.3. ELIMINAZIONE DI UN UTENTE

Con questa funzione è possibile eliminare un codice utente. I codici possono essere eliminati solo dall'amministratore.



**Nota: Non è possibile eliminare l'account amministratore (utente no. 0) e l'account dell'installatore (utente no. 9)**

#### Per eliminare un utente:

1. Digitare il numero della funzione „Eliminazione di un utente” e premere per confermare.
2. Inserire il codice amministrazione e confermare con . 3 beep confermeranno l'inserimento corretto del codice.
3. Saranno visualizzati i numeri di utenti già esistenti.
4. Inserire l'ID utente (da 1 a 8) dell'utente che si vuole eliminare e premere per confermare o per uscire senza salvare le modifiche.
5. L'eliminazione dell'utente sarà confermata con 3 beep, altrimenti verrà emesso un suono costante.

### 4.4. MODIFICA DI UN CODICE UTENTE (COMPRESO CODICE AMMINISTRATORE)

L'utente può modificare il proprio codice. Per procedere alla modifica premere i tasti ed inserire i codici come indicato di seguito:

<Codice utente > <Codice> <Codice>

3 beep confermeranno il successo dell'operazione. Dove:

**Codice utente** - Codice utente da modificare. Possono essere modificati tutti i codici utenti compreso il codice amministratore.

**Codice** – Nuovo codice di accesso (da 4 a 7 cifre).

## 4.5. PROGRAMMAZIONE DELL'ORA

È possibile modificare l'ora della centrale. L'ora può essere modificata solo dall'amministratore. Per procedere alla modifica premere i tasti ed inserire i codici come indicato di seguito:

   < Codice amministratore >  <hh> <mm> 

3 beep confermeranno il successo dell'operazione.

dove:

**Codice amministratore** – Codice amministratore.

**hh** – Ore.

**mm** – Minuti.

In qualsiasi momento è possibile premere  per uscire senza salvare le modifiche.

## 4.6. PROGRAMMAZIONE DELLA DATA

È possibile modificare la data del sistema. La data può essere modificata solo dall'amministratore. Per procedere alla modifica premere i tasti ed inserire i codici come indicato di seguito:

   < Codice amministratore >  <YY> <MM> DD > 

3 beep confermeranno il successo dell'operazione

dove:

**Codice amministratore** – Codice amministratore.

**YY** – Anno.

**MM** – Mese.

**DD** – Giorno.

In qualsiasi momento è possibile premere  per uscire senza salvare le modifiche.

## **4.7. RIPRISTINO CODICI DI DEFAULT**

Per ripristinare il codice utente di default e cancellare tutti i codici utente precedentemente programmati procedere nel modo seguente:

- Disalimentare completamente la centrale (rimuovere sia la connessione alla rete elettrica che il collegamento con la batteria)
- Premere il tasto PROG.
- Accendere la centrale tenendo premuto il tasto PROG per 10 secondi
- Mentre si mantiene premuto il tasto PROG, i 3 led posti sul lato destro della centrale (STATUS, ERROR, OK) si accenderanno con luce fissa. Dopo circa 10 secondi i 3 led lampeggieranno velocemente per confermare il ripristino dei codici di default e la cancellazione dei codici utente precedentemente programmati

Si ricorda che:

- **Il codice amministratore di default è: 1111.**
- **Il codice installatore di default è: 2222.**
- **Il codice di manutenzione di default è: 0000**

## 5. GESTIONE DELLA CENTRALE D'ALLARME

### 5.1. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Ogni area può essere inserita in una delle seguenti modalità

- Stay (perimetrale) – area inserita, ma solo la violazione di ingressi di tipo perimetro e di ingressi di tipo “perimetro di uscita” causerà un allarme
- Away (totale) – area totalmente inserita: la violazione di qualsiasi ingresso causerà un allarme

L'utente può scegliere la modalità di inserimento o lasciare che il sistema si inserisca automaticamente nella modalità di default in base alla programmazione degli ingressi delle aree.

### 5.2. ATTIVAZIONE DEL SISTEMA



**Nota: Se viene inserito un codice errato la tastiera emette un suono costante e lungo. Ripetere il processo di attivazione inserendo il codice corretto.**



**Nota: Se l'area non è stata assegnata ad almeno un ingresso o ad un'uscita, l'area non è attivabile.**

#### 5.2.1. Modalità Stay (Perimetrale)

E' possibile attivare l'area in modalità stay (perimetrale) solo se sono presenti ingressi perimetrali (cioè di tipo “perimetro” o “perimetro di uscita”) ad essa assegnati.

L'area sarà attivata in modalità stay nei seguenti casi:

1. Inserire il codice utente, tenere premuto il pulsante  per 3 secondi.
2. Inserire il codice utente e premere il pulsante . Se gli ingressi di “perimetro di uscita” sono violati durante il tempo di uscita, l'area sarà attivata in modalità away, in caso contrario (se nessun ingresso di tipo perimetro di uscita è sbilanciato) la centrale sarà attivata in modalità STAY.

#### 5.2.2. Modalità Away (Totale)

Per poter attivare l'area in modalità away (inserimento totale), l'utente deve immettere il suo codice e premere il pulsante . Inizierà il conto alla rovescia per l'uscita. L'area sarà attivata in modalità stay (perimetrale) nei seguenti casi:

1. L'area ha ingressi di tipo “perimetro di uscita” e almeno una viene violata.
2. L'area non ha ingressi di tipo “perimetro di uscita”.

Il codice corretto sarà confermato dalla tastiera con 3 beep.

Lasciare l'ambiente prima del termine del tempo di uscita impostato. L'attivazione durante il tempo di uscita è indicata dal suono intermittente e dal veloce lampeggiare del LED di attivazione (ARMED) sulla tastiera che permane fino a quando il sistema è totalmente attivato. Se è programmata la funzione di segnalazione acustica dell'uscita collegata alla sirena, l'attivazione sarà confermata da un segnale della sirena.

### 5.3. ATTIVARE IL SISTEMA IN PRESENZA DI GUASTI

Se durante l'attivazione sono presenti anomalie nel sistema, la tastiera lo indicherà con i LED di attivazione e di SISTEMA, e con un segnale acustico lungo e costante. I LED da 1 a 8 indicheranno quali guasti sono presenti nel sistema. Questo stato durerà 10 secondi. Se non c'è alcuna possibilità di rimuovere rapidamente i guasti, premere  per attivare il sistema. Premendo  si annullerà il processo di attivazione.



**Nota: Eliminare le cause dei guasti e delle anomalie il più presto possibile.**

#### Codici di errore:

- 1 – Guasto rivelatore o della linea di collegamento del rivelatore
- 2 – Guasto del dispositivo di segnalazione ottico – acustico (sirena)
- 3 – Guasto della connessione interna o manomissione
- 4 – Guasto alimentazione AC
- 5 – Guasto batteria
- 6 – Guasto ATS (Alarm Transmission System- stazione di supervisione - se configurata)
- 8 – Altri guasti.

### 5.4. DISATTIVARE IL SISTEMA

1. Entrare nell'edificio dove è installato il sistema attraverso la porta d'ingresso. Un suono intermittente e il lampeggio lento del LED ARMED sulla tastiera ricorderanno la necessità di disattivare il sistema prima che scada il tempo di ritardo per l'ingresso.
2. Inserire il codice e premere . Un beep a 3 toni della tastiera confermerà l'immissione corretta del codice. L'area cui l'utente ha accesso sarà disattivata. Se è programmata la funzione di segnalazione acustica dell'uscita collegata alla sirena, la disattivazione sarà confermata da due segnali acustici della sirena. Se l'utente ha accesso a tutte le aree, tutte saranno disattivate. Se non ci sono aree inserite nel sistema, il LED di attivazione sarà disattivato.
3. Il sistema può essere disattivato in un altro modo cambiando lo stato dell'area. Vedi 5.5.
4. Quando il sistema è disattivato, l'allarme verrà silenziato.



**Nota: l'immissione di un codice errato sarà segnalato con un suono costante e lungo. Inserire immediatamente il codice corretto e premere .**

## 5.5. GESTIONE DELLE AREE (CONFIGURAZIONE)

### 5.5.1. ATTIVAZIONE / DISATTIVAZIONE CON AREE A SCELTA

1. Premere il tasto  e confermare premendo . Poi inserire il codice utente e premere . 3 beep confermeranno il successo dell'operazione.



**Nota: Se viene inserito un codice errato la tastiera emette un suono costante e lungo. Inserire nuovamente il codice corretto.**

2. I LED 1 e 2 mostrano lo stato attuale delle aree. LED acceso - area attivata, LED spento - area disattivata. Solo i LED che indicano le aree a cui l'utente ha accesso saranno accesi.
3. Per modificare lo stato dell'area premere i pulsanti con i numeri delle aree (i LED con relativo numero dell'area andranno on/off). Premere  per attivare l'area selezionata in modalità away (totale). Tenere premuto  per attivare l'area selezionata in modalità stay (perimetrale). 3 beep confermeranno la modifica. Per annullare le modifiche effettuate, premere .
4. Se è stato selezionato l'inserimento delle aree in modalità away(totale)/auto, la tastiera indicherà il conteggio del tempo per lasciare la struttura. Lasciare l'edificio prima che il tempo di uscita scada. Dopo la sua attivazione, il LED di attivazione sarà costantemente attivo.
5. Se è stato selezionato l'inserimento delle aree in modalità stay(perimetrale), il sistema si attiverà immediatamente. Il LED di attivazione sarà acceso.
6. Se è stata selezionata la disattivazione delle aree, l'area relativa sarà immediatamente disattivata.



**Nota: Se l'area non è stata assegnata ad una ingresso o ad un'uscita, l'area non è attivata.**

### 5.5.2. ATTIVAZIONE / DISATTIVAZIONE VELOCE DELLE AREE

1. Digitare il numero della funzione desiderata (  1) per area uno o   per area due) e confermare premendo . Poi inserire il codice utente e premere  per attivare la modalità away(totale)/auto. Per attivare la modalità stay(perimetrale), tenere premuto il pulsante . Un beep a 3 toni della tastiera confermerà l'immissione corretta del codice.



**Nota: Se viene inserito un codice errato la tastiera emette un suono costante e lungo. Inserire nuovamente il codice corretto.**

2. Se è stato selezionato l'inserimento delle aree in modalità away(totale)/auto, la tastiera indicherà il conteggio del tempo per lasciare la struttura. Lasciare l'edificio prima che il tempo di uscita scada. Dopo la sua attivazione, il LED di attivazione sarà costantemente attivo.
3. Se è stato selezionato l'inserimento delle aree in modalità stay(perimetrali), il sistema si attiverà immediatamente. Il LED di attivazione sarà acceso.
4. Se è stata selezionata la disattivazione delle aree, l'area relativa sarà immediatamente disattivata.



**Nota: Se all'area non è stata assegnata almeno un ingresso o un'uscita, la area non è attivabile.**

## 5.6. DISPLAY DI ALLARME (ALARM)

Se il LED ALLARME (ALARM) rosso lampeggia quando il sistema è attivato, significa che si sono verificati degli allarmi (saranno mostrati anche i numeri degli ingressi che hanno generato l'allarme) che sono già cessati. Ma, se il LED ALLARME emette luce costante, significa che il sistema è ancora in stato di allarme. Prestare attenzione! Se si sospetta la presenza di un intruso nella struttura, lasciare immediatamente la struttura e chiamare le guardie di sicurezza.

## 5.7. TACITAZIONE ALLARME

1. Per tacitare (disattivare) l'allarme, digitare il codice e premere . 3 beep confermeranno il codice, ed il sistema sarà disattivato.
2. Al fine di identificare il tipo di allarme, si veda il capitolo Memoria di Allarme del presente manuale.

## 5.8. MEMORIA DI ALLARME

Per visualizzare l'ingresso che ha generato l'allarme dopo aver disattivato il sistema è necessario premere i seguenti tasti:

  - Visualizzazione della memoria di allarme

La funzione visualizza la cronologia degli allarmi che si sono verificati nel sistema. Quando viene attivata la funzione, i LED ALLARME e PROG lampeggiano lentamente e vengono visualizzati tutti gli allarmi che si sono verificati dall'ultimo inserimento. I LED 1 - 7 mostrano quali ingressi erano in stato di allarme. Per cancellare la memoria degli allarmi, premere . Per uscire senza cancellare la memoria degli allarmi, premere .

### LED da 1 a 7: Allarme relativi agli ingressi

LED da 1 a 7 = allarmi degli ingressi da 1 a 7

Se non ci sono LED accesi e il LED ALLARME lampeggia, vuol dire che si sono verificati allarmi causati da sorgenti differenti dalle linee di ingresso. Si può accedere alla cronologia *Altri allarmi* selezionando il codice seguente dal menù principale:   .

Dopo aver premuto il pulsante corrispondente al LED attivo, vengono visualizzate le informazioni dettagliate sull'origine dell'allarme del tipo selezionato.

Premendo  si ritorna al menù principale.

### LED 8: altre tipologie di allarme

Se sulla tastiera il led 8 è acceso, vuol dire che la causa dell'allarme non è relativo agli ingressi da 1 a 7. E' necessario premere nuovamente il tasto 8 e verificare quale led si è acceso. Di seguito è riportato la segnalazione delle varie tipologie di allarmi possibili:

2 – **Manomissione tastiere.** Se si desidera avere ulteriori dettagli premere nuovamente il tasto 2 e prendere nota del led che è acceso:

- 1 – Manomissione tastiera 1
- 2 – Manomissione tastiera 2
- 3 – Manomissione tastiera 3

3 – **Pulsante di emergenza utilizzato.** Se si desidera avere ulteriori dettagli premere nuovamente il tasto 3 e prendere nota del led che è acceso:

- 1 – Allarme antincendio attivato
- 2 – Allarme soccorso attivato



**Nota: La memoria degli allarmi viene cancellata dopo l'attivazione del sistema.**

## 5.9. MEMORIA DEI GUASTI

Per visualizzare i guasti presenti nel sistema è necessario premere i seguenti tasti

  - Visualizzazione della memoria degli errori

Quando la funzione è attivata, I LED SISTEMA e PROG lampeggiano lentamente e vengono visualizzati tutti i guasti presenti nel sistema. I LED 1 – 8 visualizzano l'informazione sulla causa del guasto. Per cancellare la memoria dei guasti, premere . Per uscire senza cancellare la memoria degli errori, premere .

### Descrizione dei guasti:

#### 1 – **Manomissione degli ingressi**

Per visualizzare informazioni più dettagliate sulla manomissione degli ingressi, premere .

- 1 – Manomissione ingresso 1
- 2 – Manomissione ingresso 2
- ⋮
- 7 – Manomissione ingresso 7

Per ritornare al menù principale, premere .

#### 2 – **Guasti delle uscite 1 – 3**

Per visualizzare informazioni più dettagliate sugli errori delle uscite, premere .

- 1 – Guasto uscita 1
- 2 – Guasto uscita 2
- 3 – Guasto uscita 3

Per ritornare al menù principale, premere .

#### 3 – **Guasti delle uscite di alimentazione**

Per visualizzare informazioni più dettagliate sui guasti delle uscite di alimentazione, premere .

- 1 – Guasto uscita di alimentazione + KP

2 – Guasto uscita di alimentazione +AUX1

3 – Guasto uscita di alimentazione +AUX2

Per ritornare al menù principale, premere .

#### 4 – **Guasto AC**

Guasto dell'alimentazione primaria (Trasformatore AC). Nessuna informazione aggiuntiva disponibile.

#### 5 – **Guasto batteria**

Guasto della batteria del sistema. Nessuna informazione aggiuntiva disponibile.

#### 6 – **Guasto ATS**

Guasto ATS (Alarm Transmission System- stazione di supervisione - se configurata). Nessuna informazione aggiuntiva.

#### 7 – **Altri guasti**

Per visualizzare informazioni più dettagliate su altri guasto, premere .

1 – Guasto orologio

2 – Guasto dei parametri di impostazione della centrale

3 – *Manomissione tastiere*

Per visualizzare informazioni più dettagliate sulla manomissione delle tastiere, premere

.

1 – Manomissione tastiera 1

2 – Manomissione tastiera 2

3 – Manomissione tastiera 3

Per ritornare a **Altri guasti**, premere il pulsante .

Per tornare al menu errori principale, premere .

## 5.10. TEST DEGLI INGRESSI

La funzione consente all'utente di testare gli ingressi ed i rivelatori ad essi collegati. Premere i tasti ed inserire il codice e la durata del test secondo la sequenza:

   <Codice utente>  <Durata del test> 

La "durata del test" è il tempo in secondi dopo il quale il test sarà concluso e il sistema riporterà al menù principale (ad esempio se inserisco 600 il test durerà 10 minuti).

Dopo l'attivazione di questa funzione, i LED 1 - 7 mostreranno gli ingressi utilizzati nel sistema. Sono mostrati gli ingressi appartenenti alle aree su cui il codice utente inserito è abilitato. Il LED corrispondente si spegnerà dopo la violazione dell'ingresso. Esempio di test: attivare i sensori mediante movimento; dopo l'attivazione dei sensori, i LED corrispondenti si spegneranno. I LED che rimangono accesi, indicano sensori inattivi o guasti.

Per uscire dalla funzione di test premere  o .

## 5.11. TEST DELLE USCITE

La funzione consente all'utente di testare uscite e dispositivi collegati alle uscite.



Dopo l'attivazione di questa funzione, i LED 1 - 3 mostreranno le uscite programmate sulla centrale. Sono mostrate solo le uscite appartenenti alle aree su cui il codice utente inserito è abilitato. Premendo il tasto (1-3) si attiva l'uscita corrispondente (come ad esempio l'uscita utilizzata per la sirena che simula un allarme), ma la centrale non invia l'evento alla stazione di monitoraggio. Con questa funzione è possibile eseguire un test della sirena o degli altri dispositivi di segnalazione installati. Premendo ripetutamente il pulsante, l'uscita viene abilitata/disabilitata in modalità passo-passo.

Per uscire dalla funzione di test premere  o .

## 5.12. CODICE DI ANTICOERCIZIONE

Il codice di coercizione viene utilizzato per informare la stazione di monitoraggio o numero telefonico opportunamente programmato di un evento di pericolo. Ogni utente ha il suo codice per la gestione della centrale: il codice di anti coercizione si ottiene aumentando di uno l'ultima cifra del codice utente. Se l'ultima cifra del codice utente è uguale a 9 il valore assunto dall'ultima cifra del codice anti coercizione è 0. Esempio:

Se il codice utente è 3446, il codice anti coercizione corrispondente è 3447

Se il codice utente è 3449, il codice anti coercizione corrispondente è 3440

Ogni volta che il codice di coercizione è immesso e confermato dal pulsante , verrà inviato un evento di pericolo. Può essere utilizzato in ogni comando che richiede autorizzazione dell'utente, ad esempio attivazione/disattivazione e qualsiasi opzione del sistema che richieda un codice utente, come il controllo dello stato delle aree.

Il codice di coercizione può essere abilitato e/o disabilitato dall'installatore o dal programma di configurazione.

## 5.13. PULSANTI DI EMERGENZA

La tastiera della centrale AF996PLUS ha 3 tasti funzione. Tenendo premuto per 3 secondi uno di questi tasti, la centrale genererà un allarme corrispondente al tasto premuto:

 - Allarme antincendio

 - Allarme aiuto (soccorso)

 - Allarme rapina (furto).

**Nota** – per il funzionamento dei pulsanti di emergenza, è necessario essere in modalità attivazione/disattivazione e aspettare almeno 10 secondi dall'ultima volta che si è premuto il pulsante 0-9. Si può anche premere il pulsante '\*' per svuotare il buffer tastiera e utilizzare poi il pulsante di emergenza senza alcun ritardo.

**Allarme antincendio** – quando attivato, è segnalato sulla tastiera con tutte le cifre lampeggianti. Immettere e confermare qualsiasi codice utente per disattivarlo.

**Allarme aiuto (soccorso)** – quando attivato, è segnalato sulla tastiera con il LED ALARM lampeggiante.

**Allarme rapina** – non segnalato sulla tastiera.

Ogni allarme di emergenza genera un evento che viene inviato al server. Per l'invio degli eventi di allarme di emergenza, questi devono essere abilitati nella scheda MONITORAGGIO del programma di configurazione.

Attraverso una programmazione dedicata è possibile azionare una o più uscite della centrale in corrispondenza dell'azionamento dei prodotti.

NOTA: per terminare l'azione relativa alla pressione di un pulsante di emergenza (ad esempio l'attivazione della sirena di allarme) è necessario inserire un codice utente valido e confermare con .

### 5.14.ATTIVAZIONE E DISATTIVAZIONE DELLE AREE DA REMOTO MEDIANTE SMS

<b>Inserimento delle aree in modalità totale (away)</b>	
Sintassi	XXXX CPSETPARTITIONS=YZ
Descrizione	<p>Inserisce le aree o l'area desiderata</p> <p>XXXX – codice utente</p> <p>Y=Area 2: se Y=1 allora l'area 2 verrà inserita, se Y=0 l'area 2 non verrà inserita</p> <p>Z=Area 1: se Z=1 allora l'area 1 verrà inserita, se Z=0 l'area 1 non verrà inserita</p> <p><i>Esempi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserimento Area 1 e 2: 1111 CPSETPARTITIONS=11</li> <li>• Inserimento Area 1: 1111 CPSETPARTITIONS=01</li> <li>• Inserimento Area 2: 1111 CPSETPARTITIONS=10</li> </ul>
Descrizione risposta	<p>CPSETPARTITIONS=1:EOK    Area 1 inserita</p> <p>CPSETPARTITIONS=2:EOK    Area 2 inserita</p> <p>CPSETPARTITIONS=3:EOK    Area 1 e area 2 inserite</p>

<b>Disinserimento delle aree</b>	
Sintassi	XXXX CPUNSETPARTITIONS=YZ
Descrizione	<p>Disinserisce le aree o l'area desiderata</p> <p>XXXX – codice utente</p> <p>Y=Area 2: se Y=1 allora l'area 2 verrà inserita, se Y=0 l'area 2 non verrà inserita</p> <p>Z=Area 1: se Z=1 allora l'area 1 verrà inserita, se Z=0 l'area 1 non verrà inserita</p> <p><i>Esempi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Disinserimento Area 1 e 2: 1111 CPUNSETPARTITIONS=11</li> <li>• Disinserimento Area 1: 1111 CPUNSETPARTITIONS=01</li> <li>• Disinserimento Area 2: 1111 CPUNSETPARTITIONS=10</li> </ul>
Descrizione risposta	<p>CPUNSETPARTITIONS=1:EOK      Area 1 disinserita</p> <p>CPUNSETPARTITIONS=2:EOK      Area 2 disinserita</p> <p>CPUNSETPARTITIONS=3:EOK      Area 1 e area 2 disinserite</p>

## 6. MODALITÀ STATO DI SERVIZIO

La modalità di servizio è pensata per la configurazione dei parametri di base relativi a ingressi, uscite ed aree. Permette di programmare manualmente, utilizzando una tastiera, tutte le funzioni necessarie per il corretto funzionamento del sistema.

Dopo aver avviato la modalità di servizio sono disponibili un certo numero di funzioni di servizio. Per configurare il sistema, inserire il numero della funzione e di argomento, relative alla funzione, come segue:

<Numero della funzione> <Argomento>

dove:

**Numero della funzione** – un numero di una delle funzioni di servizio disponibili,

**Argomento** – l'argomento di una determinata funzione di servizio (di tipo BIT o DEC).

Ogni funzione di servizio ha uno dei due tipi di argomento: binario (BIT – cioè è possibile variare lo stato da on a off e viceversa agendo sui pulsanti da 1 a 8) o decimale (DEC - cioè è possibile inserire numeri da 0 a 9).

Le modalità di ciascuno dei due tipi di argomenti è illustrato di seguito:

### Tipo binario (BIT)

Quando si immette la funzione di tipo argomento binario (attivo o disattivo), lo stato dell'opzione attuale viene visualizzata con LED relativi a una data opzione della funzione on (led acceso=funzione attiva) / off (led spento=funzione disattiva). Premere i tasti 1-8 per cambiare lo stato del LED e l'opzione corrispondente al numero del tasto premuto. L'installatore può modificare lo stato dell'opzione tutte le volte che vuole. Quando è impostato lo stato desiderato, premere per confermare o per uscire senza salvare le modifiche.

### Tipo decimale (DEC)

Funzione di servizio che accetta argomenti di tipo decimale può anche accettare le stringhe di lunghezza di numeri decimali, che non superi la lunghezza massima predefinita per la funzione. Quando viene immesso un numero, un cursore si predispone automaticamente per l'inserimento del carattere successivo. Premere per salvare le modifiche ed uscire dalla funzione di servizio, premere per cancellare le modifiche e uscire dalla funzione di servizio. Prima di premere qualsiasi pulsante sulla tastiera, viene visualizzato il valore del parametro attualmente programmato. È presentato mostrando le cifre successive del parametro con una breve pausa in mezzo. Quando vengono visualizzate tutte le cifre del parametro, la pausa è più lunga.

Dopo aver premuto il tasto numerico, la cifra recentemente immessa viene visualizzata sulla tastiera. Il modo in cui le cifre vengono visualizzate su una tastiera è presentato nella tabella seguente:

Cifra immessa	LED accesi
0	<b>1 2 3 4 5 6 7 8</b>
1	<b>1</b> 2 3 4 5 6 7 8
2	1 <b>2</b> 3 4 5 6 7 8
3	1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 8
4	1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 8
5	1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 8
6	1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 8
7	1 2 3 4 5 6 <b>7</b> 8
8	1 2 3 4 5 6 7 <b>8</b>
9	<b>1 2 3 4 5 6 7 8</b>

## 6.1. ATTIVAZIONE DELLA MODALITÀ DI SERVIZIO

Per attivare la modalità di servizio è necessaria l'autorizzazione del codice installatore.



3 beep confermeranno la corretta immissione del codice e del numero di funzione. PROG LED acceso informerà che attualmente l'utente è in modalità di servizio. Quando qualsiasi funzione di servizio è inserita, PROG LED lampeggerà. Dopo essere usciti dalla funzione, PROG LED sarà nuovamente acceso costantemente, informando che l'utente è nel menù della modalità di servizio principale.

## 6.2. USCITA DALLA MODALITÀ DI SERVIZIO

Per uscire dalla modalità di servizio premere e confermare con . L'utilizzo di tale funzione farà scattare il ripristino della centrale utilizzando i parametri configurati.

Il dispositivo esce dalla modalità di test automaticamente dopo 5 minuti senza premere i pulsanti e il sistema si riavvierà.

## 6.3. CODICE INSTALLATORE

È possibile modificare il codice installatore. 3 beep confermeranno il successo dell'operazione.

Innanzitutto è necessario entrare nella modalità di servizio:



Per modificare il codice installatore:



dove:

**Codice installatore** – nuovo codice installatore (da 4 a 7 cifre)

Si può premere in qualsiasi momento per uscire senza salvare le modifiche.

## 6.4. MANCANZA DELL'ALIMENTAZIONE DI RETE

La funzione determina il tempo (in secondi) dopo il quale la centrale segnala il guasto di mancanza rete. L'argomento della funzione è di tipo decimale. 3 beep confermeranno il successo dell'operazione.

Innanzitutto è necessario entrare nella modalità di servizio:

   **<Codice installatore>** 

Per cambiare /configurare il tempo:

  **<Tempo>** 

dove:

**Tempo** – tempo in secondi

Si può premere  in qualsiasi momento per uscire senza salvare le modifiche.

## 6.5. RIPRISTINO DELLE IMPOSTAZIONI DI DEFAULT

Tale funzione ripristina le impostazioni alla loro configurazione predefinita ed è accessibile dal livello di modalità di servizio. Al fine di proteggere le impostazioni da modifiche accidentali, la funzione deve essere ulteriormente confermata con il codice installatore. 3 beep confermeranno il successo dell'operazione. L'utilizzo di tale funzione ripristinerà la centrale utilizzando i parametri di default.

Innanzitutto è necessario entrare nella modalità di servizio:

   **<Codice installatore>** 

Per ripristinare i parametri di default digitare la sequenza:

  **< Codice installatore >** 

Si può premere  in qualsiasi momento per uscire senza salvare le modifiche.

Al termine dell'operazione i parametri delle apparecchiature torneranno alle impostazioni di default di fabbrica.

**Attenzione: la programmazione di default non è quella di esempio con la quale viene fornito il dispositivo (vedi APPENDICE A – Programmazione di DEFAULT Vs APPENDICE B – Programmazione di ESEMPIO).**

## 6.6. OPZIONI DEL SISTEMA

Tale funzione permette di attivare e disattivare le opzioni aggiuntive del sistema. L'argomento della funzione è di tipo BIT. Premendo i pulsanti 1, 2, 3, 4, 5 e 6, è possibile attivare / disattivare l'opzione corretta. 3 beep confermeranno il successo dell'operazione.

Innanzitutto è necessario entrare nella modalità di servizio:

   **<Codice installatore>** 

Per modificare le opzioni di sistema digitare la sequenza:



Dove:

**Opzioni** – numero dell'opzione (parametro di tipo BIT – on/off):

- **1** – Abilitare indicazione cronologia guasti – quando è spento, il LED SISTEMA non mostra con il lampeggiare i guasti che non sono attivi; si possono visualizzare i guasti inattivi scegliendo la funzione dell'utente "cronologia guasti".
- **2** – Disattivare monitoraggio ATS (Alarm Transmission System - stazione di supervisione - se configurata). Se questa opzione è attivata, il guasto di mancato collegamento alla ATS non è segnalato in nessun modo all'utente sulla tastiera ed il sistema non informa l'utente del guasto durante la fase di inserimento (se la funzione "Permetti all'utente di decidere se forzare l'inserimento dell'impianto in caso di guasto" è attiva).
- **3** – Disattivare la funzione "Permetti all'utente di decidere se forzare l'inserimento dell'impianto in caso di guasto". Se questa opzione è attivata e c'è almeno un errore nel sistema l'utente può decidere se proseguire con l'inserimento ignorando il guasto oppure annullare l'inserimento.
- **4** – L'accesso allo storico allarme e allo storico guasti subordinato all'inserimento di un codice utente valido. Se questa opzione è attivata, è possibile controllare la cronologia degli allarmi e dei guasti solo dopo l'inserimento di un codice utente valido. Questa opzione deve essere attivata affinché il sistema sia conforme alle norme EN 50131 Grado 2.
- **5** – Gli allarmi e gli stati degli ingressi esclusi vengono visualizzati. Se questa opzione è attivata, gli stati degli allarmi e delle linee non sono visualizzati sulla tastiera. Questa opzione deve essere attivata affinché il sistema sia conforme alle norme EN50131 Grado 2.
- **6** – La tastiera si blocca temporaneamente dopo aver inserito per tre volte uno o più codici utente errati. Se questa opzione è attivata, la tastiera si bloccherà per 90 secondi, dopo aver immesso un codice errato per tre volte. Dopo questo periodo, il blocco successivo si verificherà dopo l'inserimento di un codice errato per ulteriori tre volte. Il conteggio dei codici non validi sarà resettato dopo l'immissione di un codice corretto (ad esempio dopo aver immesso un codice errato per due volte ed uno corretto). Questa opzione deve essere attivata perché il sistema sia conforme alle norme EN 50131 Grado 2.
- **7** – Utilizzo codice anti coercizione. È utilizzato per informare la stazione di monitoraggio di un evento di pericolo. Ogni utente ha il suo codice di anti coercizione.



**NOTA: Le versioni Firmware più vecchie di 2.1.0 non supportano la funzione anti coercizione. Aggiornare il Firmware alla versione 2.1.0 o più recente per essere sicuri che non ci siano conflitti tra gli utenti esistenti e il loro codice anti coercizione.**

- **8** – Visualizzare la modalità di attivazione delle aree (away/stay) invece degli stati ingressi di allarme violati e degli ingressi esclusi. Il sistema mostrerà per default gli ingressi violati e ingressi esclusi sui LED 1-7. L'impostazione di questa opzione dirà al sistema di mostrare la modalità attivazione aree sui LED 1-2. Gli stati delle ingressi non saranno più disponibili.

Schema del display:

- Led spento – area disattivata
- Led acceso – area attivata in modalità away (inserimento totale)
- Led lampeggiante – area attivata in modalità stay (inserimento perimetrale)

Si può premere  in qualsiasi momento per uscire senza salvare le modifiche.

## 6.7. GESTIONE IN REMOTO DEGLI UTENTI

Tale funzione permette di accendere o spegnere la gestione degli account utente da remoto. L'argomento della funzione è di tipo BIT. Premendo il pulsante 1, si può attivare/disattivare la funzione opzioni. 3 beep confermeranno il successo dell'operazione.

Innanzitutto è necessario entrare nella modalità di servizio:

   <Codice installatore> 

Successivamente digitare la sequenza:

  <Opzioni> 

Dove:

**Opzioni** – numero dell'opzione (parametro di tipo BIT):

- **1** – Attivazione gestione in remoto degli utenti – (LED acceso=funzione attiva)

Si può premere  in qualsiasi momento per uscire senza salvare le modifiche.

## 6.8. CONFIGURAZIONE DELLE INGRESSI

Gli ingressi possono essere configurati utilizzando complesse funzioni di servizio. Oltre all'impostazione di tutti i parametri di una funzione per un ingresso specifico possono essere inseriti sequenzialmente (in forma di una serie di funzioni di servizio) più parametri per un ingresso.

Innanzitutto è necessario entrare nella modalità di servizio:

   <Codice installatore> 

I codici delle funzioni di configurazione ingresso sono definiti in base allo schema seguente:

 <XX> <Y>  <parametri> 

dove:

**XX** – corrisponde al numero delle ingressi da **01** a **07**; immettendo il numero **00** si modificheranno tutti i parametri di tutte le ingressi del sistema,

**Y** – numero di un funzione relativa ad un ingresso specifico. Tale funzione ha due modalità diverse in relazione al numero inserito (funzione complessa se il numero è 0, funzione semplice se il numero è da 1 a 6)

- **0** – funzione complessa, la cui attivazione configura i parametri elencati di seguito come un altro set (sequenza) di parametri: in altre parole è possibile inserire una sequenza di impostazioni per un ingresso specifico

- **1** – tipo di ingresso (parametro di tipo DEC - decimale):
  - **0 – istantaneo.** Lo sbilanciamento del linea provoca un allarme immediato quando l'area a cui è associato l'ingresso è inserita.
  - **1 – ritardato.** Se sbilanciato, fa partire il tempo di ingresso, durante il quale deve essere digitato un codice valido per disinserire la centrale; durante questo tempo si ha l'emissione di un suono continuo del buzzer della tastiera.
  - **2 – 24h furto.** Se sbilanciato questa ingresso provoca allarme immediato indipendentemente dal fatto che la centrale sia inserito o meno
  - **3 – inserimento/disinserimento.** L'ingresso può essere utilizzato per inserire o disinserire il sistema. Se la centrale è disinserita e l'ingresso viene sbilanciato, la centrale inserirà l'area associata all'ingresso. Se la centrale è inserita e l'ingresso viene sbilanciato, la centrale disinserirà l'area associata all'ingresso.
  - **4 – 24h tamper.** Se l'ingresso sbilanciato e la centrale è inserita ingresso viene generato una allarme immediato. Se l'ingresso è sbilanciato e la centrale è disinserita viene generata una segnalazione di guasto.
  - **5 – ritardo interno.** Se l'area che contiene un ingresso di tipo ritardo ingresso è inserita e tale ingresso viene sbilanciato la centrale verifica se è stato sbilanciato in precedenza un altro ingresso di tipo ritardato. Se è già stato sbilanciato un altro ingresso di tipo ritardato anche questo ingresso viene considerato come ritardato, in caso contrario viene considerato come istantaneo.
  - **6 – 24h rapina.** Se sbilanciato questa ingresso provoca una segnalazione silenziosa alla stazione di monitoraggio o al numero di telefono opportunamente programmato ma non fornisce visualizzazioni sulla tastiera o suoni.
  - **7 – 24h incendio.** Se sbilanciato questa ingresso provoca allarme immediato indipendentemente dal fatto che la centrale sia inserito o meno
  - **8 – perimetro.** L'ingresso è attivo solo dopo l'inserimento della centrale (dopo che il tempo di uscita è scaduto). Lo sbilanciamento di questo ingresso genererà l'allarme anche durante il tempo di uscita.
  - **9 – perimetro di uscita.** Se l'ingresso viene sbilanciato durante il tempo di uscita anche se si seleziona la modalità di inserimento STAY (perimetrale) il sistema verrà inserito in modalità AWAY (totale). Se la centrale è inserita in modalità AWAY l'ingresso perimetro di uscita si comporta come ingresso ritardato.

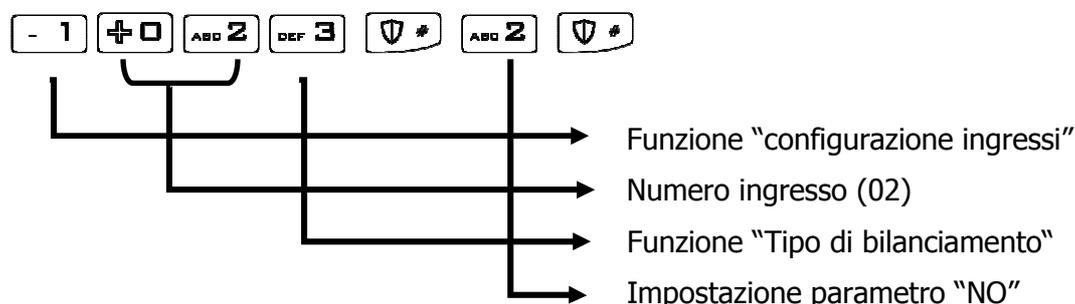
**Nota:** si ricorda che gli ingressi di tipo "perimetro" e "perimetro di uscita" permettono all'utente di inserire la centrale in due differenti modalità:

- Totale (AWAY) – tutti gli ingressi associati alle partizioni inserite generano un allarme
  - Perimetrale (STAY) – solo gli ingressi di tipo "perimetro" o "perimetro di uscita" associati alle aree inserite generano un allarme. Per attivare tale modalità è necessario che siano stati configurati ingressi di tipo "perimetro" o "perimetro di uscita" e confermare tutte le azioni di inserimento area tenendo premuto il tasto  per circa 3s (la centrale emette un segnale acustico aggiuntivo per segnalare l'inserimento di tipo STAY)
- **2** – ritardo in secondi per l'ingresso di tipo "ritardato" (parametro di tipo DEC - decimale). Per altri tipi di ingressi il parametro anche se programmato è ignorato.
  - **3** – tipo di bilanciamento (parametro di tipo DEC):
    - 0 – ingresso inutilizzato
    - 1 – modalità NC: normalmente chiuso
    - 2 – modalità NA: normalmente aperto

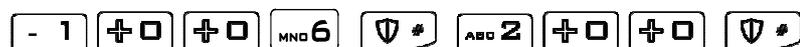
- 3 – modalità RFL-NC: NC con singolo bilanciamento (con resistenze da 2.2kΩ)
  - 4 – modalità RFL-NA: NA con singolo bilanciamento (con resistenze da 2.2kΩ)
  - 5 – modalità DRFL-NC: NC con doppio bilanciamento (con resistenze da 1.1kΩ)
  - 6 – modalità DRFL-NA: NA con doppio bilanciamento (con resistenze da 1.1kΩ)
  - 7 – modalità Wireless (predisposizione futura – non utilizzato)
- **4** – numero di allarmi dopo quali l'ingresso verrà automaticamente escluso fino al successivo reinserimento (parametro di tipo DEC= decimale). Se il parametro è uguale a 0, l'ingresso non sarà escluso.
  - **5** – opzioni ingresso (parametro di tipo BIT-binario):
    - 1 – ingresso con funzione memoria: l'ingresso può essere violato durante l'inserimento delle aree (ad esempio gli ingressi ritardati sono impostati su tale opzione) e al termine del tempo di uscita, anche se permane violato la centrale non genera allarme. L'ingresso genera allarmi se ci sono ulteriori sbilanciamenti dopo l'inserimento.
    - 2 – ingresso genera allarme se viene violato dopo l'inserimento (una volta che il tempo di uscita è scaduto).
  - **6** – sensibilità in millisecondi, cioè dopo quanto tempo viene considerato il cambio di stato dell'ingresso - valore di default: 400ms

Esempio:

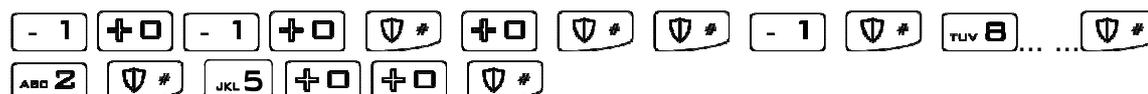
- a) modifica di un singolo parametro - modalità di funzionamento della ingresso numero 2 con bilanciamento NO:



- b) modifica della sensibilità di tutte le ingressi in 200 millisecondi:



- c) modifica di molti parametri per la ingresso 1 con funzioni complesse - ingresso 1 deve essere impostato come tipo immediato, bilanciamento NC, in modo da essere escluso dopo 8 violazioni e generare allarme quando violato dopo l'inserimento, con sensibilità di 500 ms:



**Nota: In caso di funzione complessa (programmazione di molti parametri nello stesso momento) dopo che il parametro viene immesso e confermato con [V #], viene salvato nella memoria di configurazione e la centrale attende l'eventuale immissione di un altro parametro, e così via, fino a quando tutti i parametri della funzione di servizio complessa sono inseriti.**

Premere  per annullare le modifiche immesse nel parametro attualmente configurato e uscire dalla funzione – i parametri immessi in precedenza e confermati con , non verranno eliminati.

## 6.9. CONFIGURAZIONE DELLE USCITE

Le uscite possono essere configurate utilizzando complesse funzioni di servizio. Oltre all'impostazione di tutti i parametri di una funzione per un'uscita specifica possono essere inseriti sequenzialmente (in forma di una serie di funzioni di servizio) più parametri per un'uscita.

Innanzitutto è necessario entrare nella modalità di servizio:

   <Codice installatore> 

Le funzioni di configurazione di un'uscita sono definiti come di seguito:

 <XX> <Y>  <parametri> 

dove:

**XX** – corrisponde al numero delle uscite da **01** a **03**; immettendo il numero **00** si modificheranno i i parametri di tutte le uscite del sistema,

**Y** – numero di funzione relativo ad una data uscita. Tale funzione ha due modalità diverse in relazione al numero inserito (funzione complessa se il numero è 0, funzione semplice se il numero è da 1 a 2)

- **0** – funzione complessa, la cui attivazione configura i parametri elencati di seguito come un altro set di parametri;
- **1** – tipo di uscita (parametro di tipo DEC - decimale):
  - 0 – non utilizzata,
  - 1 – segnalazione di allarme,
  - 2 – stato impianto,
  - 3 – guasto alimentazione,
  - 4 – guasto ATS – nessuna comunicazione con il server ricevente
  - 5 – indicatore del segnale di disturbo della trasmissione GSM
  - 6 – Segnale acustico: segnale acustico di attivazione/disattivazione
  - 7 – Segnale acustico ed allarme: segnale acustico di attivazione/disattivazione e segnalazione di allarme
- **2** – tempo di attivazione dell'uscita in secondi (parametro di tipo DEC); se tale parametro è uguale a 0, l'uscita funzionerà in modalità bistabile.

È possibile configurare le opzioni del segnale acustico come di seguito:

a. durata del segnale acustico:

     <X> , dove <X> è il tempo in millisecondi

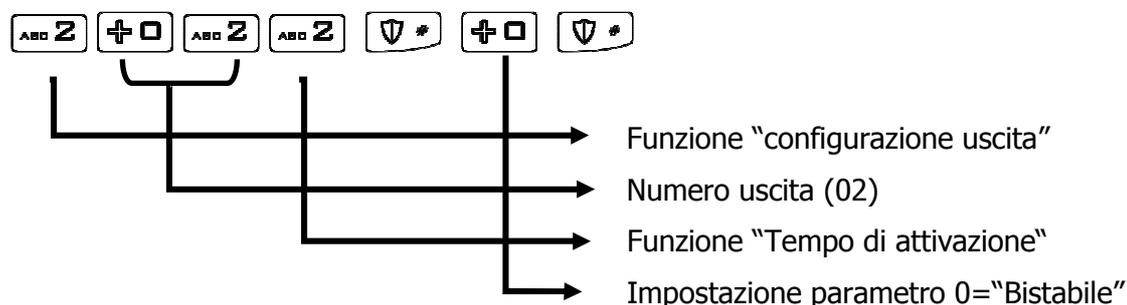
b. intervallo di tempo tra due segnali acustici consecutivi:

     <X> , dove <X> è il tempo in millisecondi

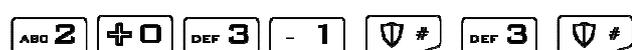
**NOTA: la configurazione del segnale acustico (BEEP) è uguale per tutte le uscite**

Esempio:

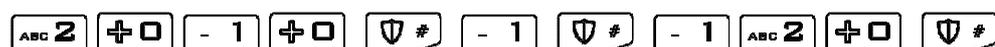
- a) modifica di un singolo parametro - modalità di funzionamento dell'uscita numero 2 in modalità di funzionamento bistabile:



- b) modifica di uscita 3 in uscita guasto alimentazione:



- c) modifica di molti parametri per l'uscita 1 utilizzando una funzione complessa - uscita 1 deve essere impostata come un segnale di allarme con il tempo di attivazione di 120 secondi:



**Nota: In caso di funzione complessa (programmazione di molti parametri nello stesso momento) dopo che il parametro viene immesso e confermato con , viene salvato nella memoria di configurazione e la centrale attende per l'eventuale immissione di un altro parametro, e così via, fino a quando tutti i parametri della funzione di servizio complessa sono inseriti. Premere  per annullare le modifiche immesse nel parametro attualmente configurato e uscire dalla funzione – i parametri immessi in precedenza e confermati con , non verranno eliminati.**

## 6.10. CONFIGURAZIONE DELLE AREE

Le aree, come le uscite e le ingressi, possono essere configurate utilizzando complesse funzioni di servizio. Oltre all'impostazione di tutti i parametri di una funzione per un'area specifica possono essere inseriti sequenzialmente (in forma di una serie di funzioni di servizio) più parametri per un'area.

Innanzitutto è necessario entrare nella modalità di servizio:



Le funzioni di configurazione area sono definiti come segue:



dove:

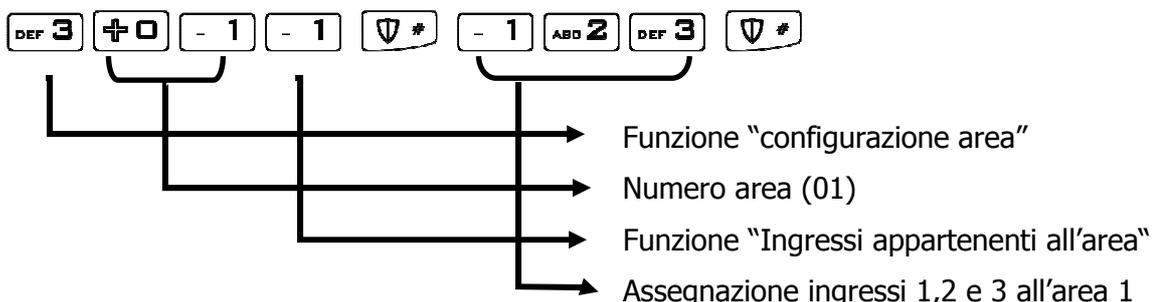
**XX** – corrisponde al numero delle aree (**01=area 1, 02=area 2**); immettendo il numero **00** si modificheranno tutti i parametri di tutte le aree del sistema,

**Y** – numero di funzione relativo ad una data area. Tale funzione ha due modalità diverse in relazione al numero inserito (funzione complessa se il numero è 0, funzione semplice se il numero è da 1 a 2):

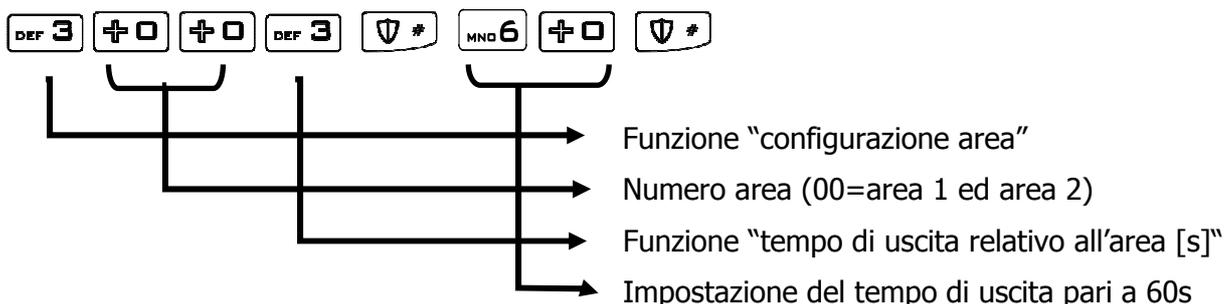
- **0** – funzione complessa, la cui attivazione configura i parametri elencati di seguito come un altro set di parametri;
- **1** – ingressi appartenenti alla area (parametro di tipo BIT – binario),
- **2** – uscite appartenenti alla area (parametro di tipo BIT - binario),
- **3** – tempo di uscita relativo all’area in secondi (parametro di tipo DEC - decimale),
- **4** – tempo di allarme relativo all’area in secondi (parametro di tipo DEC - decimale),
- **5** – opzioni dell’area (parametro di tipo BIT - binario):
  - 1 – Segnalazione silenziosa del tempo di ingresso (se il led 1 è acceso durante il conteggio del tempo di ingresso il buzzer della tastiera non è attivo)
  - 2 – Segnalazione silenziosa del tempo di uscita (se il led 2 è acceso durante il conteggio del tempo di uscita il buzzer della tastiera non è attivo)

Esempio:

a) modifica di un singolo parametro – assegnazione degli ingressi 1, 2, 3 alla prima area (area 1):



b) impostazione del tempo di uscita=60 secondi per entrambe:



Si ricorda che le cifre relative ai tempi vengono visualizzate come in tabella:

Cifra immessa	LED accesi
0	<b>1 2 3 4 5 6 7 8</b>
1	<b>1</b> 2 3 4 5 6 7 8
2	1 <b>2</b> 3 4 5 6 7 8
3	1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 8
4	1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 8
5	1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 8
6	1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 8
7	1 2 3 4 5 6 <b>7</b> 8
8	1 2 3 4 5 6 7 <b>8</b>
9	<b>1 2 3 4 5 6 7 8</b>

- c) modifica di molti parametri per la area 2 utilizzando una funzione complessa – ingressi 2, 4, 5 e uscita 1 faranno parte della area 2, tempo per lasciare la prima 45 sec, tempo di allarme nella area 2 sarà di 120s e la segnalazione del tempo per entrare ed uscire sarà "quiet":



**Nota:** In caso di funzione complessa (programmazione di molti parametri nello stesso momento) dopo che il parametro viene immesso e confermato con , viene salvato nella memoria di configurazione e la centrale attende l'eventuale immissione di un altro parametro, e così via, fino a quando tutti i parametri della funzione di servizio complessa sono inseriti. Premere  per annullare le modifiche immesse nel parametro attualmente configurato e uscire dalla funzione. I parametri immessi in precedenza e confermati con , non verranno eliminati.



## 6.11. CONFIGURAZIONE DEI PULSANTI DI EMERGENZA

Innanzitutto è necessario entrare nella modalità di servizio:



Per configurare i pulsanti di emergenza, utilizzare il seguente schema:



dove:

**XX** – numero del pulsante di emergenza:

- **01** – antincendio
- **02** – aiuto (soccorso)
- **03** – antirapina
- **00** – tutti i pulsanti precedenti

**Y** – funzione per abilitare/disabilitare pulsante di emergenza:

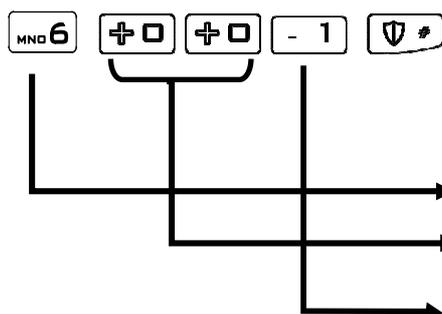
- **0** – disabilitare pulsante di emergenza. **Nota:** Per rendere effettive la disattivazione dei pulsanti è necessario confermare due volte con il tasto
- **1** – abilitare pulsante di emergenza ed associare la relative uscite:
  - 1 – uscita 1
  - 2 – uscita 2
  - 3 – uscita 3

Dopo la conferma del comando di impostazione, si visualizzeranno delle cifre che rappresentano le uscite attivate dal pulsante di emergenza. Utilizzare le cifre 1-3 per modificare questa impostazione (se il led è acceso l'uscita è associata).

Le funzioni che configurano tutti i tre pulsanti, possono solo abilitare o disabilitare i tre pulsanti ma non impostare o rimuovere le uscite associate a quel pulsante: è necessario impostare le uscite di un pulsante per volta.

Esempio:

a) abilitare tutti i pulsanti di emergenza:

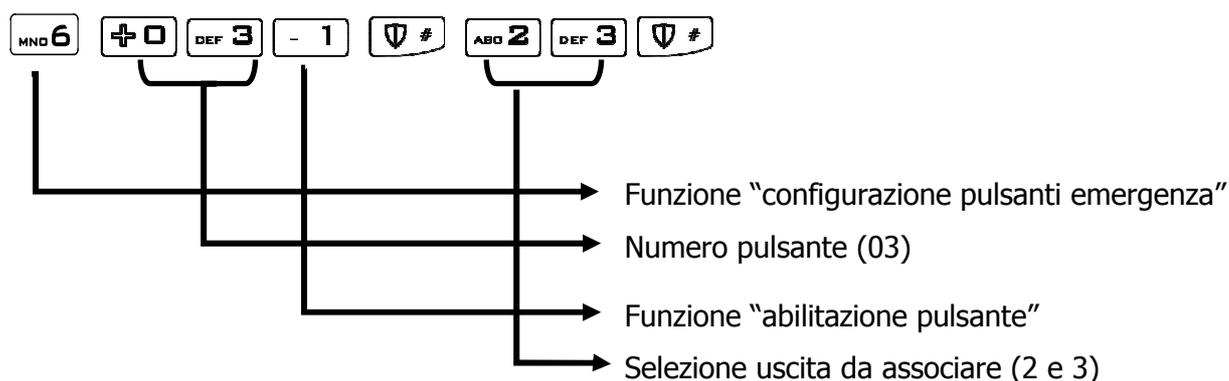


Funzione "configurazione pulsanti emergenza"

Numero pulsante (00=tutti)

Funzione "abilitazione pulsanti"

b) abilitare la funzione "antirapina" (antifurto) (che si ottiene premendo dalla tastiera il tasto per 10 secondi) ed associare lo stato delle uscite 2 e 3:



## 6.12. CONFIGURAZIONE DEI MESSAGGI DI TESTO

Affinché l'installatore sia in grado di configurare i messaggi di testo, l'amministratore deve prima consentire il permesso necessario. Ciò si può ottenere inserendo la sequenza:

<codice amministratore> .

Successivamente, l'accesso ai messaggi di testo può essere modificato premendo il tasto . Quando il LED è acceso, all'installatore viene concesso l'accesso, quando il LED è spento, all'installatore viene negato l'accesso ai messaggi di testo. La scelta dei permessi dell' installatore può essere accettata premendo il pulsante .

AF996PLUS può memorizzare fino a 10 numeri telefonici e fino a 32 messaggi di testo. Se, per qualsiasi motivo, l'SMS non può essere inviato in quel momento, esso sarà trasmesso non appena viene ripristinata la connessione con la rete GSM ma non oltre 1 giorno dopo il verificarsi dell'evento che causa l'invio dell'SMS (messaggi di testo scadono e vengono cancellati). Il messaggio deve contenere solo caratteri dell'alfabeto inglese. Inoltre, se il testo contiene degli spazi, il contenuto del messaggio, a partire dal simbolo (=) fino alla fine del messaggio, deve essere racchiuso tra virgolette ("").

**NB:** la centrale antintrusione è "case sensitive": cioè è in grado di distinguere i caratteri maiuscoli e minuscoli che vengono inviati nei messaggi SMS. Ciò significa che tutti i comandi SMS devono essere scritti con le lettere maiuscole o minuscole come indicato di seguito. Ad esempio: getarmed deve essere scritto GETARMED.

**L'installatore può configurare i messaggi di testo utilizzando i seguenti comandi:**

<b>Visualizzare lo stato delle aree</b>	
Sintassi del comando	XXXX GETARMED
Descrizione del comando	Visualizza lo stato delle aree (inserito/disinserito) XXXX – codice utente <i>Esempio: 1111 GETARMED</i>
Messaggio di risposta	AREA 1:X, AREA 2:Y o GETARMED:ERROR
Descrizione messaggio di risposta	AREA 1:X, AREA 2:Y – Informazioni sullo stato di inserimento/disinserimento delle aree. AREA 1, AREA 2 – nomi di default delle aree, possono essere modificati con il comando SETNAME X,Y – stati aree, possibili valori: 0 – disinserita 1 – inserita GETARMED:ERROR – comando non eseguito dalla centrale

<b>Modificare il nome di un'area</b>	
Sintassi del comando	XXXX SETNAME=PARTITION,NR,VALORE
Descrizione del comando	Modifica del nome delle aree XXXX – codice utente NR – numero dell'area, possibili valori: 1 o 2 VALORE – nuovo nome dell'area <i>Esempio 1:</i> <i>1111 SETNAME=PARTITION,1,Cellar</i> <i>Esempio 2:</i> <i>1111 SETNAME=PARTITION,2,Kids Room</i>
Messaggio di risposta	SETNAME::OK o SETNAME:ERROR
Descrizione messaggio di risposta	SETNAME::OK – comando accettato SETNAME:ERROR – comando non eseguito dalla centrale

<b>Visualizzare il nome delle aree</b>	
Sintassi del comando	XXXX GETNAME=PARTITION,NR
Descrizione del comando	Visualizza il nome dell'area XXXX – codice utente NR – numero dell'area, possibili valori: 1 o 2 <i>Esempio : 1111 GETNAME=PARTITION,1</i>
Messaggio di risposta	GETNAME= AREA ,NR, VALORE o GETNAME:ERROR
Descrizione messaggio di risposta	GETNAME=PARTITION,NR,VALORE – nome area GETNAME:ERROR – comando non eseguito dalla centrale

<b>Impostare un numero di telefono</b>	
Sintassi del comando	XXXX SETTELNUM=ID,NUMERO
Descrizione del comando	Impostare il numero di telefono per la posizione desiderata (da 1 a 10) nell'elenco dei numeri di telefono (rubrica della centrale) XXXX – codice utente ID – posizione del numero di telefono nella rubrica, valori possibili: da 1 a 10 NUMERO – numero di telefono al quale verranno inviati i messaggi <i>Esempio : 1111 SETTELNUM=3,800123456</i>
Messaggio di risposta	SETTELNUM:OK o SETTELNUM:ERROR
Descrizione messaggio di risposta	SETTELNUM:OK – comando accettato SETTELNUM:ERRORE – comando non eseguito dalla centrale

<b>Visualizzare un numero di telefono</b>	
Sintassi del comando	XXXX GETTELNUM=ID
Descrizione del comando	<p>Visualizza il numero di telefono della posizione desiderata all'interno della rubrica della centrale</p> <p>XXXX – codice utente</p> <p>ID – indice del numero di telefono nella lista, valori possibili: da 1 a 10</p> <p><i>Esempio : 1111 GETTELNUM=2</i></p>
Messaggio di risposta	<p>GETTELNUM=ID,NUMBER</p> <p>o</p> <p>GETTELNUM:ERROR</p>
Descrizione messaggio di risposta	<p>GETTELNUM=ID,NUMBER – informazioni sul numero di telefono</p> <p>GETTELNUM:ERROR – comando non eseguito dalla centrale</p>

<b>Modificare il contenuto del messaggio di testo</b>	
Sintassi del comando	XXXX SETMESSAGE=ID,MESSAGE
Descrizione del comando	<p>Impostare il contenuto del messaggio di testo corrispondente alla posizione desiderata all'interno dell'elenco dei messaggi</p> <p>XXXX – codice utente</p> <p>ID – Posizione del messaggio, valori possibili: da 1 a 32</p> <p>MESSAGGIO – contenuto del messaggio di testo</p> <p><i>Esempio : 1111 SETMESSAGE=1,Cucina</i></p>
Messaggio di risposta	<p>SETMESSAGE:OK o SETMESSAGE:ERROR</p>
Descrizione messaggio di risposta	<p>SETMESSAGE:OK – comando accettato</p> <p>SETMESSAGE:ERROR – comando non eseguito dalla centrale</p>

<b>Visualizzare il contenuto del messaggio di testo</b>	
Sintassi del comando	XXXX GETMESSAGE=ID
Descrizione del comando	<p>Visualizzare il contenuto del messaggio di testo corrispondente alla posizione desiderata all'interno dell'elenco dei messaggi</p> <p>XXXX – codice utente</p> <p>ID – Posizione del messaggio, valori possibili: da 1 a 32</p> <p><i>Esempio: 1111 GETMESSAGE=1</i></p>
Messaggio di risposta	<p>GETMESSAGE=ID,MESSAGGIO</p> <p>o</p> <p>GETMESSAGE:ERROR</p>
Descrizione messaggio di risposta	<p>GETMESSAGE=ID,MESSAGGIO – informazioni sul contenuto del messaggio di testo</p> <p>GETMESSAGE:ERROR – comando non eseguito dalla centrale</p>

<b>Assegnare un messaggio di testo e un numero di telefono ad un evento</b>	
Sintassi del comando	XXXX SETUSERSMS=EVENTO,TELNUM,MSG_ID
Descrizione del comando	<p>Assegna un messaggio di testo ed un numero di telefono all'evento. Il messaggio di testo sarà inviato al numero di telefono quando si verifica tale evento.</p> <p>XXXX – codice utente</p> <p>EVENTO – nome breve dell'evento, i possibili nomi degli eventi sono elencati in una tabella alla fine di questo paragrafo</p> <p>TELNUM – sequenza di dieci cifre di zero e uno. Ogni cifra (contando da sinistra) rappresenta la posizione del numero di telefono all'interno della rubrica - prima cifra per il primo numero di telefono, seconda cifra per il secondo numero, e così via.</p> <p>0 – il messaggio non sarà inviato a questo numero</p> <p>1 – il messaggio sarà inviato a questo numero</p> <p><i>Esempio:</i></p> <p>1111 SETUSERSMS=ARM1,1000000110,9</p> <p>Significa che quando l'evento ARM1 si verifica (area 1 inserita), il messaggio di testo 9 verrà inviato ai numeri di telefono con gli indici 1,8 e 9.</p>
Messaggio di risposta	<p>SETUSERSMS=EVENTO,TELNUM,MSG_ID:OK</p> <p>o</p> <p>SETUSERSMS=EVENTO,TELNUM,MSG_ID:ERROR</p>
Descrizione messaggio di risposta	<p>SETUSERSMS=EVENTO,TELNUM,MSG_ID:OK – comando accettato</p> <p>SETUSERSMS=EVENTO,TELNUM,MSG_ID:ERROR – comando non eseguito dalla centrale</p>

<b>Acquisire un messaggio di testo e un numero di telefono assegnati all'evento</b>	
Sintassi del comando	XXXX GETUSERSMS=EVENTO
Descrizione del comando	<p>Acquisire un messaggio di testo e i numeri di telefono assegnati a un specifico evento.</p> <p>XXXX – codice utente</p> <p>EVENT – un nome breve dell'evento, i possibili nomi degli eventi sono elencati alla fine di questo capitolo</p> <p><i>Esempio:</i> 1111 GETUSERSMS=ARM1</p>
Messaggio di risposta	<p>GETUSERSMS=EVENTO:TELNUM,MSG_ID</p> <p>o</p> <p>GETUSERSMS=EVENTO:ERROR</p>
Descrizione messaggio di risposta	<p>GETUSERSMS=EVENTO:TELNUM,MSG_ID - informazioni su messaggi di testo e il numero telefonico assegnati all'evento</p> <p>Ad es:</p> <p>Se all'invio del messaggio 1111 GETUSERSMS=ARM1 la centrale risponde con il seguente messaggio:</p> <p>GETUSERSMS=EVENT:1000000000,9 vuol dire che il messaggio 9 è associato al numero telefonico memorizzato in posizione 1</p> <p>GETUSERSMS=EVENTO:ERROR – comando respinto dal sistema</p>

<b>Lista di eventi gestiti dai comandi SETUSERSMS e GETUSERSMS</b>	
Testo del messaggio	Descrizione
ARM1	Area 1 inserita
ARMSTAY1	Area 1 inserita in modalità perimetrale (STAY)
ARM2	Area 2 inserita
ARMSTAY2	Area 2 inserita in modalità perimetrale (STAY)
DISARM1	Area 1 disinserire
DISARM2	Area 2 disinserire
INPUT1 (fino a INPUT7)	Allarme degli ingressi 1...7
INPUT1-OFF (fino a INPUT7-OFF)	Fine allarme degli ingressi 1...7
INPUT1-TAMPER (fino a INPUT7-TAMPER)	Manomissione degli ingressi 1...7
INPUT1-TAMPEREND (fino a INPUT7-TAMPEREND)	Fine manomissione degli ingressi 1...7
INPUT1-LOCK (fino a INPUT7-LOCK)	Esclusione degli ingressi 1...7
INPUT1-UNLOCK (fino a INPUT7-UNLOCK)	Inclusione degli ingressi 1...7
OUTPUT1-ON (fino a OUTPUT3-ON)	Uscita 1...3 attivata
OUTPUT1-OFF (fino a OUTPUT3-OFF)	Uscita 1...3 disattivata
OUTPUT1-TAMPER (fino a OUTPUT3-TAMPER)	Guasto dell'uscita 1...3
OUTPUT1-TAMPEREND (fino a OUTPUT3-TAMPEREND)	Guasto dell'1...3 terminato
POWER-FAIL	Mancanza di tensione di rete
POWER-OK	Mancanza di tensione di rete terminata
BATTERY-FAIL	Guasto batteria
BATTERY-OK	Guasto batteria terminato
AUX1-FAIL	Guasto uscita ausiliaria 1

AUX2-FAIL	Guasto uscita ausiliaria 2
AUX1-OK	Guasto uscita ausiliaria 1 terminato
AUX2-OK	Guasto uscita ausiliaria 2 terminato
KEYPAD1-LOST (fino a KEYPAD3-LOST)	Guasto tastiere 1...3
KEYPAD1-OK (fino a KEYPAD3-OK)	Guasto tastiere 1...3 terminato
KEYPAD1-TAMPER (fino a KEYPAD3-TAMPER)	Manomissione tastiere 1...3
KEYPAD1-TAMPEREND (fino a KEYPAD3-TAMPEREND)	Manomissione delle tastiere 1...3 terminato
KEYPAD-FIRE-BEGIN	Inizio allarme "incendio"
KEYPAD-HELP-BEGIN	Inizio allarme "aiuto"
KEYPAD-SILENTALARMBEGIN	Inizio allarme "rapina"
KEYPAD-FIRE-END	Fine allarme "incendio"
JAMMING-BEGIN	Disturbo GSM
JAMMING-END	Disturbo GSM terminato

<b>Elenco degli errori inviati come messaggi di feedback</b>	
Nome Alias	Descrizione
ERROR-PERMISSION	Non si dispone dei privilegi per l'esecuzione di questo comando
ERROR-FORMAT	Sintassi del comando errata
ERROR-VALUE	Valore del parametro errato
ERROR-EMPTY	Valore del parametro mancante
ERROR	Altro errore

## 7. SOFTWARE DI CONFIGURAZIONE GUIDATA

### 7.1. NOTE PRELIMINARI

Il software di **configurazione** guidata essere scaricata dal sito [www.ave.it](http://www.ave.it) (previa registrazione gratuita). Il software sarà installato di default nella directory C:\Program Files\AVE\KonfiguratorLX. La procedura guidata di installazione può anche creare collegamenti al programma sul desktop e nel menù di Windows.

Se si tratta del primo utilizzo dell'apparecchio, la scheda SIM non deve essere inserita nello slot fino alla programmazione dell'apparecchiatura per mezzo del software sopra descritto. Diversamente, la carta SIM può essere bloccata durante i tentativi di inserimento di codice PIN errato. In alternativa, è possibile usare la scheda SIM con autorizzazione codice PIN disattivata.

In caso di programmazione da remoto, la scheda SIM deve essere inserita prima di iniziare la trasmissione delle impostazioni di configurazione. In questo caso utilizzare schede SIM con l'autorizzazione del codice PIN disattivata oppure modificare il codice PIN utilizzando un telefono cellulare prima che la scheda venga inserita nell'apparecchiatura.

### 7.2. REQUISITI DEL PC

I requisiti minimi per il PC su cui la procedura guidata di configurazione deve essere installata sono i seguenti:

Hardware:

- Processore Pentium II 400MHz,
- 64 MB RAM,
- 1GB HDD,
- RS-232 porta seriale,
- Schermo a colori (min. 15", risoluzione min. 800x600),
- Tastiera,
- Mouse,

Software:

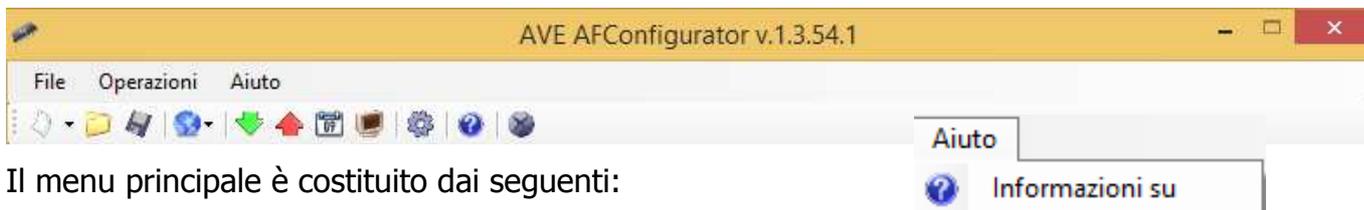
- Sistema operativo: Windows 2000, Windows XP, Windows Vista or Windows 7 e successivi
- .NET Framework 2.0 software (fornito con una procedura guidata di installazione e configurazione).

### 7.3. FUNZIONI DEL PROGRAMMA

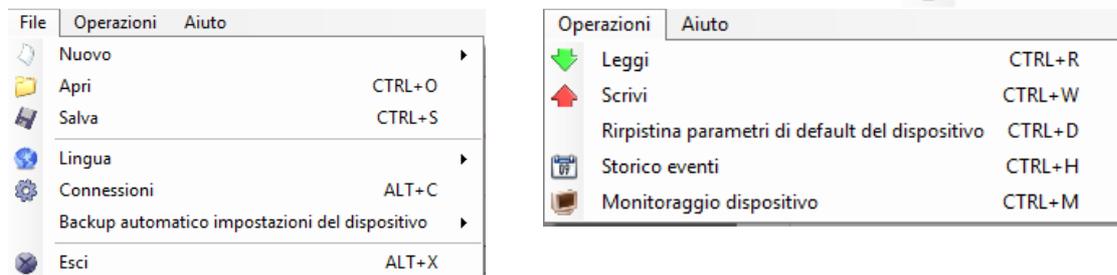
Dopo l'INSTALLAZIONE e l'avvio del programma, viene visualizzata sullo schermo la finestra principale. Da questo livello si può accedere a tutte le funzioni di programma e all'impostazione dei parametri (vedi capitolo 7).

La finestra principale del programma è stata divisa in alcune aree.

Il menù principale si trova nella parte superiore della finestra e contiene le funzioni di configurazione e controllo della centrale.



Il menu principale è costituito dai seguenti:



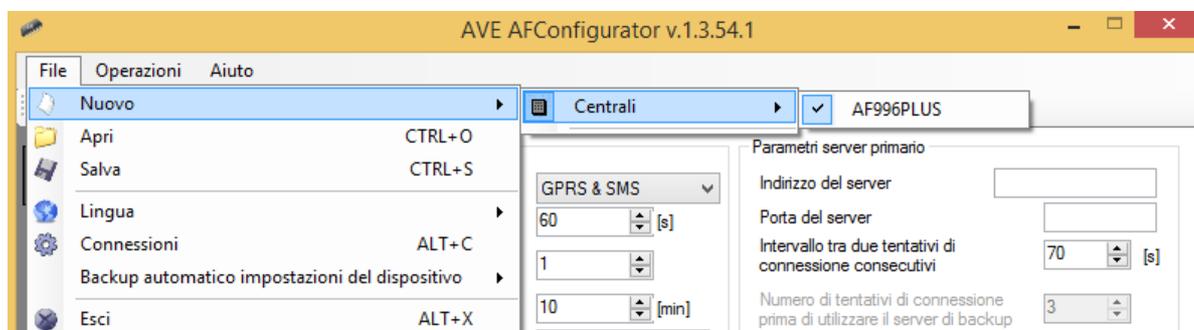
Il menu principale si trova anche in forma visiva mediante icone sulla barra delle applicazioni:



### 7.3.1. Menu -> File

#### 7.3.1.1. Menu -> Nuovo

Aprire una nuova configurazione. In questa opzione si possono modificare i parametri di configurazione dei dispositivi.



Selezionare il tipo di dispositivo: AF996PLUS

#### 7.3.1.2. File -> Apri

Se si dispone di un file con le impostazioni salvate è possibile utilizzarlo per la programmazione di un altro apparecchio. In primo luogo, indicare la cartella in cui è stato salvato il file, quindi cercare il file desiderato. L'utente può anche modificare i dati del file di configurazione. In tal caso, le modifiche effettuate devono essere inviate al dispositivo.

#### 7.3.1.3. File -> Salva

Se si programmano molti apparecchi in varie configurazioni, è possibile salvare tutte le impostazioni sul proprio PC con un nome specifico e leggerle in un secondo momento. Il file contiene tutte le informazioni dalle finestre della procedura guidata di

configurazione. Dopo aver richiamato la funzione, viene visualizzata una finestra che richiede il nome del file. Per default, i dati vengono salvati in file con estensione CMI (Configuration Memory Image).

#### 7.3.1.4. Menu -> Lingua

Questa opzione consente di selezionare una delle lingue disponibili per i menù del software di configurazione.

#### 7.3.1.5. File -> Connessioni

Prima di iniziare la programmazione dei dispositivi, definire il tipo di connessione da utilizzare.

Ci sono due metodi di programmazione disponibili: locale e remoto.

##### 7.3.1.5.1. Connessione locale

La connessione locale significa che la configurazione guidata (o, di fatto, un computer su cui è installato) è direttamente collegata ad un apposito connettore della centrale di allarme. Il collegamento viene effettuato tramite un apposito cavo di programmazione (AFPC03) tramite porta seriale RS-232.

Per programmare l'apparecchiatura o svolgere altre attività (ad esempio leggere le impostazioni dal dispositivo, aggiornare il firmware, ecc), è necessario definire i parametri di connessione.



Si deve utilizzare la finestra sopra riportata, disponibile:

- dopo aver attivato selezionato la voce "Connessioni" dal File dal menù principale. Successivamente aprire la scheda "RS-232".
- dopo aver fatto clic sull'icona  sulla barra delle applicazioni. Successivamente aprire la scheda "RS-232".

Definire:

- Nome connessione, ad esempio Locale
- Selezionare porta seriale, ad esempio COM 1

Fare clic sul pulsante [Aggiungi] per confermare l'impostazione. La connessione viene salvata. Da quel momento il programma consentirà una collegamento dei cavi con l'apparecchiatura e permette la lettura e la modifica delle impostazioni nella memoria del dispositivo.

#### 7.3.1.5.2. Connessione remota (Funzione attualmente non attiva)

Come spiegato in precedenza le attrezzature e il software permettono la configurazione completa tramite connessione GPRS o del canale CSD. Per tale modalità di programmazione i parametri di connessione devono essere adeguatamente definiti.

#### Connessione GPRS



The screenshot shows a window titled "Parametri di connessione" with a yellow header and a red close button. It has three tabs: "RS232", "GPRS", and "Modem GSM". The "GPRS" tab is selected. Below the tabs is a section titled "Nuova connessione" containing four input fields: "Nome connessione", "IP", "Nome uscita dati server OSM" (with "primary" entered), and "Porta". Below these fields are three buttons: "Aggiungi", "Rimuovi", and "Rimuovi tutti". At the bottom is a table with four columns: "Nome connessione", "Nome uscita dati server", "IP", and "Porta". The table body is currently empty.

Si deve utilizzare la finestra sopra riportata, disponibile:

- dopo aver attivato selezionato la voce "Connessioni" dal File dal menù principale. Successivamente aprire la scheda "GPRS".
- dopo aver fatto clic sull'icona  sulla barra delle applicazioni. Successivamente aprire la scheda "GPRS".

Definire:

- Nome connessione: ad esempio Remota
- Nome uscita dati server OSM, ad esempio primario
- Inserire il nome del server IP, ad esempio [www.ave.it](http://www.ave.it)
- Inserire la porta su cui il server invierà istruzioni, ad esempio 9000

Fare clic sul pulsante [Aggiungi] per confermare l'impostazione. La connessione viene salvata. Da quel momento il programma consentirà una connessione remota con l'apparecchiatura e permetterà la lettura e la modifica delle impostazioni nella memoria del dispositivo.



**NOTA:** Parametri come il nome dell'analizzatore, l'indirizzo dell'analizzatore, la porta si riferiscono alle impostazioni del ricevitore del sistema di monitoraggio OSM.2007. La programmazione in remoto è disponibile solo nel caso in cui l'apparecchio sopra citato (software) venga utilizzato.

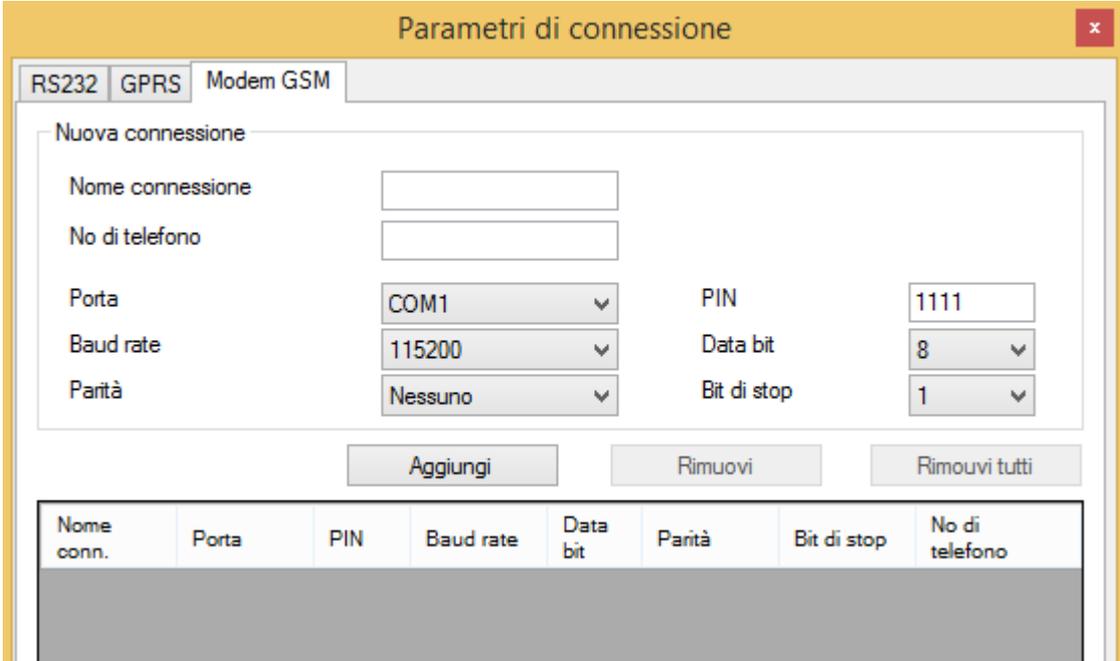
### Modem GSM (canale CSD)

Si deve utilizzare la finestra sopra riportata, disponibile:

- dopo aver attivato selezionato la voce "Connessioni" dal File dal menù principale. Successivamente aprire la scheda "Modem GSM".
- dopo aver fatto clic sull'icona  sulla barra delle applicazioni. Successivamente aprire la scheda "Modem GSM".

Definire:

- La finestra viene visualizzata sullo schermo in cui si definiscono:
- Nome connessione, ad esempio CSD Remoto
- Porta seriale a cui il modem GSM è collegato (ad esempio Wavecom Fastrack)
- Codice PIN della carta SIM installata nel modem GSM, ad esempio 1111
- Parametri della porta seriale: Numero di bit al secondo (ad esempio 115200), Data Bits (8), Parity (nessuno), Stop Bits (1).



Nome conn.	Porta	PIN	Baud rate	Data bit	Parità	Bit di stop	No di telefono

Fare clic sul pulsante [Aggiungi] per confermare l'impostazione. La connessione viene salvata. Da quel momento il programma consentirà una connessione remota con l'apparecchiatura e permette la lettura e la registrazione dei parametri nella memoria del dispositivo.



**NOTA: La configurazione remota tramite il modem GSM (canale CSD) è disponibile solo nel caso in cui il trasferimento di dati CSD è attivo sia per scheda SIM inserita nell'apparecchio e sia per scheda SIM installata nel modem GSM. In più la centrale deve accettare connessioni CSD – vedi 5.5.2. Numeri autorizzati di modem GSM.**

Programmazione tramite connessione CSD è possibile anche quando viene installato il sistema OSM.2007, con almeno un modem GSM collegato. Se il dispositivo è registrato per il server (numero di serie e numero scheda SIM - vedi Manuale OSM.2007) è possibile utilizzare la connessione tramite OSM a condizione che non venga stabilita alcuna connessione GPRS. Il tentativo di programmazione (tramite connessione GPRS - vedi sopra) si concluderà con la domanda se si desidera utilizzare un modem collegato al server. Se la risposta è sì, la procedura continua come nel caso di altri canali di programmazione.

#### 7.3.1.6. File -> Archiviazione

Tutte le impostazioni della procedura guidata di configurazione, entrambi quelli letti da dispositivi e quelli salvati nella dotazione vengono registrati automaticamente su un disco rigido. Se durante l'installazione guidata di configurazione nessuna directory è stata modificata, i file possono essere trovati, per esempio, in:

C:\Program Files\AVE\KonfiguratorLX\configs\AF996PLUS\_20000\

La Directory AF996PLUS\_20000 contiene tutti i file relativi alla programmazione del dispositivo AF996PLUS del numero seriale 20000. I nomi dei file contengono data e ora dell'operazione e il tipo (registrazione / lettura). I file vengono registrati con l'estensione \*.cmi.

#### 7.3.1.7. File -> Fine

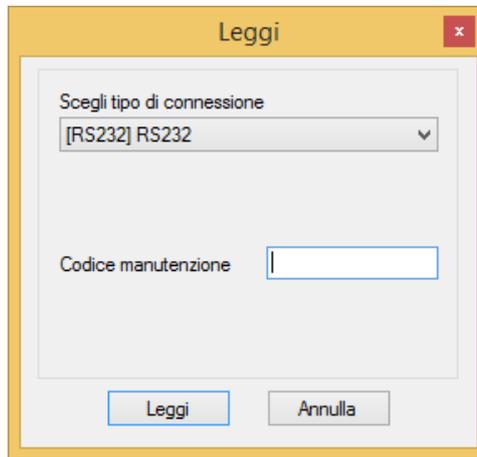
Termina il funzionamento del programma.

### 7.3.2. Menu -> Operazioni

#### 7.3.2.1. Operazioni -> Leggi

La funzione legge i dati salvati nella memoria del dispositivo. I dati vengono scambiati attraverso la porta selezionata nella sezione "Connessioni" (vedi la descrizione dell'opzione "Configurazione" di seguito). Una lettura andata a buon fine è confermata con relativo messaggio. È possibile salvare i dati scaricati dalle apparecchiature in un file (vedi punto File -> Salva7.3.1.3) e utilizzarli anche per altri dispositivi.

È possibile utilizzare tale funzione dopo aver definito un tipo e parametri della connessione. Ad esempio per la connessione locale viene visualizzata la seguente finestra:



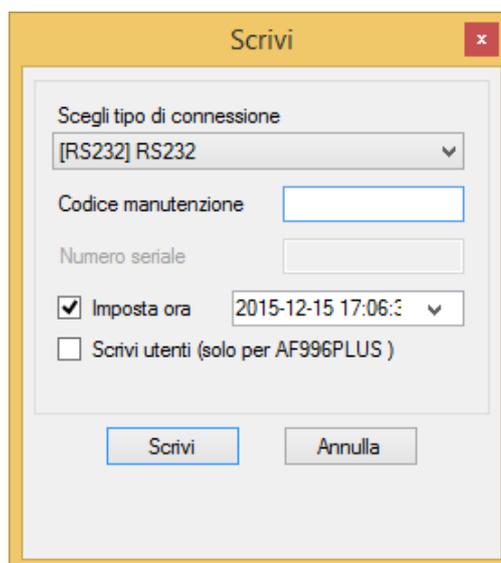
dove:

- Scegli tipo di connessione: porta seriale (locale o remota) alla quale il modulo è attualmente collegato (vedi).
- Codice di manutenzione – codice di manutenzione del dispositivo (default: 0000)

Per una descrizione dettagliata della configurazione della connessione, fare riferimento al capitolo 7.3.1.5.

### 7.3.2.2. Operazioni -> Scrivi

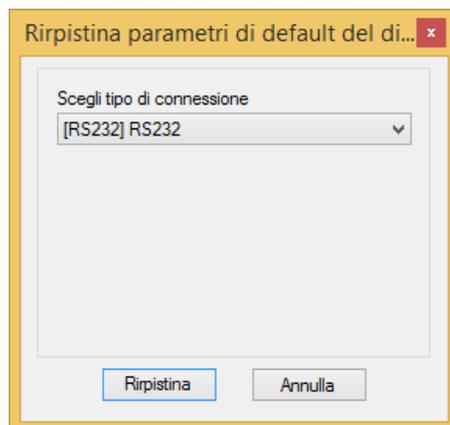
La funzione è simile alla precedente, ma permette la modifica delle impostazioni nella memoria del dispositivi. E' anche possibile impostare ora e data del dispositivo. Per questo è necessario selezionare la casella "Imposta ora" e immettere data ed ora (di default viene proposta l'ora del sistema operativo del PC che state utilizzando). L'opzione "Scrivi utenti", se selezionata, permette la scrittura e/o la modifica dei codici utente e delle relative aree associate.



La scrittura andata a buon fine è confermata da relativo messaggio.

### 7.3.2.3. Operazioni -> Ripristinare parametri di default del dispositivo

Nel caso in cui la funzione "Leggi" provoca un messaggio di errore (ad esempio, quando il codice di accesso non è noto) è possibile tornare alle impostazioni predefinite (vedi APPENDICE A – Programmazione di DEFAULT) selezionando la funzione "Ripristina i parametri di default del dispositivo". Lo schermo visualizza il messaggio "Sovrascrivere la configurazione corrente con i parametri di default?". Se confermato verrà visualizzata la finestra di selezione del tipo di connessione:



Al termine dell'operazione i parametri delle apparecchiature torneranno alle impostazioni di default di fabbrica.

**Attenzione: la programmazione di default non è quella di esempio con la quale viene fornito il dispositivo (vedi APPENDICE A – Programmazione di DEFAULT Vs APPENDICE B – Programmazione di ESEMPIO).** Il file di configurazione di esempio è presente nel CD fornito a corredo con il cavo di programmazione AFPC03 oppure è scaricabile sul sito [www.ave.it](http://www.ave.it) nella sezione Download-Software di prodotto.

**Nota:** con sistemi operativi tipo windows 7,8 e 10 è possibile che tale funzione sia accessibile solo se si avvia il programma selezionando l'opzione "Esegui come amministratore".

### 7.3.2.4. Operazioni -> Storico eventi

La funzione permette di leggere gli eventi registrati nella memoria dell'apparecchio. Si prega di fare riferimento al capitolo 8.12.

### 7.3.2.5. Operazioni -> Monitoraggio apparecchiature

La funzione permette il monitoraggio in corso della condizione apparecchiature. Si prega di fare riferimento al capitolo 8.11.

## 7.3.3. Menu -> Aiuto

Selezionare questa funzione per ulteriori informazioni sul programma.

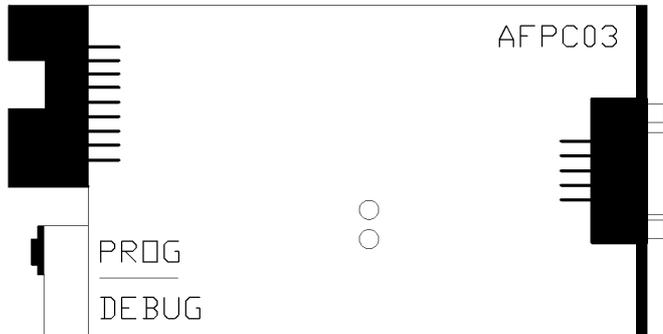
## 7.4. PROGRAMMAZIONE DEL DISPOSITIVO

Per la programmazione, è prima necessario stabilire una connessione con l'apparecchiatura. A seconda della modalità di connessione sono disponibili due metodi di programmazione.

### 7.4.1. Programmazione Locale

Per la programmazione locale della apparecchiatura, si deve:

- Selezionare la modalità PROG sul cavo AFPC03.



- Collegare il cavo AFPC03 tra il connettore CONF (sulla scheda madre del dispositivo) e la porta COM del computer (precedentemente definita in Connessioni -> RS-232).
- Collegare l'alimentazione alla centrale di allarme. Collegando l'alimentatore e rilevando il cavo di programmazione, la centrale indicherà la connessione tramite LED: quello verde si accende e quello rosso lampeggerà velocemente.
- Avviare la procedura guidata di configurazione e definire le opzioni dei dispositivi (vedi capitolo 8).



**NOTA: Inserire il codice PIN corretto per la scheda SIM utilizzata.**

- Selezionare la funzione "Scrivi". La finestra apparirà dove si deve selezionare la connessione locale precedentemente definita (capitolo 7.3.1.5.1). Copiare le impostazioni nella memoria dei dispositivi.
- Spegnerne l'alimentazione e scollegare il cavo di programmazione o porre il cavo di programmazione in modalità DEBUG.
- Inserire la scheda SIM.
- Ricollegare l'alimentazione.
- Il dispositivo è pronto per essere utilizzato.

### 7.4.2. Programmazione in remoto (funzione non attiva)

La programmazione in remoto delle attrezzature è possibile in due casi:

- L'utente ha un il software di configurazione del dispositivo ed un computer con modem GSM collegato.
  - L'utente lavora basandosi sul sistema di monitoraggio sul ricevitore dell' OSM.2007.
- Nel primo caso la programmazione remota avviene tramite il canale CSD e la procedura è la stessa di quella per la programmazione locale, con la sola differenza che nelle opzioni di collegamento deve essere selezionato il "modem GSM" (consultare capitolo 7.3.1.5.2-connessione Modem GSM – canale CSD).



**NOTA: Configurazione remota tramite il canale CSD è disponibile solo nel caso in cui il trasferimento dei dati CSD è attivo sia per scheda SIM inserita nel dispositivo, sia per scheda SIM installata nel modem GSM.**

Nel secondo caso, vedi il capitolo 7.3.1.5.2 - connessione GPRS, si deve definire la connessione remota in base a parametri OSM.2007. Poiché il software OSM.2007 riceve (e invia) informazioni solo dall'apparecchiatura che è stata registrata nel suo database, la prima operazione da compiere per la programmazione remota è quella di registrare correttamente i dispositivi. La procedura è descritta nel manuale OSM.2007.

#### 7.4.2.1. Prima programmazione dell'apparecchio

Poiché nessun parametro di accesso alla rete GPRS e OSM.2007 è preconfigurato nel dispositivo, si deve avviare la programmazione con l'impostazione dei parametri. Indipendentemente dal metodo di ingresso, prima bisogna registrare l'apparecchiatura nel database OSM.2007.

Prima di avviare la programmazione remota, è necessario essere sicuri che la scheda SIM sia stata inserita (secondo quanto specificato nel capitolo 7.1.5.3) ed il dispositivo sia collegato all'alimentazione. L'utente deve conoscere il numero in serie del dispositivo e il numero telefonico della scheda SIM.

La procedura di programmazione è la seguente:

- Utilizzando la tastiera del dispositivo OSM.2007, selezionare con il cursore il dispositivo corretto finestra 'Equipment'.
- Fare clic sull'opzione "Config" e poi selezionare la funzione "Set configuration". Verrà visualizzato un elenco di parametri.
- Inserire l'indirizzo del server, la porta del server e l'APN. Quando si fa clic su OK, il sistema invierà i parametri immessi al dispositivo (mediante SMS).
- Attendere fino a quando il dispositivo colloquia con il server (nella tab. Equipment il dispositivo sarà evidenziato in verde).
- Avviare il software e definire le opzioni ed i parametri dei dispositivi (per la descrizione, fare riferimento al capitolo 8).
- Selezionare la funzione "Send". Apparirà la finestra dove si dovrà selezionare la connessione remota precedentemente definita (capitolo 7.3.1.5.2). Successivamente inviare le impostazioni nella memoria dei dispositivi.
- Chiudere la finestra procedura guidata di configurazione dopo aver completato la modifica e l'invio dei dati.
- L'apparecchio è pronto per la trasmissione dei dati.

#### 7.4.2.2. Riprogrammazione dell'apparecchiatura.

Se i parametri di accesso alla rete GPRS e OSM.2007 sono stati definiti nei dispositivi in precedenza, è possibile procedere con la riprogrammazione in qualsiasi momento.

Se l'apparecchio è installato, cioè ha una scheda SIM inserita ed è collegato all'alimentazione, la procedura di riprogrammazione è la seguente:

- Avviare il software di configurazione guidata e definire le opzioni dei dispositivi (per la descrizione, fare riferimento al capitolo 8).
- Selezionare la funzione "Send". Apparirà la finestra dove si dovrà selezionare la connessione remota precedentemente definita (capitolo 7.3.1.5.2). Successivamente inviare le impostazioni nella memoria dei dispositivi.
- Chiudere la finestra procedura guidata di configurazione dopo aver completato la modifica e l'invio dei dati.
- L'apparecchio è pronto per la trasmissione dei dati secondo le nuove impostazioni.

## 8. PARAMETRI ED IMPOSTAZIONI PROGRAMMABILI

I parametri disponibili nella procedura guidata di configurazione sono stati divisi in gruppi: Accesso, Trasmissione, Entrate/Uscite, Monitoraggio, Restrizioni, Messaggi SMS, Controllo Connessione, Firmware. Ciascuno gruppo sarà descritto in dettaglio.

### 8.1. ACCESSO

#### 8.1.1. Parametri

##### 8.1.1.1. Modalità di funzionamento apparecchiatura

A seconda delle preferenze dell'utente, l'apparecchiatura può funzionare in una delle 4 modalità (da selezionare da un elenco):

- GPRS & SMS: Trasmissione GPRS (protocollo TCP / IP) in versione standard e in caso di problemi con tale connessione, passaggio automatico in modalità SMS
- SMS: Trasmissione solo in modalità SMS senza il tentativo di stabilire una connessione GPRS
- GPRS: Trasmissione GPRS (protocollo TCP / IP) in versione standard. In caso di problemi con questa connessione, non è possibile alcun collegamento in remoto
- Nessuna connessione server: nessuna trasmissione con il server, la comunicazione remota con un utente è possibile solo tramite messaggi SMS (impostazione di default).

AVE AFConfigurator v.1.3.54.1

File Operazioni Aiuto

**1. Accesso**

2. Trasmissione

3. Ingressi/Uscite

4. Opzioni di sistema

5. Utenti

6. Monitoraggio

7. Restrizioni

8. Notifiche SMS

9. Controllo connessione

10. Firmware

Parametri

Modalità dispositivo: GPRS & SMS

intervallo di test GPRS: 60 [s]

Modalità SMS dopo tentativi di connessione senza successo: 1

intervallo di test SMS: 10 [min]

Numero di telefono del server: [ ]

Invia immediatamente gli eventi tramite SMS

parametri APN

APN: [ ]

ID utente: [ ]

Password utente: [ ]

DNS1: [ ]

DNS2: [ ]

Parametri server primario

Indirizzo del server: [ ]

Porta del server: [ ]

Intervallo tra due tentativi di connessione consecutivi: 70 [s]

Numero di tentativi di connessione prima di utilizzare il server di backup: 3

All'inizio provare sempre a connettersi al server primario

Parametri server di backup

Indirizzo del server: [ ]

Porta del server: [ ]

Intervallo tra due tentativi di connessione consecutivi: 70 [s]

Numero di tentativi di connessione prima di passare al server primario: 3

Disconnetti in seguito: 300 [s]

Accesso

Codice manutenzione: [ ]

Codice installatore: [ ]

PIN della SIM CARD: [ ]

Modello: AF996PLUS | SN: | Versione firmware: | Versione hardware: () | 17:08:22

### 8.1.1.2. Periodo di test GPRS

Ad un intervallo predefinito l'apparecchiatura invia il segnale "Test" che informa la stazione di monitoraggio che il dispositivo è in funzione. In questa casella è possibile impostare la durata dell'intervallo (definito in secondi) per l'invio del messaggio di test.

### 8.1.1.3. Modalità SMS dopo un certo numero di tentativi falliti

E' possibile definire il numero di tentativi di collegamento con il server. Se durante i tentativi non viene stabilita alcuna connessione, dopo la cessazione il dispositivo passa in modalità SMS. In questo modo l'apparecchio tenta ancora connettersi al server, ad un intervallo definito al punto 7.1.3.3.

### 8.1.1.4. Periodo di test SMS

La funzione è la stessa di quella per il GPRS. Vengono inviate informazioni relative a problemi con la trasmissione GPRS, quando l'apparecchiatura passa automaticamente in modalità SMS (si riferisce anche al modo di funzionamento solo tramite SMS). L'invio di un messaggio SMS di prova inviato ripetutamente per la trasmissione GPRS è solitamente indesiderabile. Questo parametro consente una significativa estensione dell'intervallo tra i test (tempo in minuti) o disattiva tale opzione.

### 8.1.1.5. Numero di telefono di un server

Se un modem GSM è collegato all'applicazione server (ad esempio OSM.2007), in questa casella è necessario inserire il numero del modem GSM. I messaggi SMS verranno inviati a questo numero nel caso in cui l'apparecchiatura rilevi problemi con la trasmissione GPRS.

Nel caso in cui la casella resti vuota o venga inserito 0, l'apparecchio funzionerà solo in modalità GPRS.



**NOTA: Questa casella sarà inattiva nel caso in cui sia stata definita la modalità di funzionamento GPRS dei dispositivi.**

### 8.1.1.6. Invia eventi SMS subito

Nel caso in cui si perda la connessione GPRS, le informazioni sugli eventi successivi alla perdita di connessione verranno inviati immediatamente via SMS, anche nel caso in cui l'apparecchio non sia ancora passato alla modalità di funzionamento SMS.

## 8.1.2. Nome del Punto di accesso

### 8.1.2.1. APN

Il parametro dipende dall'operatore di rete GSM di cui verrà utilizzato il servizio GPRS. Definisce il nome del punto di accesso alla rete GPRS. C'è la possibilità di acquisire un punto di accesso privato. In questo caso il suo nome sarà dato da un particolare operatore di rete GSM.

### 8.1.2.2. ID utente

Nella maggior parte dei casi l'identificativo utente non è richiesto se si utilizza un APN pubblico. Se si utilizza un APN privato, si deve ottenere tale parametro dall'operatore (senza di esso non è possibile accedere alla rete GPRS).

### 8.1.2.3. Password utente

Nella maggior parte dei casi la password utente non è richiesto se si utilizza un APN pubblico. Se si utilizza un APN privato, si deve ottenere tale parametro dall'operatore (senza di esso non è possibile accedere alla rete GPRS).



**NOTA: l'utilizzo di un APN privato aumenta la sicurezza del sistema.**

### 8.1.2.4. DNS1 e DNS2

Definisce l'indirizzo dei DNS primario e secondario (Domain Name System). Se viene inserito l'indirizzo del server come dominio, deve essere inserito almeno un indirizzo DNS.

## 8.1.3. Parametri del server primario

### 8.1.3.1. Indirizzo del Server

È l'indirizzo IP (ad esempio 89.123.115.8) di un ricevitore del sistema di monitoraggio (OSM.2007) o un computer su cui è installato il software "server Communication". L'indirizzo può essere dato come nome di dominio di un server, ad esempio modul.gprs.com. In tal caso è necessario inserire anche l'indirizzo di almeno un server DNS.

### 8.1.3.2. Porta del server

Definisce una porta che nel server è stata dedicata alla ricezione dei dati dal dispositivo.

### 8.1.3.3. Intervallo tra due tentativi successivi di connessione.

Dopo aver opportunamente programmato la centrale e aver inserito la scheda SIM, il dispositivo tenta automaticamente di stabilire una connessione con un server. In questa casella è possibile definire un intervallo (in secondi) dopo il quale l'apparecchiatura tenterà di collegarsi nuovamente con un server, nel caso in cui il precedente tentativo non fosse riuscito.

### 8.1.3.4. Numero di tentativi di connessione prima di utilizzare il server di backup.

È possibile definire quante volte il dispositivo proverà a collegarsi con il server in caso di guasti consecutivi. Dopo un determinato numero di tentativi, l'apparecchio avvierà la procedura di collegamento con il server di backup. L'opzione è attiva solo nel caso in cui siano stati definiti i parametri del server di backup.

#### 8.1.3.5. All'inizio provare sempre a connettersi al server primario

Se si seleziona questa casella, l'apparecchio alla prima accensione cercherà di stabilire una connessione con il server primario, indipendentemente dai parametri impostati (numero di tentativi di connessione) per passare al server di backup.

### 8.1.4. Parametri del server di backup

#### 8.1.4.1. Indirizzo del Server

È l'indirizzo IP (ad esempio 89.130.125.82) di un ricevitore del sistema di monitoraggio (OSM.2007) di backup o un computer su cui è installato il software "server Communication". L'indirizzo può essere dato come nome di dominio di un server, ad esempio modul.gprs.com. In tal caso è necessario inserire anche l'indirizzo di almeno un server DNS.

#### 8.1.4.2. Porta del server

Definisce una porta che nel server è stata dedicata alla ricezione dei dati dal dispositivo.

#### 8.1.4.1. Intervallo tra due tentativi successivi di connessione.

Dopo aver opportunamente programmato la centrale e aver inserito la scheda SIM, il dispositivo tenta automaticamente di stabilire una connessione con un server. In questa casella è possibile definire un intervallo (in secondi) dopo il quale l'apparecchiatura tenterà di collegarsi nuovamente con un server, nel caso in cui il precedente tentativo non fosse riuscito.

#### 8.1.4.1. Disconnetti in seguito.

È possibile definire quante volte il dispositivo proverà a collegarsi con il server in caso di guasti consecutivi. Dopo un determinato numero di tentativi, l'apparecchio avvierà la procedura di collegamento con il server di backup. L'opzione è attiva solo nel caso in cui siano stati definiti i parametri del server di backup.

#### 8.1.4.2. Tempo per la disconnessione

Se si seleziona questa casella, l'apparecchiatura disconnetterà il server secondario dopo un tempo definito. La seguente operazione dipende dall'abilitazione del parametro "All'inizio provare sempre a connettersi al server primario" (vedi 8.1.3.5). Se l'opzione è attiva il dispositivo tenterà di collegarsi al server primario. Nel caso l'opzione è inattiva, il dispositivo prima completerà la procedura di connessione al server di backup, e nel caso in cui non riesca, tenterà la connessione con il server primario.

### 8.1.5. Accesso

#### 8.1.5.1. Codice di manutenzione

Il codice di manutenzione protegge l'apparecchiatura da accessi non autorizzati. Viene utilizzato sia per la programmazione del dispositivo sia per il suo controllo remoto (in modalità SMS o TCP/IP). Il codice di default è 0000: suggeriamo di modificarlo al

primo avvio del dispositivo durante le fasi di programmazione. Il codice è composto da un numero massimo di sette numeri.

#### 8.1.5.2. Codice installatore

Il codice installatore viene utilizzato per le operazioni di programmazione tramite la tastiera AF996TAST. L'impostazione di default è 2222: suggeriamo di modificarlo al primo avvio del dispositivo durante le fasi di programmazione. Il codice è composto da un numero massimo di sette numeri.

Il codice di servizio dell'installatore può essere letto e modificato in remoto tramite la Console OSM.2007 o con l'invio di un messaggio SMS. In caso di lettura il codice di servizio dell'installatore tramite Console OSM.2007, si prega di inviare il seguente comando custom:

- GETPARAM=3,1

La risposta con il codice di servizio attuale dell'installatore viene visualizzato nella parte inferiore della finestra della Console.

Il codice di servizio dell'installatore può essere cambiato tramite Console OSM.2007. In tale caso, si prega di inviare il seguente comando custom:

- SETPARAM=3,1,new\_code

dove new\_code dovrebbe contenere da 4 a 7 cifre.

#### 8.1.5.3. Codice PIN della scheda SIM

Poiché l'apparecchiatura utilizza la rete GSM per il suo funzionamento, è necessario inserire una scheda SIM di un operatore di rete mobile. È necessario impostare un codice PIN della scheda SIM destinata al funzionamento prima del primo utilizzo oppure eliminare il PIN della scheda SIM inserita. Nel caso in cui si disponga di una scheda senza il codice PIN, è possibile inserire qualsiasi valore in quella casella, ad esempio, 0000 oppure lasciare il campo vuoto.

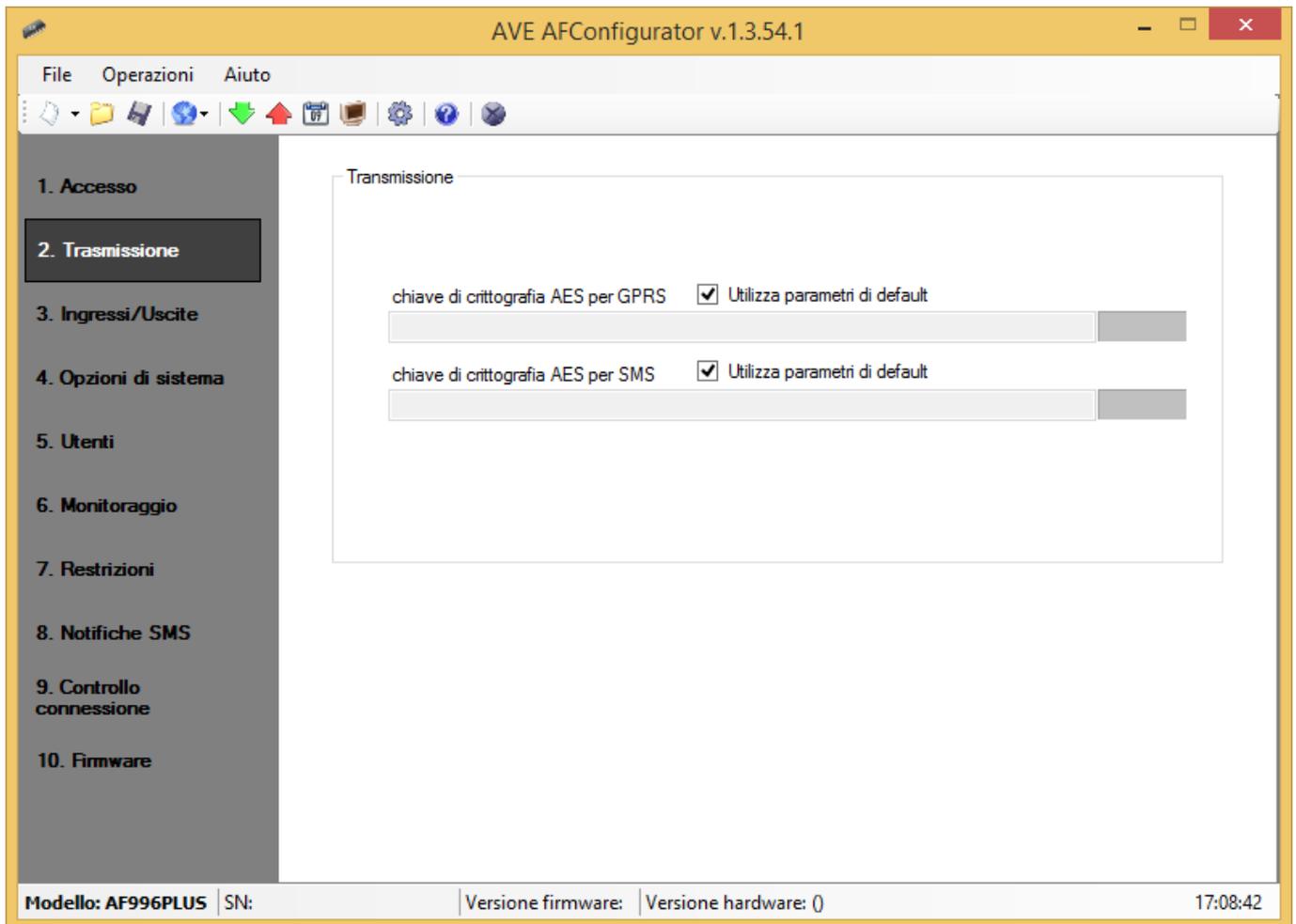
Se si digita un codice PIN errato, non si potrà utilizzare la scheda fino all'inserimento del codice PUK (utilizzando qualsiasi telefono GSM).

Il codice PIN di default inserito nel dispositivo è vuoto.

## 8.2. TRASMISSIONE

Per la massima sicurezza della trasmissione, i dati trasmessi vengono crittografati utilizzando l'algoritmo AES. L'opzione può essere usata per entrambe le trasmissioni, GPRS e SMS.

Nel caso venga scelta la trasmissione criptata, è possibile immettere la propria chiave di crittografia dei dati (DEK) (256 bits - 0-9 e caratteri A-F) oppure usare le impostazioni di default.



## 8.3. INGRESSI / USCITE

La centrale d'allarme è dotata di 7 ingressi configurabili e 3 uscite supervisionate programmabili. Le ingressi possono essere liberamente suddivise in due aree. Ciascun ingresso e ciascuna uscita ha vari parametri programmabili.

### 8.3.1. Ingressi

The screenshot shows the AVE AFConfigurator v.1.3.57.4 software interface. The main window displays the configuration for 7 inputs. The interface includes a menu bar (File, Operazioni, Aiuto), a toolbar, and a sidebar with navigation options (1. Accesso, 2. Trasmissione, 3. Ingressi/Uscite, 4. Opzioni di sistema, 5. Utenti, 6. Monitoraggio, 7. Restrizioni, 8. Notifiche SMS, 9. Controllo connessione, 10. Firmware). The main configuration area is titled 'Ingressi' and has tabs for 'Aree', 'Uscite', and 'Pulsanti di emergenza'. The 'Ingressi' tab is active, showing a table with columns for 'Bilanciamento', 'Tipo ingresso', 'On', 'N° Allarmi', 'Autoesclusioni' (with sub-columns for 'Permanente' and 'Dopo tempo di uscita'), and 'Dopo tempo di uscita'. The table lists 7 inputs, all with 'NC' for balancing and 'Ritardato' for type, except for 'Ingresso 7' which is '24h tamper'. All inputs have 'On' checked, 'N° Allarmi' set to 3, and 'Autoesclusioni' and 'Dopo tempo di uscita' unchecked.

Ingresso	Bilanciamento	Tipo ingresso	On	N° Allarmi	Autoesclusioni		Dopo tempo di uscita
					Permanente	Dopo tempo di uscita	
Ingresso 1	NC	Ritardato	<input checked="" type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Ingresso 2	NC	Instantaneo	<input checked="" type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Ingresso 3	NC	Instantaneo	<input checked="" type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Ingresso 4	NC	Instantaneo	<input checked="" type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Ingresso 5	NC	Instantaneo	<input checked="" type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Ingresso 6	NC	Instantaneo	<input checked="" type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Ingresso 7	NC	24h tamper	<input checked="" type="checkbox"/>	3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Modello: AF996PLUS | SN: 507663 | Versione firmware: 2.4.8 | Versione hardware: (2.2.0) | 14:49:58

#### 8.3.1.1. Modalità Ingresso

Il parametro consente di determinare lo stato della linea di ingresso stabile. Qualsiasi modifica di quello stato causa l'invio di un messaggio di allarme. L'ingresso può essere di tipo NC o NO. Sono disponibili i seguenti tipi di configurazioni: NC / NA / EFL-NC RFL-NA / DRFL-NC / DRFL-NO. L'ingresso di tipo NC corrisponde al normalmente chiuso: l'apertura dell'ingresso provoca il suo intervento. L'ingresso di tipo NA corrisponde al normalmente aperto: la chiusura dell'ingresso provoca il suo intervento. Le diciture RFL e DRFL si riferiscono rispettivamente a singolo e doppio bilanciamento. Gli schemi elettrici per tutti i tipi di configurazione sono descritti nel capitolo 3.4. **Nota:** tutti gli ingressi sono riferiti a GND.

#### 8.3.1.2. Tipo di risposta

- **Instantaneo** – lo sbilanciamento della linea provoca un allarme immediato, se il sistema è inserito.

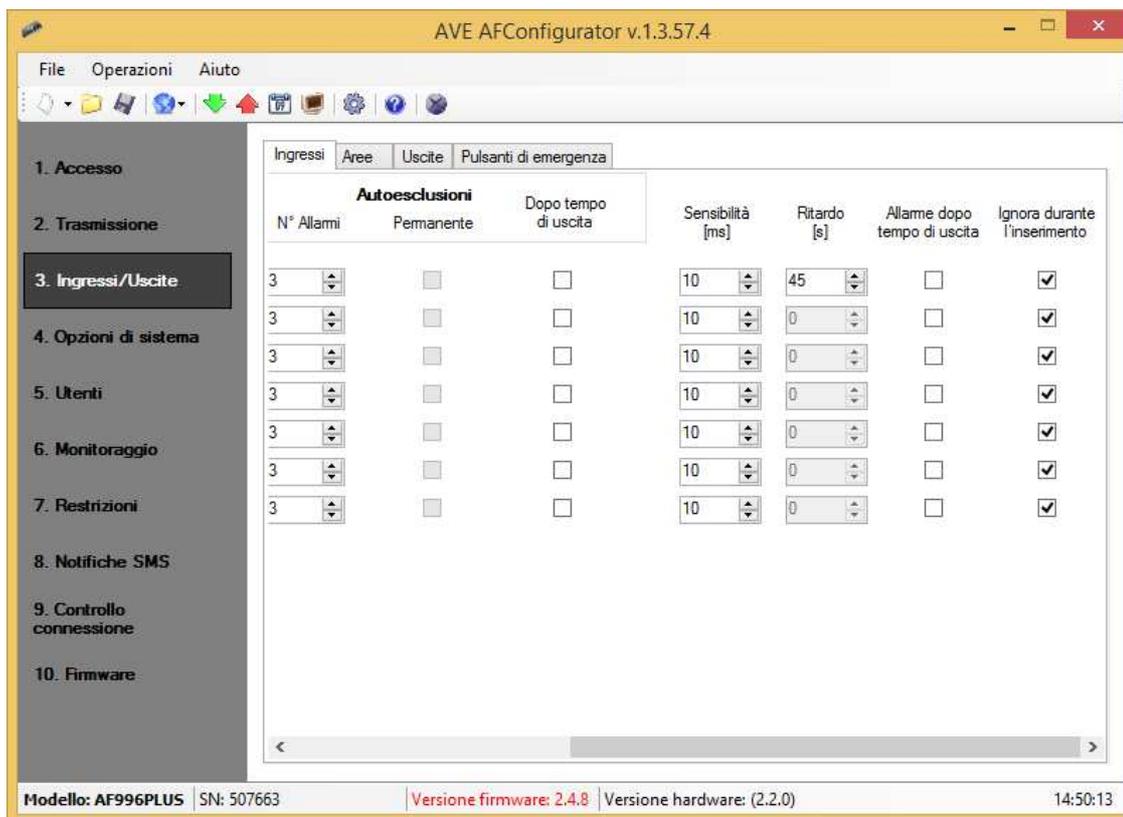
- **Ritardato** – questo tipo di ingresso di solito è utilizzato per il funzionamento dei rivelatori posti a protezione dei varchi di accesso dell'abitazione. L'ingresso entra in stato di allarme dopo la scadenza del tempo programmato per l'ingresso. Se il sistema è inserito, lo sbilanciamento dell'ingresso avvia il conteggio del tempo di ingresso di un'area o entrambe le aree. Il sistema deve essere disinserito prima dello scadere del tempo di ritardo impostato in modo da evitare la generazione della segnalazione di ingresso.
- **24h furto** – questo tipo di ingresso provoca allarme immediato indipendentemente dal fatto che il sistema sia inserito o meno.
- **Inserimento/disinserimento** – l'ingresso può essere utilizzato per attivare o disattivare il sistema. Se la linea viene attivata con il sistema disinserito, la area assegnata alla linea è attivata. Se la linea viene attivata con il sistema inserito, la area assegnata alla linea è disattivata.
- **24h tamper** – questo tipo di ingresso può essere utilizzato per la connessione di segnalazioni di tamper/manomissione. In caso di sbilanciamento mentre l'area è disinserita, la centrale genererà solo segnalazioni di guasto. In caso di attivazione quando la area è inserita, la centrale genererà una segnalazione di allarme.
- **Ritardo interno** – la linea può essere utilizzata quando la tastiera non è posizionata nella prima area che è attraversata durante nel percorso dall'accesso alla stanza dove è installata la tastiera. Se la area in cui è presente al meno un ingresso di tipo "ritardo interno" è inserita, la centrale verifica se è iniziato il conteggio del tempo di ingresso a seguito dello sbilanciamento di un ingresso di tipo "ritardato". Se è così, l'ingresso di tipo "ritardo interno" viene trattato come linea ritardata. In caso contrario l'ingresso viene trattato come linea istantanea.
- **24h rapina** – invia un rapporto alla stazione centrale e/o un SMS ad un numero telefonico ma non fornisce visualizzazione sulla tastiera o suoni.
- **24h incendio** – funziona come l'ingresso di tipo "24h furto".
- **Perimetro** – Questo ingresso sarà attivato subito dopo il comando attivazione. Lo sbilanciamento di questo ingresso genererà l'allarme anche durante il conteggio del tempo per l'uscita. Per le modalità di inserimento con ingressi di tipo "perimetro" vedi capitolo 5.2.
- **Perimetro di uscita** – la violazione di questi ingressi durante il conto alla rovescia per l'uscita attiverà il sistema in modalità away. In caso contrario, l'area sarà attivata in modalità stay. Se il sistema è attivato, questo ingresso si comporta come ingresso ritardato. Per le modalità di inserimento con ingressi di "tipo perimetro di uscita" vedi capitolo 5.2.

### 8.3.1.3. Autoesclusioni

Se attiva, l'opzione consente di autoescludere ogni linea di ingresso dopo un numero di sbilanciamenti (allarmi) impostabili. Dopo il numero di allarmi impostati tutte le modifiche dello stato dell'ingresso vengono ignorate e non segnalate alla stazione di monitoraggio e/o ai numeri di telefono programmati. L'opzione "permanente" disattiva l'ingresso: nessuna segnalazione di allarme verrà generata dalla centrale.

Se si seleziona l'opzione "Dopo tempo di uscita", l'ingresso verrà escluso se viene sbilanciato durante l'inserimento. In questo caso sarà generato un evento di esclusione per informare la centrale di monitoraggio (se presente) del problema. L'esclusione permane fino al successivo disinserimento. Se per tale ingresso è

selezionata anche l'opzione "Allarme dopo tempo di uscita" la funzione "Autoesclusioni - dopo tempo di uscita" ha la priorità quindi l'ingresso verrà temporaneamente escluso e la centrale non genererà nessuna segnalazione di allarme. E' utile nel caso di utilizzo del programmatore orario.



#### 8.3.1.4. Sensibilità

Il parametro definisce l'intervallo temporale [ms] necessario affinché l'ingresso venga ritenuto come sbilanciato.

#### 8.3.1.5. Ritardo

L'ingresso entra in stato di allarme dopo la scadenza del tempo programmato [s]. Tale parametro è attivo solo per gli ingressi di tipo Ritardato.

#### 8.3.1.6. Allarme dopo tempo di uscita

Se tale parametro non è selezionato l'ingresso funziona in modalità memoria: è possibile sbilanciarlo durante l'attivazione, se rimane sbilanciato anche dopo il tempo di uscita la centrale non genera allarme. Uno sbilanciamento successivo ad un bilanciamento ad impaitno inserito farà generare dalla centrale un allarme.

Se il la parametro è selezionato (la funzione è attiva) allo scadere del tempo di uscita se l'ingresso permane in uno stato di sbilanciamento la centrale genererà un allarme.

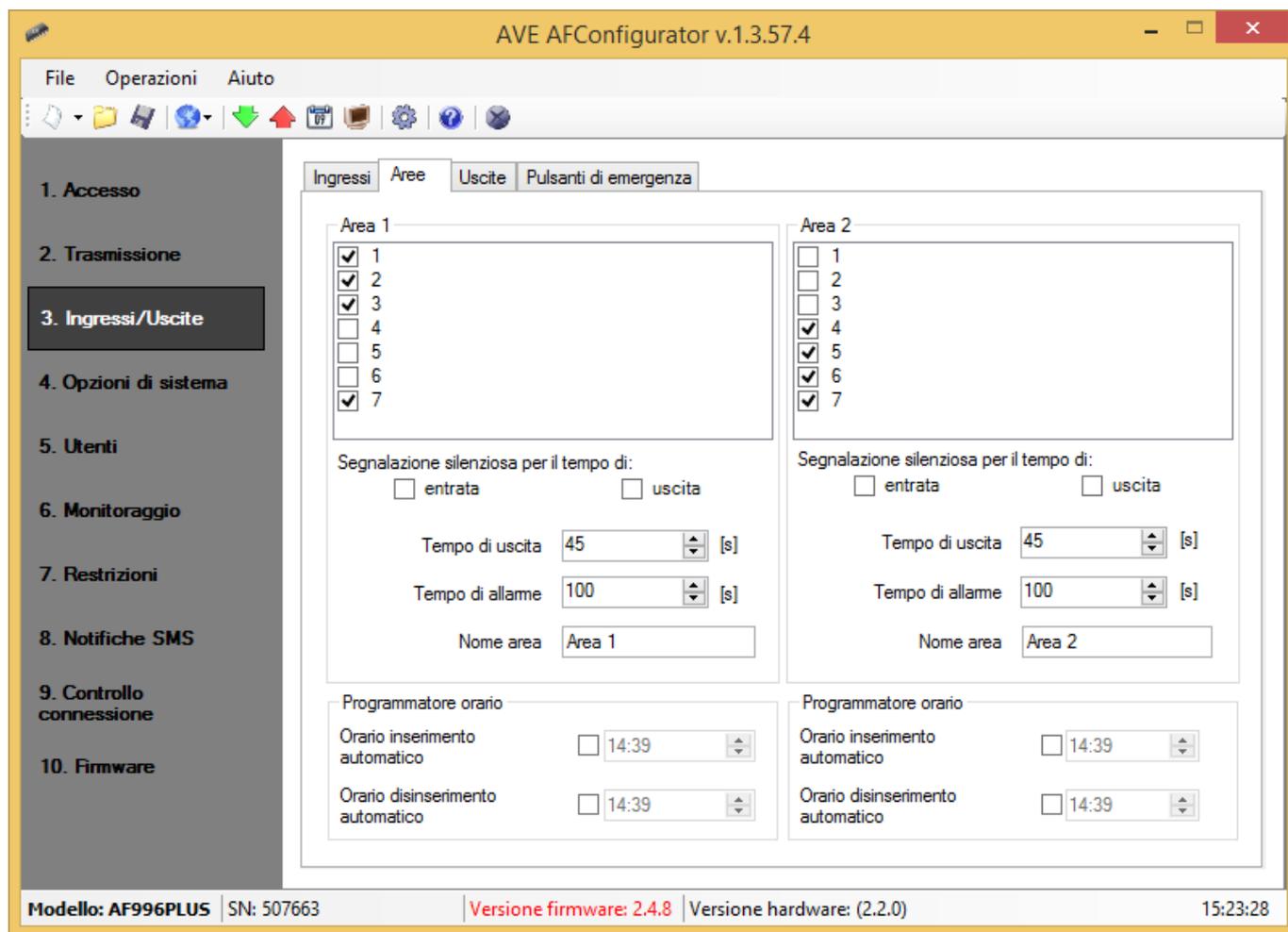
Nota: inserimento della centrale con ingressi sbilanciati è consentito solo se è attiva la funzione "Ignora durante l'inseriemnto" descritta al punto 8.3.1.7.

#### 8.3.1.7. Ignora durante l'inserimento

Se tale parametro è selezionato la centrale consente l'inserimento anche in presenza di ingressi sbilanciati (è necessario attivare la funzione anche per gli ingressi

ritardati). Se l'opzione è disattiva è possibile inserire la centrale solo in assenza di ingressi sbilanciati.

## 8.3.2. Aree



### 8.3.2.1. Area 1 / 2

In questa tabella è possibile assegnare gli ingressi da 1 a 7 alle aree desiderate. Se l'ingresso non è associato a nessuna delle aree (e non è di tipo 24h), tutti gli eventi ricevuti da quella ingresso (inizio/fine allarme) saranno ignorate.

### 8.3.2.2. Segnalazione per il tempo di Entrata /Uscita

Il parametro consente di eliminare la segnalazione acustica di tempo per l'ingresso/uscita visualizzato dalla tastiera AF996TAST.

### 8.3.2.3. Tempo di 'uscita

È il tempo che consente all'utente di lasciare l'area senza generare allarmi anche se viene rilevati da sensori dell'area. Gli ingressi assegnati saranno attivi (monitorati) dopo la scadenza del tempo predefinito, a partire dal momento in cui a seguito dell'attivazione dell'area, l'ingresso viene sbilanciato.

#### 8.3.2.4. Tempo di allarme

Il parametro definisce il tempo in cui la condizione di allarme sarà visualizzata sulla tastiera AF996TAST.

#### 8.3.2.5. Programmatore orario

In questa sezione, è possibile impostare i parametri relativi all'inserimento e al disinserimento automatico dell'area.

È possibile impostare l'orario di inserimento / disinserimento. L'utente può inserire e disinserire la centrale in ogni momento indipendentemente dal programmatore orario. E' necessario abilitare la funzione attraverso la casella di controllo che si trova sul lato sinistro del campo "programmatore orario". Se l'auto-inserimento / disinserimento è disattivo, il campo è di colore grigio.

A seguito di un evento di inserimento/disinserimento automatico, alla stazione di monitoraggio viene inviato un report che indica un inserimento /disinserimento eseguito dall'utente numero 253 (in altre parole l'utente 253 identifica le operazioni gestite automaticamente del programmatore orario).

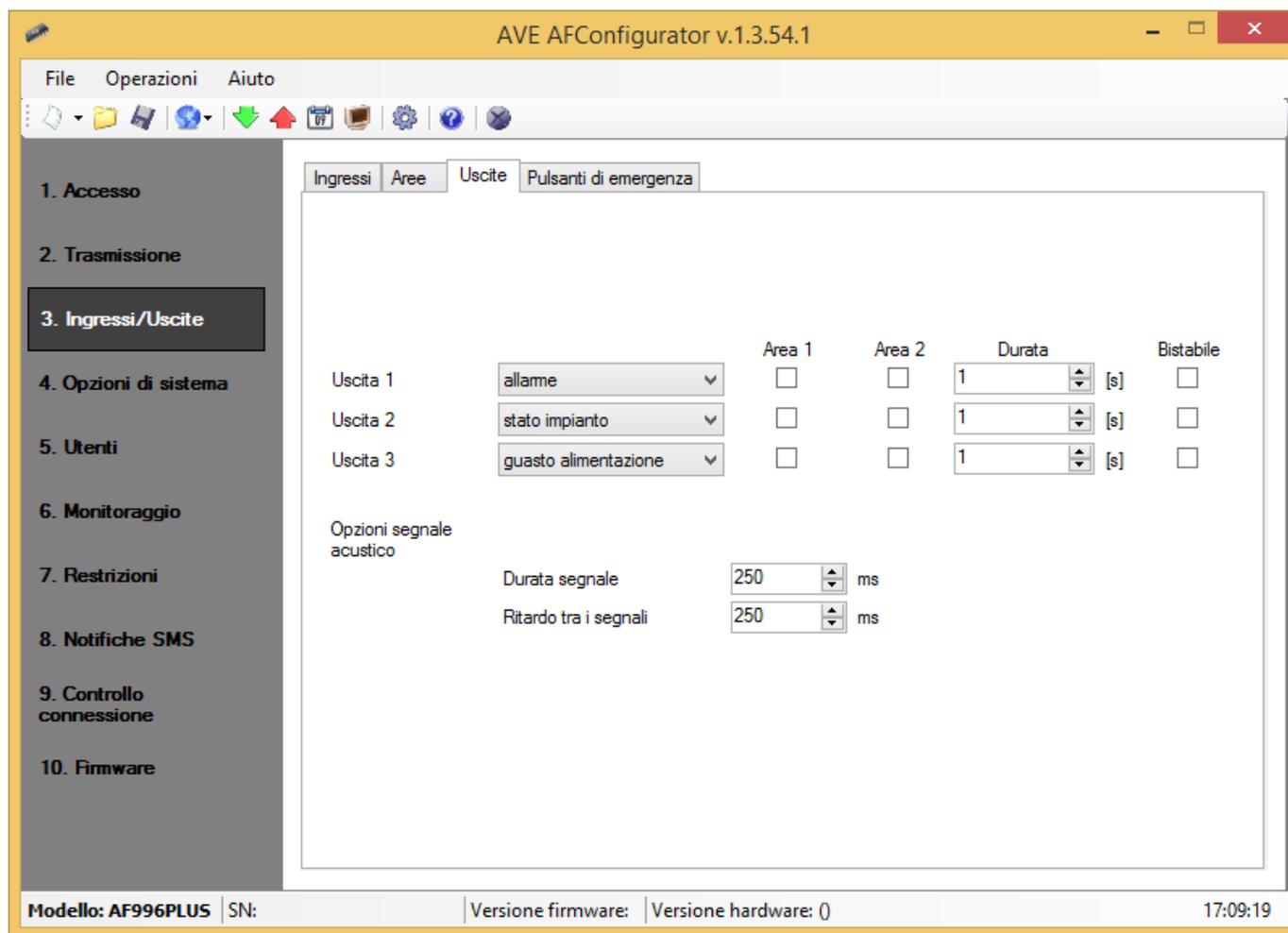
All'orario previsto per un momento di auto-inserimento, la centrale avvia il conteggio del tempo di uscita. Durante il tempo di uscita, l'utente può in qualsiasi momento interrompere l'inserimento digitando il proprio codice. Quindi il sistema non sarà inserito.

La presenza di guasti nella centrale, non impedisce l'inserimento automatico mediante programmatore orario.

Per ciascun ingresso è disponibile la funzione "Escludi dopo tempo di uscita". Se questa opzione è attiva, in caso di un inserimento in presenza di un ingresso sbilanciato, l'ingresso sarà escluso e allo scadere del tempo di uscita, sarà generato un evento relativo all'ingresso escluso. L'esclusione dell'ingresso è temporanea e dura fino al primo disinserimento della centrale (vedi punto 8.3.1.3).

Se l'orario di inserimento automatico coincide con quello di disinserimento la centrale verrà prima inserita e subito dopo disinserita.

### 8.3.3. Uscite



#### 8.3.3.1. Uscite 1 / 2 / 3

Tipi di uscite:

- **Non usato** – l'uscita non è utilizzata
- **Allarme** – L'uscita è attiva quando viene generata una segnalazione di allarme.
- **Stato impianto** – L'uscita è attiva quando la area assegnata è inserita.
- **Guasto alimentazione** – L'uscita è attiva quando viene rilevato un guasto relativo all'alimentazione.
- **Comunicazione persa** – L'uscita è attiva quando la trasmissione di informazioni al server non è possibile.
- **Indicatore di disturbo GSM** – l'uscita è attivata quando la trasmissione GSM è disturbata
- **Segnale acustico** – l'uscita segnala l'inserimento (con 1 segnale acustico) ed il disinserimento (con 2 segnali acustici). La durata minima possibile del segnale che può essere impostata dal configuratore è 40ms. In caso sia stato impostato un tempo di uscita il suono viene generato dopo l'inserimento, analogamente in caso di tempo di l'ingresso il suono viene generato dopo il disinserimento.
- **Allarme e segnale acustico** – L'uscita si attiva quando viene rilevato un allarme o durante le operazioni di inserimento/disinserimento.

### 8.3.3.2. Area 1 / 2

Il parametro consente di assegnare l'uscita ad un'area o ad entrambe.

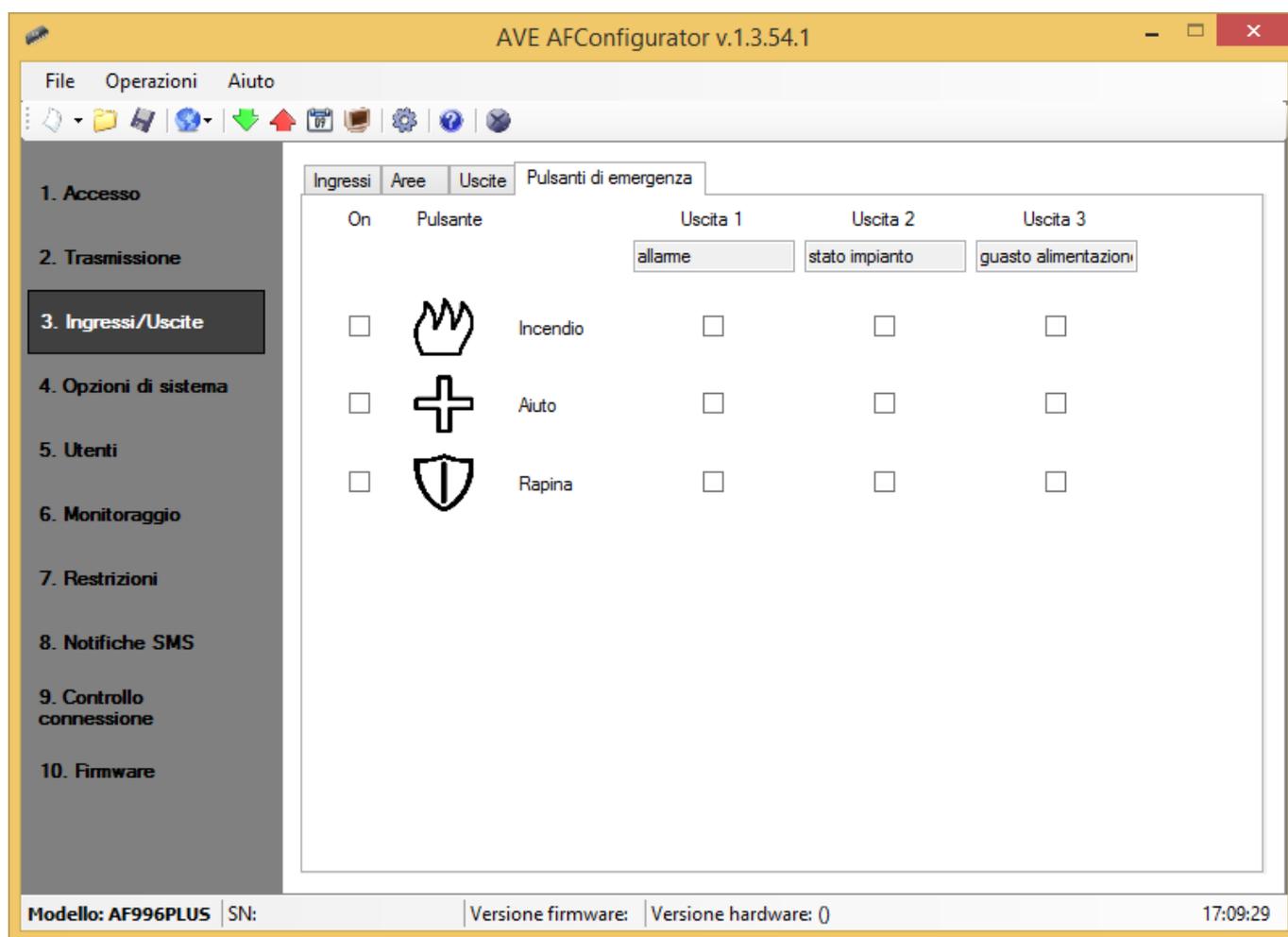
### 8.3.3.3. Tempo di attivazione

Il parametro definisce il tempo di attivazione dell'uscita.

### 8.3.3.4. Bistabile

Questo parametro imposta l'uscita su un funzionamento di tipo bistabile (segue lo stato attivo/disattivo dell'evento a cui è associata). Se il tipo di uscita è impostato come "non usato" è possibile attivare o disattivare l'uscita solo mediante comandi remoti.

## 8.3.4. Pulsanti di emergenza



### 8.3.4.1. Icone

I simboli    corrispondono ai tasti funzione    sulla tastiera. La casella "On" deve essere utilizzata per attivare/disattivare la funzione alla pressione del relativo tasto sulla tastiera.

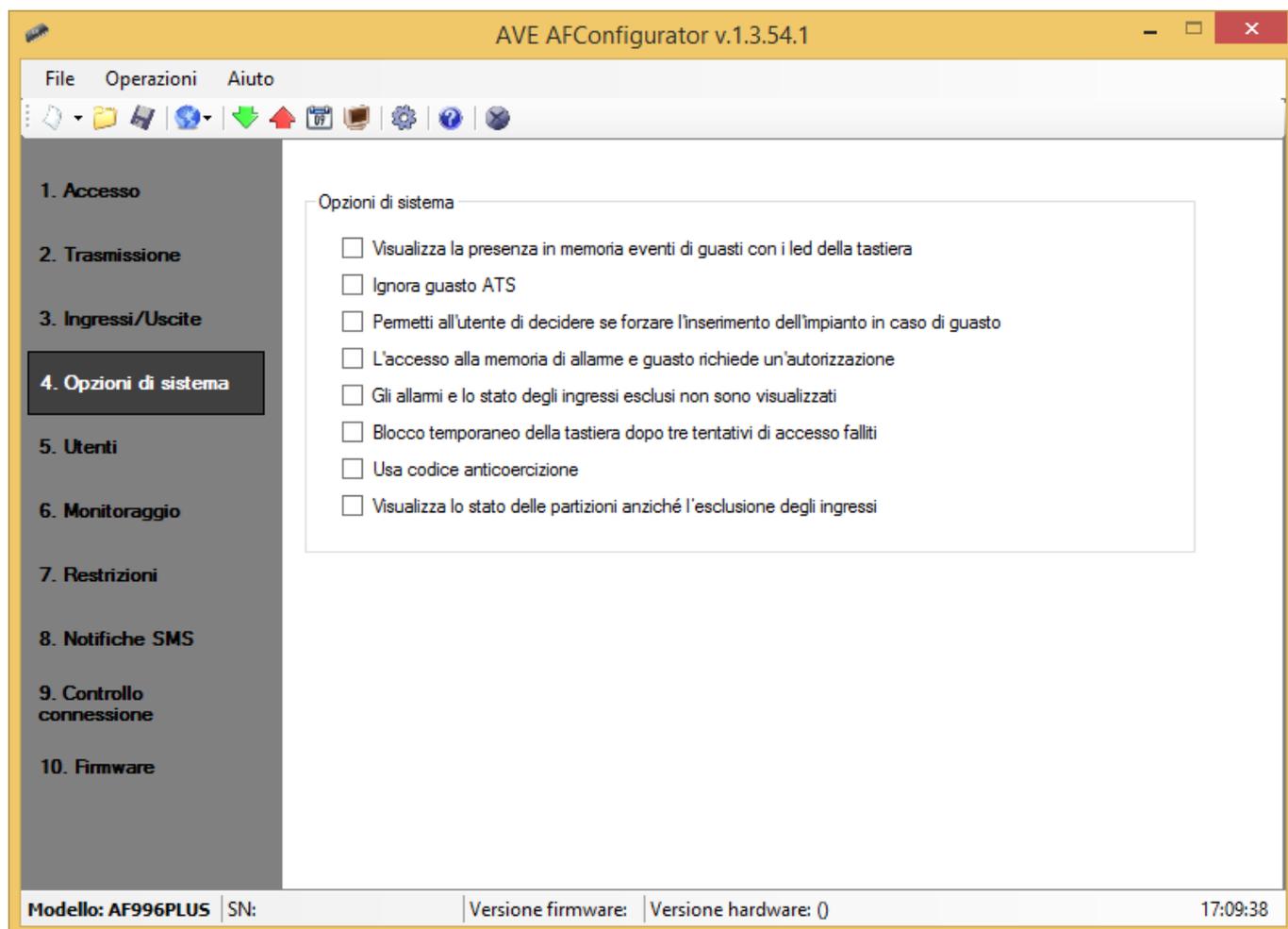
Gli eventi associati ai pulsanti di emergenza saranno trasmessi alla stazione di monitoraggio e/o ai numeri telefonici memorizzati solo se sono abilitati nella scheda MONITORAGGIO.

### 8.3.4.2. Uscite

L'utente può scegliere quali uscite devono essere attivate in caso di attivazione dei pulsanti di emergenza (tenendo premuto un pulsante per 3 secondi).

Per ogni uscita è riportata la funzione selezionata nella scheda *Uscite*.

## 8.4. OPZIONI DI SISTEMA



### 8.4.1. Visualizza la presenza in memoria eventi di guasti con i led della tastiera

Attivando questa opzione, la centrale indica che si è verificato un guasto nel sistema e deve essere rimosso. Questa condizione sarà indicata dal lampeggio del led "SYSTEM" presente sulla tastiera AF996TAST. La segnalazione permane fino alla rimozione del guasto e/o cancellazione della memoria dei guasti.

### 8.4.2. Ignorare guasto ATS

Selezionando questa opzione, si disattiva la segnalazione di perdita di comunicazione sulla tastiera AF996TAST con il server

### **8.4.3. Permetti all'utente di decidere se forzare l'impianto in caso di guasto**

Selezionando questa opzione l'utente all'atto dell'inserimento se è presente un guasto può decidere se continuare la fase di inserimento oppure interrompere e verificare cosa ha generato le segnalazioni di guasto. Se la funzione è disattiva la centrale procede nell'inserimento anche in presenza di guasti

### **8.4.4. L'accesso alla memoria di allarme e guasto richiede un'autorizzazione**

Selezionando questa opzione si abilita la limitazione di accesso alla memoria allarmi e memoria guasti. Il controllo della memoria di allarme e dei guasti sarà possibile solo dopo aver inserito il codice utente. Questa opzione deve essere abilitata al fine di rispettare la conformità ai requisiti della norma EN 50131 Grado 2.

### **8.4.5. Gli allarmi ed gli ingressi esclusi non sono visualizzati**

Selezionando questa opzione si disabilitano le visualizzazione degli allarmi e degli ingressi esclusi. Questa opzione deve essere abilitata al fine di rispettare la conformità ai requisiti delle norme EN 50131 Grado 2.

### **8.4.6. Blocco temporaneo della tastiera dopo tre tentativi di accesso falliti**

Selezionando questa opzione si abilita il blocco tastiera dopo aver inserito codici non validi. La tastiera sarà bloccata per 90 secondi, dopo aver inserito un codice non valido per tre volte. Dopo questo periodo, un altro blocco si verificherà dopo aver inserito un codice errato per tre volte. Il contatore dei codici validi viene resettato dopo l'inserimento di un codice corretto (ad esempio, dopo aver digitato il codice non valido due volte). Questa opzione deve essere abilitata al fine di rispettare la conformità ai requisiti delle norme EN 50131 Grado 2.

### **8.4.7. Usa codice anticoercizione**

Il codice di coercizione viene utilizzato per informare la stazione di monitoraggio e/o i numeri di telefoni programmati di un evento di pericolo. Ogni utente ha il suo codice anticoercizione.



**NOTA: versioni Firmware precedenti alla 2.1.0 non hanno la funzione del codice anticoercizione. L'aggiornamento del Firmware alla versione più recente deve essere fatto in modo tale che non vi siano conflitti tra gli utenti esistenti ed i loro codici anticoercizione.**

### **8.4.8. Visualizza lo stato delle partizioni anziché l'esclusione degli ingressi**

Il sistema mostrerà per impostazione predefinita gli ingressi sbilanciati ed esclusi utilizzando i LED da 1 a 7. L'impostazione di questa opzione indicherà al sistema di

mostrare la modalità di inserimento area sui LED 1-2. Gli stati delle ingressi non saranno più disponibili.

Significato dei LED presenti sul display:

- Led spento – area disattivata
- Led acceso – area attivata in modalità away
- Led lampeggiante – area attivata in modalità stay

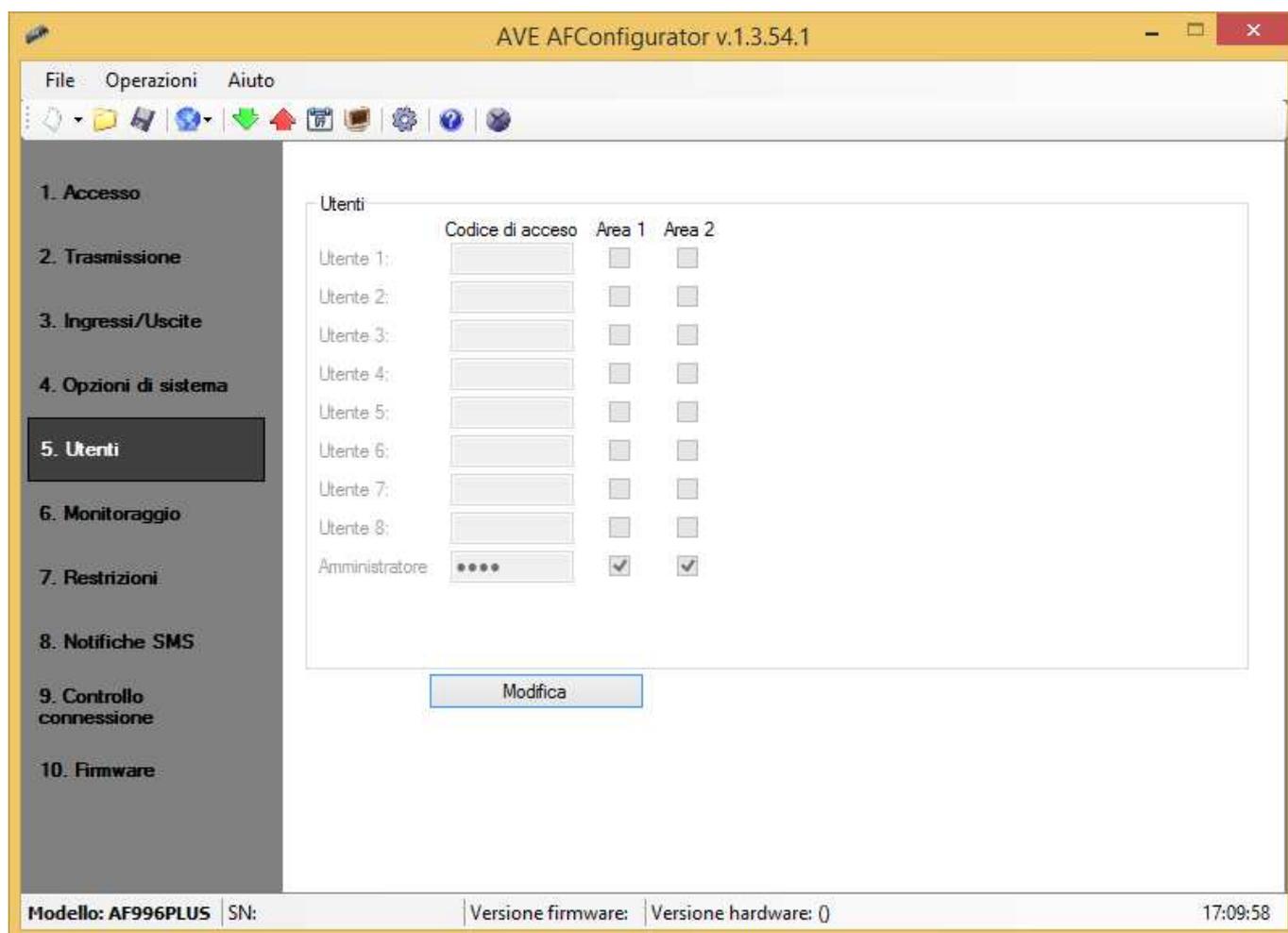
**NOTA:** questa opzione è disponibile solo quando l'opzione "Gli allarmi ed gli ingressi esclusi non sono visualizzati" è disattivata.

## 8.5. UTENTI

Questa opzione consente la gestione degli utenti. Per modificare le impostazioni assegnate agli utenti si deve premere prima il pulsante 'Modifica' e inserire il codice amministratore corretto. Sarà possibile modificare i codici degli utenti e le aree assegnate.

Dopo le modifiche, premere il pulsante 'Accetta modifiche', e inviare la configurazione al dispositivo. Quando si carica la configurazione si deve selezionare l'opzione "Scrivi utenti (solo AF996PLUS)" tra le opzioni di scrittura.

Le modifiche di configurazione degli utenti possono essere effettuate solo tramite cavo di programmazione. L'aggiornamento degli utenti non è possibile in remoto tramite GPRS.



## 8.6. MONITORAGGIO

Tale possibilità consente di stabilire quali segnali disponibili generati dall' apparecchiatura verranno trasmesse alla stazione di monitoraggio e/o ai numeri telefonici.



**NOTA: l'evento "cambio di configurazione" fa riferimento alle modifiche della configurazione solo tramite istruzioni SMS o GPRS.**

### 8.6.1. Eventi

Evento	GPRS On	GPRS Off	SMS On	SMS Off
Ingresso 1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ingresso 2	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ingresso 3	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ingresso 4	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ingresso 5	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ingresso 6	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ingresso 7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Tamper ingresso 1	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Tamper ingresso 2	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Tamper ingresso 3	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Tamper ingresso 4	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Tamper ingresso 5	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Tamper ingresso 6	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

#### 8.6.1.1. GPRS ACCESO/SPENTO

In queste colonne è possibile verificare quali segnali devono essere segnalati alla stazione di monitoraggio attraverso la trasmissione GPRS. Si ha la possibilità di inviare informazioni sia sugli allarmi (cambiamento di stato dell'ingresso da inattivo ad attivo) e ritorno dell'ingressi alla condizione di riposo dallo stato attivo a inattivo (normalizzazione). Per abilitare la trasmissione di un segnale è necessario fare clic su una casella di controllo corrispondente sul lato destro.

Premere il pulsante "Inverti" per invertire la trasmissione del segnale da abilitata a disabilitata e viceversa.

Premere il pulsante "Cancella" per rimuovere l'abilitazione alla trasmissione di tutti i segnali.

### 8.6.1.2. SMS ACCESO/SPENTO

In queste colonne è possibile verificare quali segnali devono essere inviati alla stazione di monitoraggio e/o numeri telefonici tramite SMS - quando l'apparecchiatura non è connessa al server tramite connessione GPRS. Si ha la possibilità di inviare informazioni sia sugli allarmi (cambiamento di stato dell'ingresso da inattivo ad attivo) e ritorno dell'ingressi alla condizione di riposo dallo stato attivo a inattivo (normalizzazione). Per abilitare la trasmissione di un segnale è necessario fare clic su una casella di controllo corrispondente sul lato destro.

Premere il pulsante "Inverti" per invertire la trasmissione del segnale da abilitata a disabilitata e viceversa.

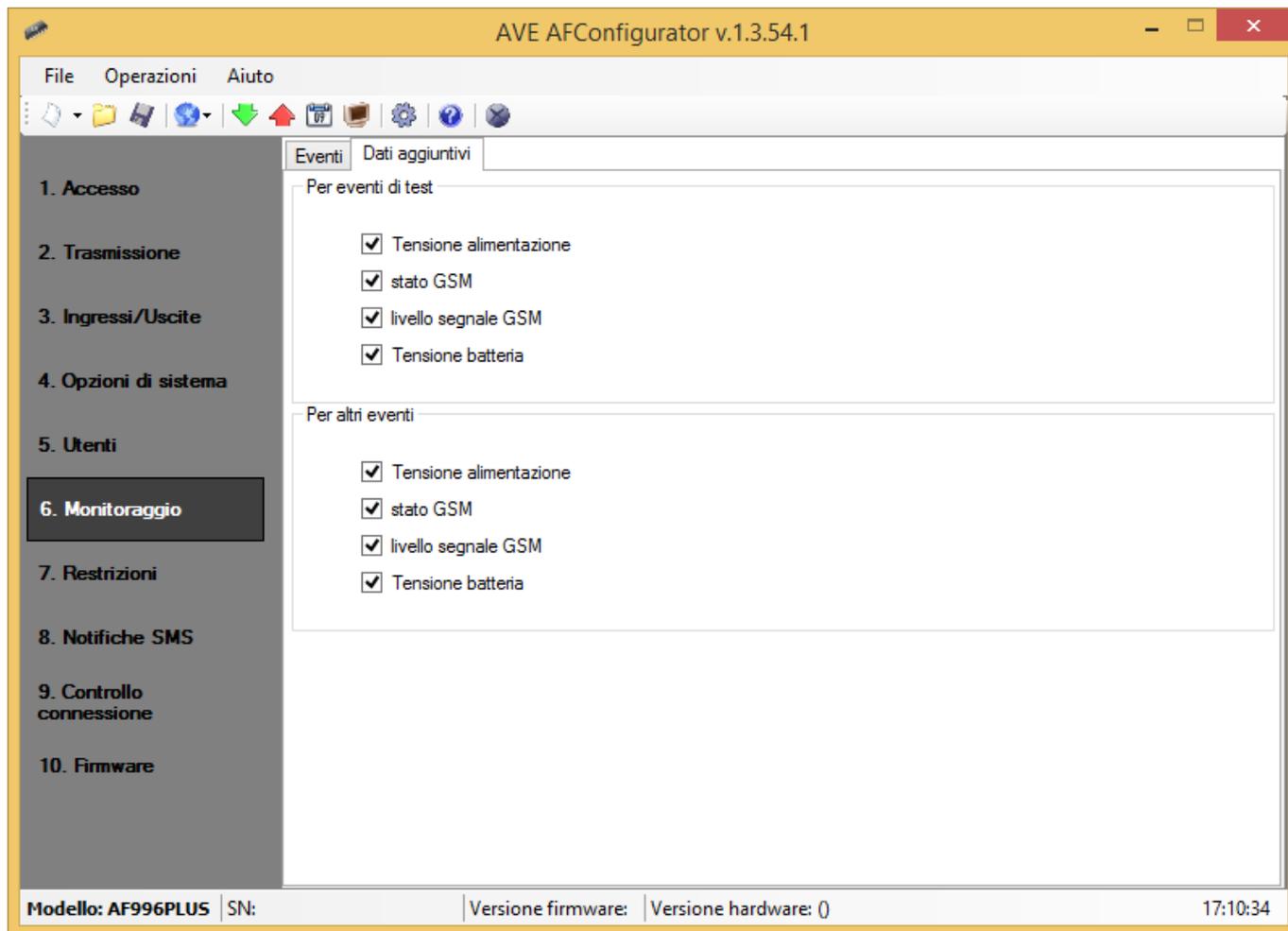
Premere il pulsante "Cancella" per rimuovere l'abilitazione alla trasmissione di tutti i segnali.

### 8.6.1.3. Perdita di alimentazione

Una delle opzioni aggiuntive dell'apparecchiatura è il controllo della tensione dell'alimentazione. Poiché in alcuni impianti possono verificarsi perdite di alimentazione transitorie, è possibile evitare la segnalazione inserendo il tempo dopo il quale verrà inviata l'informazione. Il valore del parametro indica che la mancanza di alimentazione deve durare per un tempo predefinito in modo che l'apparecchiatura riconosca una effettiva interruzione di alimentazione ed inviare relativo messaggio.

## 8.6.2. Dati aggiuntivi

La funzione Dati aggiuntivi permette di definire i tipi di dati aggiuntivi che verranno trasmessi insieme agli eventi alla stazione di monitoraggio tramite GPRS/SMS. I dati possono diventare informazioni preziose sulle condizioni di lavoro del dispositivo, anche se possono aumentare la quantità di byte inviati tramite la rete GSM. È possibile definire due serie distinte di tipi di dati aggiuntivi: per eventi di test (inviati periodicamente in base alla modalità impostata nella scheda "trasmissione") e per altri eventi. Per abilitare la trasmissione di un segnale è necessario fare clic su una casella di controllo corrispondente sul lato destro. Se la casella è vuota, il tipo di dato corrispondente non sarà trasmesso.

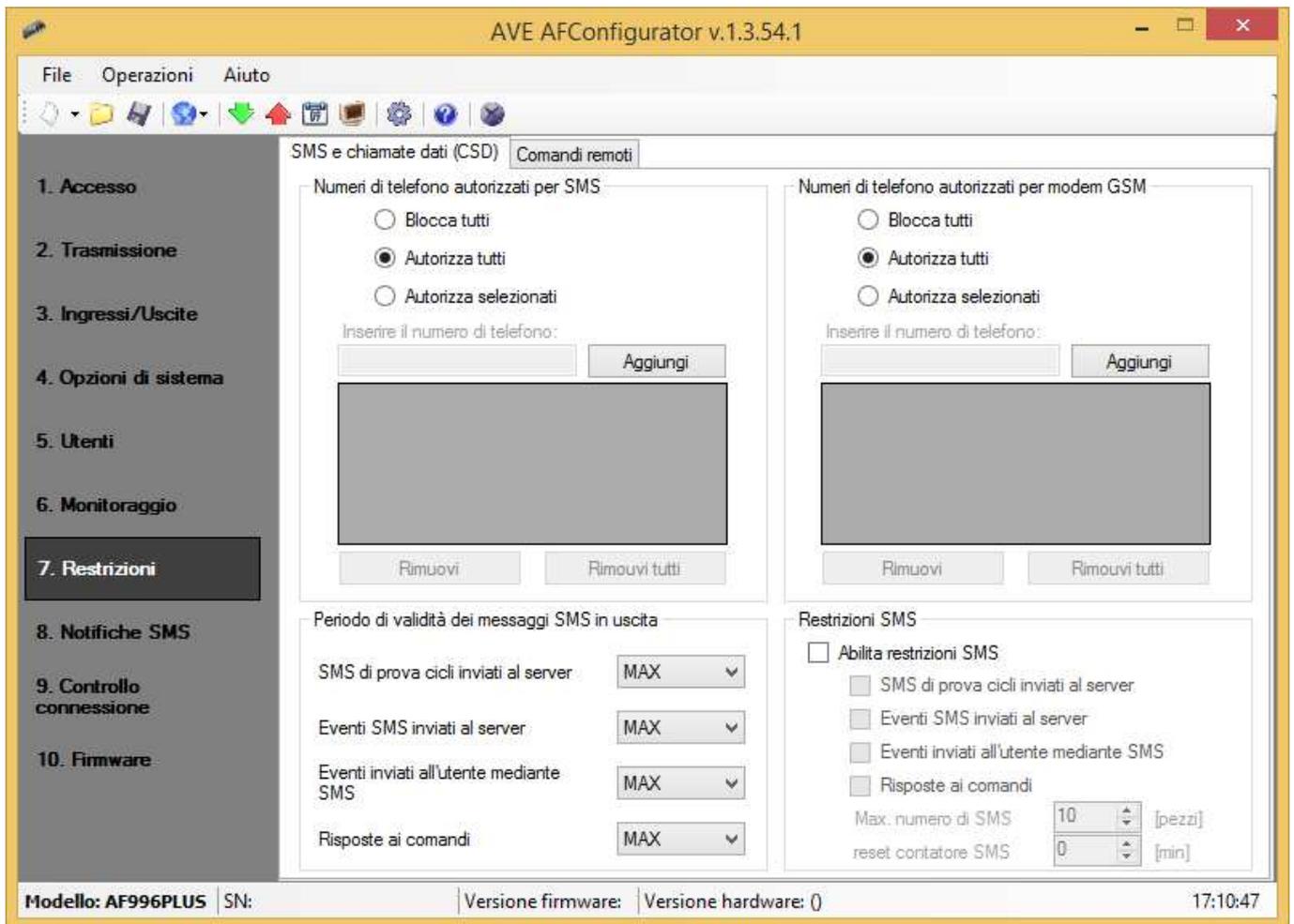


I parametri inviabili sono:

- Tensione di alimentazione - informazioni su caricabatteria collegato o scollegato e livello di carica della batteria
- Stato GSM – stato sulla connessione a rete GSM, tipo di connessione al server (GPRS/SMS), informazioni sulle chiamate telefoniche in corso
- Livello del segnale GSM - qualità della connessione alla rete GSM (parametri CSQ e BER)
- Tensione batteria - tensione della batteria (espresso in millivolt)

## 8.7. RESTRIZIONI

### 8.7.1. SMS e data calls (CSD)



#### 8.7.1.1. Numeri di telefono autorizzati per SMS

L'utente può limitare un accesso remoto alle apparecchiature (tramite SMS) a numeri telefonici predefiniti. L'elenco dei numeri di telefono creato (fino a 5) indica che l'apparecchiatura può essere controllata solamente dai numeri di telefono presenti in elenco.

Le opzioni disponibili sono:

- Blocca tutti: significa nessuna possibilità di comunicazione.
- Autorizza tutti: significa che la comunicazione è consentita a qualsiasi numero di telefono (previo inserimento del codice amministratore).
- Autorizza selezionati: significa che la comunicazione è consentita solo ai numeri di telefono indicati. È possibile definire fino a 5 numeri di telefono.

Quando si seleziona la casella "Autorizza selezionati" viene consentito l'accesso alla casella "Inserire il numero di telefono". Inserire i numeri di telefono autorizzato nella casella e fare clic sul pulsante "Aggiungi" per inserire il numero nell'elenco sottostante. Per rimuovere il numero dalla tabella, posizionare il cursore in una particolare linea di numero e fare clic su [Rimuovi].

L'opzione "Rimuovi tutti" cancella tutti i numeri dell'elenco.



**NOTA: Gli SMS in entrata sono autorizzati confrontando il numero da cui l'SMS è arrivato con quelli presenti nell'elenco. È consentito inserire solo una parte del numero nella tabella, ad esempio 1234. Quindi tutti i numeri che contengono la sequenza stabilita, ad esempio 600123456 o 601234567, saranno accettati.**



**NOTA: Se verrà utilizzato il modem collegato al server OSM.2007 per l'invio di SMS, il suo numero di telefono deve essere aggiunto all'elenco.**

#### 8.7.1.2. Numeri modem GSM autorizzati

Per i collegamenti mediante il canale CSD l'utente può limitare un accesso remoto al dispositivo tramite modem GSM. L'elenco di numeri creato (fino a 5) indica che l'apparecchiatura è in grado di comunicare solo con questi numeri.

Le opzioni disponibili sono:

- Blocca tutti: significa nessuna possibilità di comunicazione.
- Autorizza tutti: significa che la comunicazione è consentita a qualsiasi numero di telefono (previo inserimento del codice amministratore).
- Autorizza selezionati: significa che la comunicazione è consentita solo ai numeri di telefono indicati. È possibile definire fino a 5 numeri di telefono.

Quando si seleziona la casella "Autorizza selezionati" viene consentito l'accesso alla casella "Inserire il numero di telefono". Inserire i numeri di telefono autorizzato nella casella e fare clic sul pulsante "Aggiungi" per inserire il numero nell'elenco sottostante. Per rimuovere il numero dalla tabella, posizionare il cursore in una particolare linea di numero e fare clic su [Rimuovi].

L'opzione "Rimuovi tutti" cancella tutti i numeri dell'elenco.



**NOTE: la connessione CSD in entrata è autorizzata confrontando il numero da cui l'SMS è arrivato con quelli immessi nell'elenco. È consentito inserire solo una parte del numero nella tabella, ad esempio 1234. Quindi tutti i numeri che contengono la sequenza stabilita, ad esempio 600123456 o 601234567, saranno accettati.**



**NOTE: Se verrà utilizzato il modem collegato al server OSM.2007 per la connessione CSD in entrata, il suo numero di telefono deve essere aggiunto all'elenco.**

#### 8.7.1.3. Periodo di validità dei messaggi SMS in uscita

L'utente può definire il tempo per il trasferimento di informazioni tramite SMS. Il periodo di validità è definito separatamente per i seguenti gruppi di informazioni:

- SMS di prova cicli inviati al server
- Eventi SMS inviati al server
- Eventi SMS inviati all'utente
- Risposte ai comandi

C'è la possibilità di scegliere diversi valori facendo clic sulla freccia accanto alla casella di controllo. Le opzioni disponibili sono: 5, 10, 15, 30 minuti; 1, 2, 6, 12 ore; 1, 7 giorni; MAX (nessun periodo di tempo selezionato).

#### 8.7.1.4. Restrizioni SMS

L'utente può limitare il numero di SMS da inviare dai dispositivi. Poiché la connessione GPRS deve essere la modalità di trasmissione principale, questa restrizione è importante soprattutto per motivi economici (ridurre i costi dovuti all'invio degli SMS).

Selezionare la casella "Abilita restrizioni SMS" per attivare l'accesso a gruppi di informazioni soggette a restrizioni:

- SMS di prova cicli inviti al server
- Eventi SMS inviati al server
- Eventi SMS inviati all'utente mediante SMS
- Risposte ai comandi

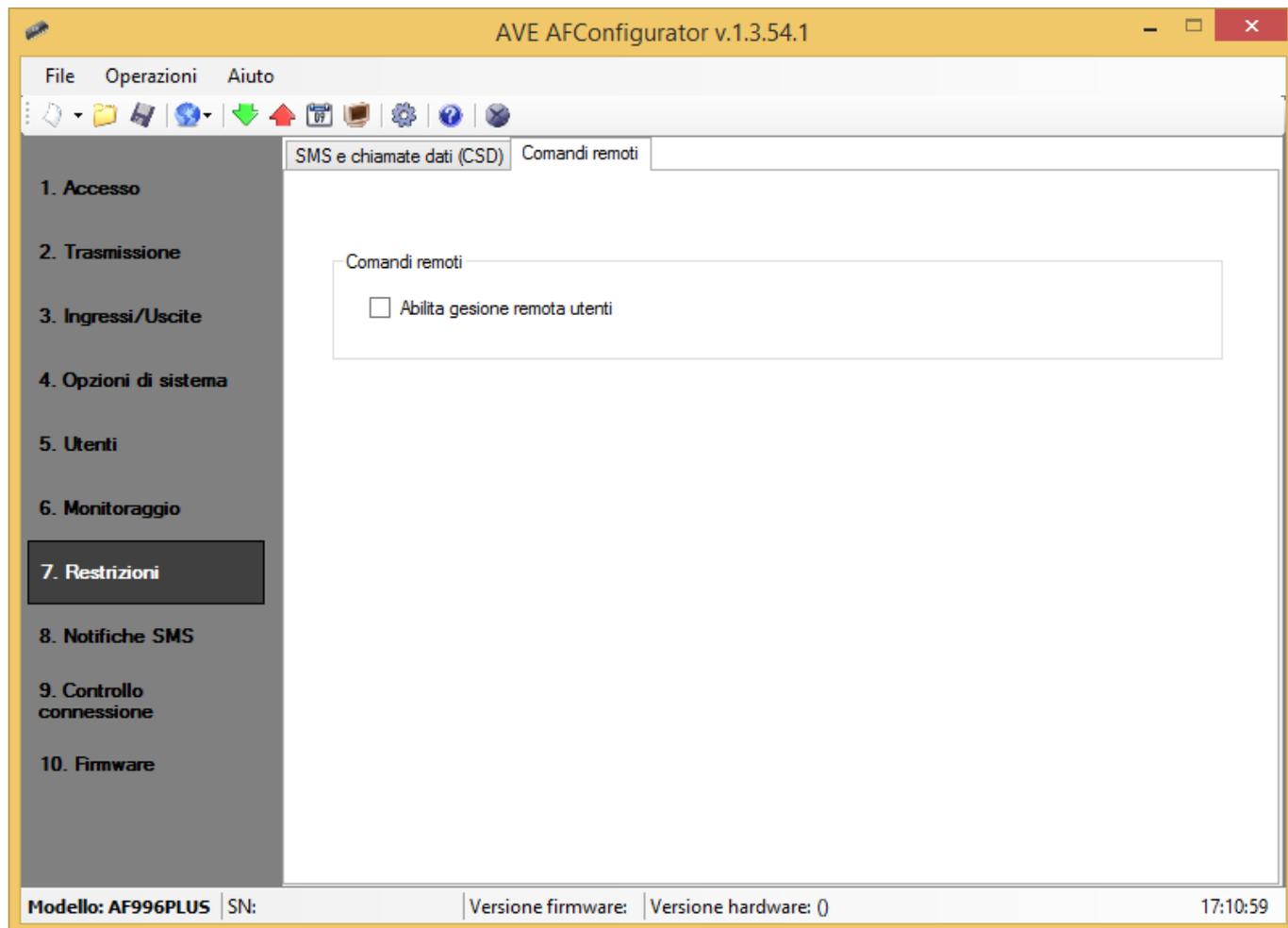
Le restrizioni sono definite specificando due valori:

- Numero massimo di SMS: Definisce un numero massimo di SMS inviati in una unità di tempo (vedi parametro 'Reset contatore SMS'). Questa opzione protegge l'utente contro l'invio di un numero troppo grande di SMS, ad esempio in caso di guasto.
- Reset contatore: Questo parametro definisce il tempo (in minuti) dopo il quale il contatore di SMS inviato deve essere ripristinato.

## 8.7.2. Comandi da remoto

### 8.7.2.1. Comandi remoti

Selezionando questa opzione si consente la configurazione da remoto degli account utente.

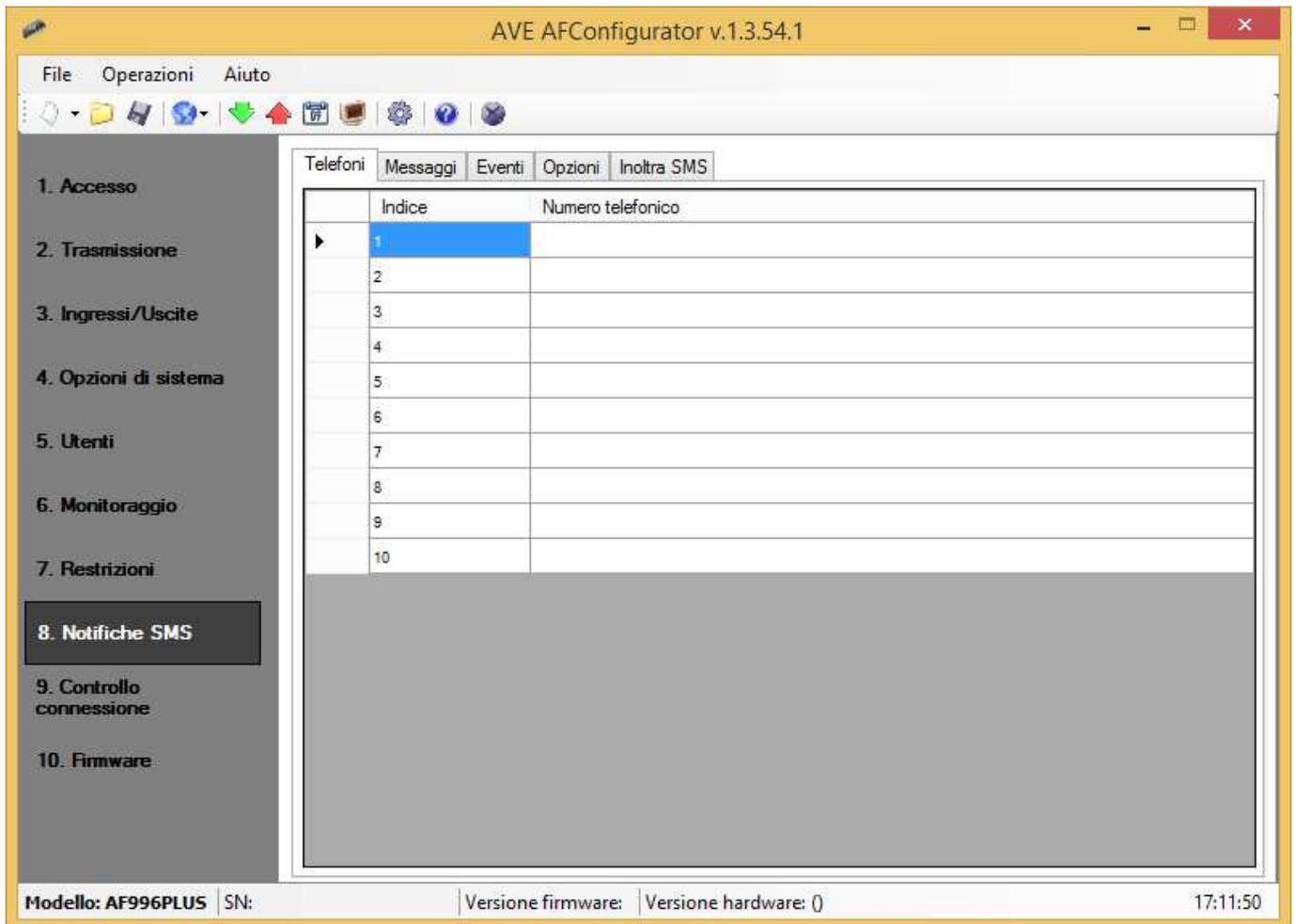


## 8.8. NOTIFICHE SMS

### 8.8.1. Telefoni

AF996PLUS può informare gli utenti della presenza di specifici eventi (di allarme e/o guasto) mediante messaggi di testo (SMS). Prima dell'invio dei messaggi è possibile avvisare l'utente con alcuni squilli (vedi 8.8.4).

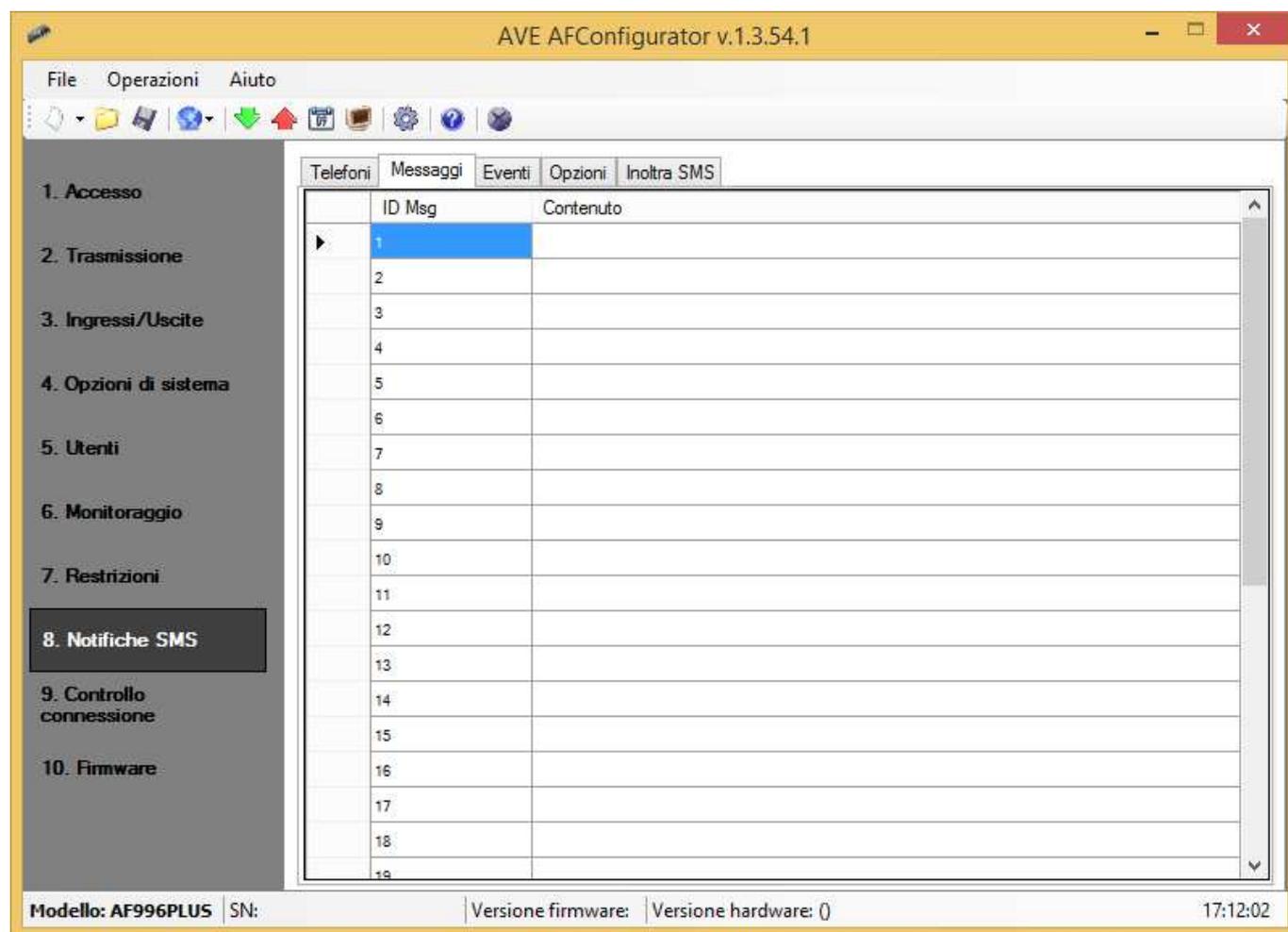
Per aggiungere il numero di telefono dell'utente all'elenco notifiche, si deve digitare il numero accanto all'indice numeri. Il dispositivo può gestire fino a 10 numeri di telefono.



## 8.8.2. Messaggi

Il testo per ogni messaggio deve essere digitato nella scheda "Messaggi". Questi messaggi possono essere successivamente assegnati a specifici eventi nella scheda "Eventi".

**Nota:** nel testo dei messaggi possono essere utilizzati solo caratteri alfanumerici ed i seguenti: ! @ # \$ % " < > & \* ( ) + : ? ` ; ' = , . / e spazio.



### 8.8.3. Eventi

Per assegnare un messaggio a un evento, si deve selezionare il "Tipo Evento", e nella colonna Messaggio relativa, selezionare uno dei messaggi definiti precedentemente. Per inviare un evento ad un numero di telefono, è necessario selezionare i numeri di telefono desiderati abilitando le caselle presenti nelle colonne da Num 1 a Num 10. Prima dell'invio dei messaggi è possibile avvisare l'utente con alcuni squilli (vedi 8.8.4).

The screenshot shows the 'Eventi' configuration screen in the AVE AFConfigurator v.1.3.54.1 software. The interface includes a menu on the left with 10 categories, a main table for event configuration, and a status bar at the bottom.

**Menu Categories:**

1. Accesso
2. Trasmissione
3. Ingressi/Uscite
4. Opzioni di sistema
5. Utenti
6. Monitoraggio
7. Restrizioni
8. Notifiche SMS
9. Controllo connessione
10. Firmware

**Eventi Configuration Table:**

Tipo evento	Messaggio	Num 1	Num 2	Num 3	Num 4	Num 5	Num 6	Num 7	Num 8	Num 9	Num 10
Allarme ingresso 1	---	<input type="checkbox"/>									
Allarme ingresso 2	---	<input type="checkbox"/>									
Allarme ingresso 3	---	<input type="checkbox"/>									
Allarme ingresso 4	---	<input type="checkbox"/>									
Allarme ingresso 5	---	<input type="checkbox"/>									
Allarme ingresso 6	---	<input type="checkbox"/>									
Allarme ingresso 7	---	<input type="checkbox"/>									
Fine allarme ingresso 1	---	<input type="checkbox"/>									
Fine allarme ingresso 2	---	<input type="checkbox"/>									
Fine allarme ingresso 3	---	<input type="checkbox"/>									
Fine allarme ingresso 4	---	<input type="checkbox"/>									
Fine allarme ingresso 5	---	<input type="checkbox"/>									
Fine allarme ingresso 6	---	<input type="checkbox"/>									
Fine allarme ingresso 7	---	<input type="checkbox"/>									
Area 1 inserita	---	<input type="checkbox"/>									
Area 2 inserita	---	<input type="checkbox"/>									

Associa tutti gli eventi al numero telefonico:  1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

**Status Bar:** Modello: AF996PLUS | SN: | Versione firmware: | Versione hardware: 0 | 17:12:10

## 8.8.4. Opzioni

In questa sezione è possibile attivare le opzioni aggiuntive per l'invio di messaggi SMS.

### 8.8.4.1. Collaborazione con lo smartphone

L'opzione "Collaborazione con lo smartphone" deve essere abilitata se l'utente utilizzerà l'applicazione per smartphone per il controllo remoto della centrale.

### 8.8.4.2. Chiamata prima dell'invio degli SMS

L'opzione "Chiamata prima dell'invio degli SMS" deve essere abilitata se è necessario che la centrale invii degli squilli all'utente finale prima dell'invio dei messaggi SMS. Se questa opzione è attiva, prima di inviare un SMS la centrale effettua una chiamata (solo squilli) al telefono dell'utente per informare dell'arrivo di un SMS da parte della centrale. L'operazione di generazione della chiamata richiede alcuni secondi. L'utente può rifiutare o accettare la chiamata. Se un utente riceve una chiamata, l'apparecchio interrompe la chiamata. Dopo aver provato a chiamare, il dispositivo invia un messaggio SMS. La chiamata prima dell'invio è effettuata per tutti gli eventi (allarmi e guasti) e per tutti gli utenti: dopo la chiamata e l'invio di un messaggio al primo utente (il primo numero di telefono definito), la centrale chiama ed invia il messaggio al secondo numero telefonico e via di seguito.

**Nota:** La chiamata vocale non può essere inviata più di una volta ogni 15 minuti.

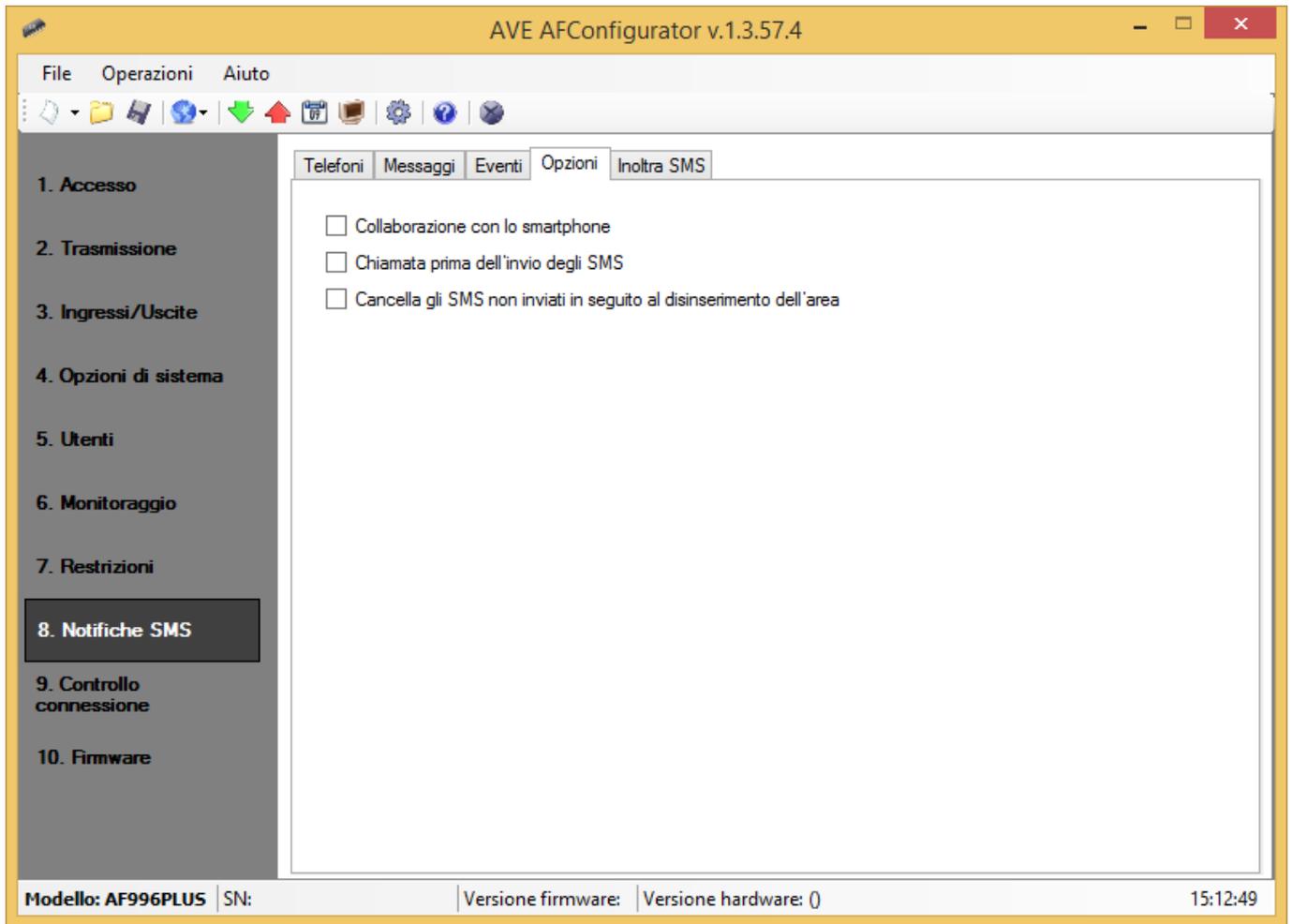
### 8.8.4.3. Cancella gli SMS non inviati in seguito al disinserimento dell'area

Se l'opzione è attivata, al disinserimento di un'area o di entrambe la centrale elimina tutti gli SMS in attesa, ad eccezione dei messaggi SMS relativi all'area eventualmente ancora inserita.

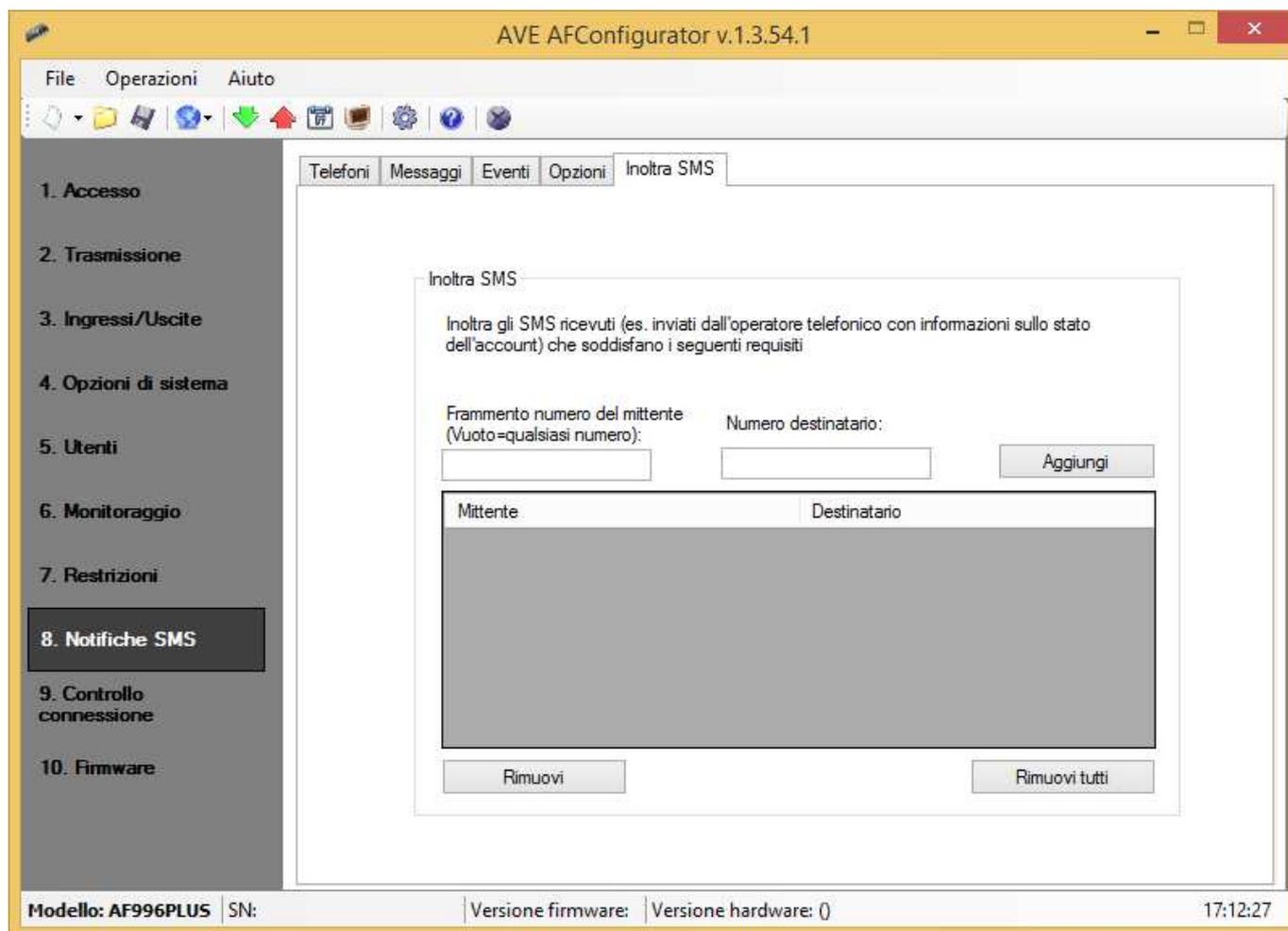
In altre parole, i messaggi SMS in attesa (non ancora inviati) relativi alla partizione disinseriti e relativi alla centrale di allarme verranno cancellati e non verranno inviati.

Se l'utente disinserisce entrambe le partizioni, tutti i messaggi SMS in attesa saranno rimossi.

Tutti i messaggi SMS relativi a nuovi eventi che si verificano dopo il disinserimento, saranno salvati in memoria ed inviati il più presto possibile.



## 8.8.5. Inoltra SMS



L'apparecchiatura è in grado di trasferire i messaggi SMS ricevuti a specifici numeri di telefono secondo regole predefinite. La funzione può rivelarsi necessaria ad esempio in caso di invio informazioni sull'account tramite SMS (credito ecc.). In questo campo è possibile inserire fino a 5 regole per l'inoltro messaggi SMS.

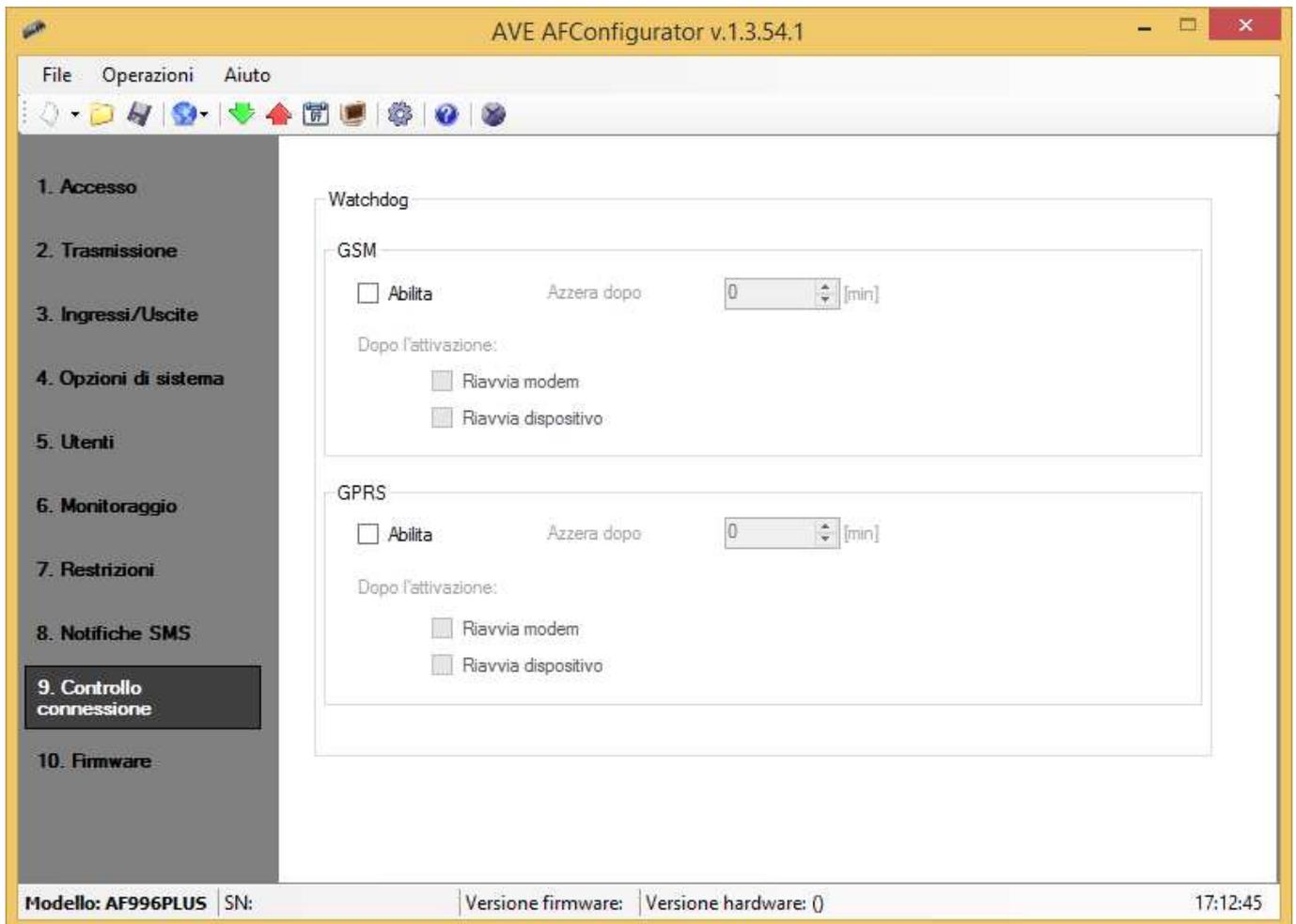
Ogni regola è composta da un set di parametri: un frammento (porzione) di numero di telefono del mittente ed il numero di telefono completo di un destinatario. Il campo "frammento numero del mittente" può essere anche vuoto, il che significa che è applicabile a qualsiasi numero di telefono. Le regole vengono elaborate secondo una sequenza predefinita dalla prima all'ultima. Il risultato di regola non influenza l'elaborazione delle regole successive. Ciò significa anche che un messaggio SMS può essere inviato ad alcuni numeri telefonici o che lo stesso SMS può essere inviato diverse volte allo stesso numero. Tale caso si verifica quando la regola che si riferisce ad un numero di telefono del mittente è soddisfatta per almeno due regole aventi lo stesso numero del destinatario.



**NOTA: porre attenzione al corretto inserimento dei numeri di telefono per evitare eventuali problemi nell'invio di messaggi SMS.**

## 8.9. CONTROLLO DELLA CONNESSIONE

Queste opzioni consentono la risposta automatica del dispositivo in caso di interruzione della connessione con la stazione di monitoraggio. Si riferisce a situazioni in cui l'apparecchio perde la connessione con la rete GSM o la trasmissione GPRS non è possibile.



### 8.9.1. GSM

Attivando questa funzione (selezionando la casella "Abilita") è possibile impostare i parametri che definiscono la risposta del dispositivo dopo aver perso la connessione GSM.

È possibile definire dopo quanto tempo, dal momento in cui la connessione è stata persa, il dispositivo avvia le attività necessarie al proprio ripristino. Il tempo è selezionato nella casella "Azzera dopo" ed è definito in pochi minuti.

Definire quale attività deve essere eseguita dal dispositivo selezionando le caselle:

- riavvia modem
- riavvia dispositivo

Nel caso in cui l'apparecchio perda la connessione GSM, attendere per un periodo pari al tempo impostato nella casella "Azzera dopo" e verificare che il dispositivo esegua le operazioni selezionate.

## 8.9.2. GPRS

Attivando questa funzione (selezionando la casella "Abilita") è possibile impostare i parametri che definiscono la risposta del dispositivo dopo aver perso la connessione al server GPRS.

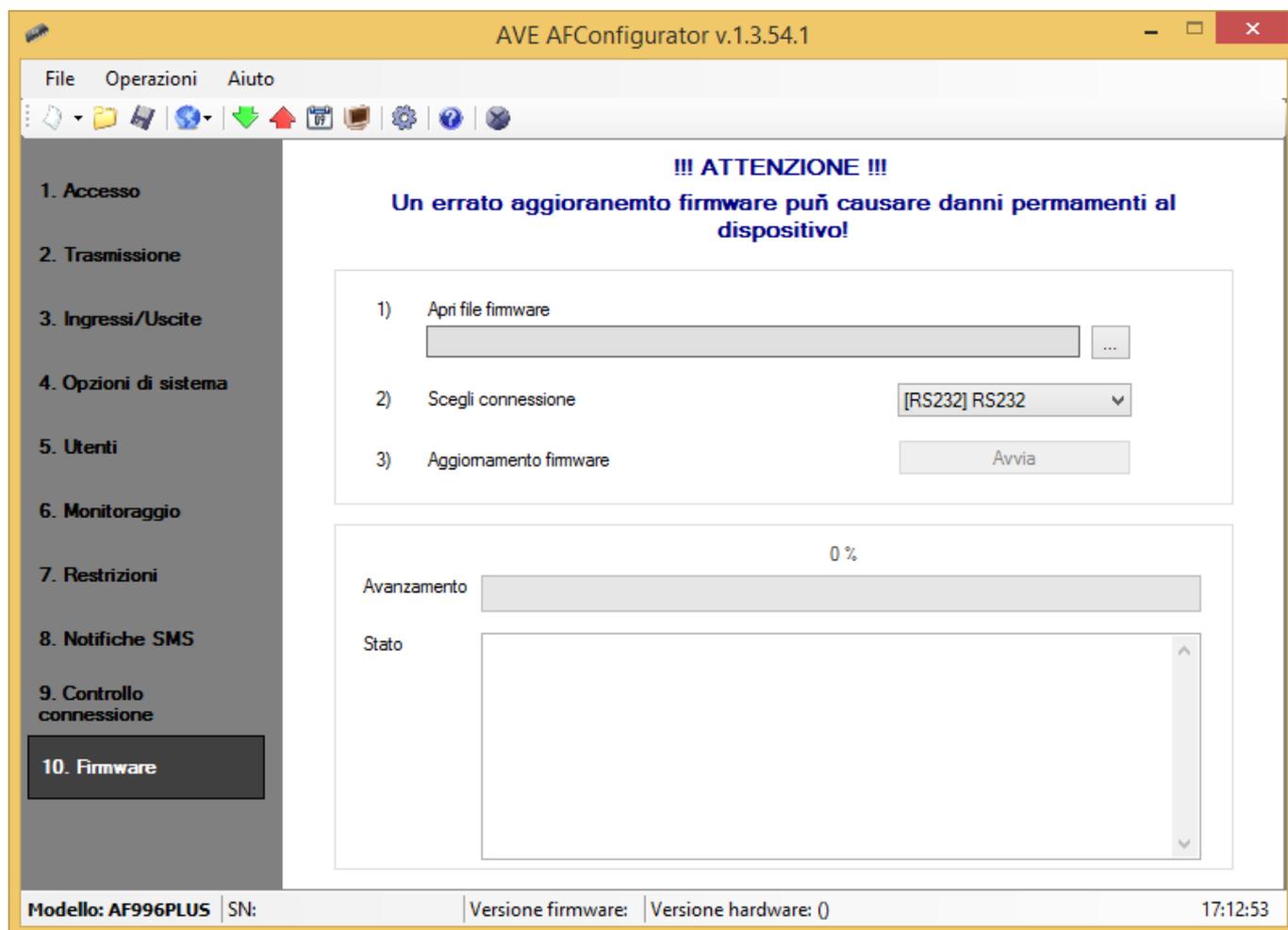
È possibile definire dopo quanto tempo, dal momento in cui la connessione è stata persa, il dispositivo avvia le attività necessarie al proprio ripristino. Il tempo è selezionato nella casella "Azzerà dopo" ed è definito in pochi minuti.

Definire quale attività deve essere eseguita dal dispositivo selezionando le caselle:

- riavvia modem
- riavvia dispositivo

Nel caso in cui l'apparecchio perda la connessione GPRS, attendere per un periodo pari al tempo impostato nella casella "Azzerà dopo" e verificare che il dispositivo esegua le operazioni selezionate.

## 8.10.FIRMWARE



E' possibile aggiornare la versione firmware del dispositivo.

Procedere come specificato di seguito:

- Apri un file con un nuovo firmware (fare clic su [Apri] per indicare un percorso di un file appropriato,
- Scegliere la connessione al tipo di dispositivo (es [RS232]).

- Premere il pulsante "AVVia". Sarà avviata la procedura di sostituzione del software.
- Il una finestra del software indicherà il termine della procedura di aggiornamento.
- Chiudere la procedura guidata di configurazione dopo aver completato la registrazione.
- Attendere alcuni secondi per il riavvio del dispositivo.

Da questo momento l'apparecchio funzionerà con il nuovo firmware.



**NOTA: La procedura di aggiornamento del firmware deve essere eseguita con particolare cura poichè un'operazione eseguita in modo errato può impedire il corretto funzionamento del dispositivo. Non diaslimentare il dispositivo durante l'aggiornamento del firmware. L'interruzione dell'operazione di aggiornamento può causare un danno al dispositivo**

## 8.11.MONITORAGGIO DISPOSITIVO

La funzione "Monitoraggio dispositivo" consente il monitoraggio in tempo reale dello stato della centrale. Per poter utilizzare questa funzione, collegare la centrale di allarme a un computer tramite cavo AFPC03 in modalità DEBUG e successivamente, nella casella "Porta" selezionare una porta RS232. Il monitoraggio permette il controllo dei seguenti parametri:

- Presenza o assenza dell'alimentazione di rete
- Livello del segnale di rete GSM e bit error ratio (BER)
- Stato degli ingressi (bilanciati o sbilanciati)

- Stato delle uscite (attive o disattive)
- Descrizione del tipo di apparecchiatura/numero di serie
- Versione della scheda madre e della revisione firmware
- Data di fabbricazione dell'apparecchiatura

Tutti i parametri vengono visualizzate in forma di testo nella casella 'Log'.

## 8.12. STORICO EVENTI

The screenshot shows the 'Storico eventi' window with the following details:

- Menu:** Parametri | Filtri | Grafici
- Connection Type:** [RS232] RS232
- Code:** 0000
- Number:** (empty)
- Reading Options:**  leggi dalla fine,  leggi dall'inizio
- Buttons:** Leggi
- Log Content:**

```

2015-12-15 17:24:12 Apertura porta seriale in corso
2015-12-15 17:24:12 Verifica codice manutenzione
2015-12-15 17:24:12 Lettura delle informazioni sul dispositivo in corso
2015-12-15 17:24:12 Lettura storico eventi in corso
2015-12-15 17:24:45 Chiusura connessione con il dispositivo in corso
2015-12-15 17:24:45 Lettura eseguita con successo
NUM-----ORA DISPOSITIVO-(CSQ,BER)-----EVENTO-----
000001 2000-01-02 00:00:57.20 (0.99) Evento Notifica TIME_LOST
000002 2000-01-02 00:00:57.20 (0.99) Evento Notifica STARTUP
000003 2000-01-02 00:00:57.21 (0.99) Risposta del modem 'NRST,SOFT,SNAP'
000004 2000-01-02 00:00:57.21 (0.99) Stato Generale Cavo di manutenzione connesso 0 (SERVICE CABLE BEGIN)
000005 2000-01-02 00:00:57.22 (0.99) Evento POWER_OUT_RESTORE AUX1
000006 2000-01-02 00:00:57.22 (0.99) Evento POWER_OUT_RESTORE AUX2
000007 2000-01-02 00:00:57.55 (0.99) Evento POWER_OUT_RESTORE KPOUT
000008 2000-01-02 00:00:57.59 (0.99) Evento Ingresso 7 on
000009 2000-01-02 00:01:26.23 (0.99) Stato Generale Cavo di manutenzione disconnesso 0 (SERVICE CABLE END)
000010 2000-01-02 00:01:26.21 (0.99) Evento Notifica TIME_LOST
000011 2000-01-02 00:01:26.21 (0.99) Evento Notifica STARTUP
000012 2000-01-02 00:01:26.21 (0.99) Risposta del modem 'NRST,SOFT,PROG'
000013 2000-01-02 00:01:26.48 (0.99) Evento POWER_OUT_RESTORE AUX1
000014 2000-01-02 00:01:26.49 (0.99) Evento POWER_OUT_RESTORE AUX2
000015 2000-01-02 00:01:26.55 (0.99) Evento POWER_OUT_RESTORE KPOUT
000016 2000-01-02 00:01:26.59 (0.99) Evento Ingresso 7 on
000017 2000-01-02 00:01:27.71 (0.99) Evento OUTPUT_TAMPER
000018 2000-01-02 00:00:00.21 (0.99) Evento Notifica TIME_LOST
000019 2000-01-02 00:00:00.21 (0.99) Evento Notifica STARTUP
000020 2000-01-02 00:00:00.22 (0.99) Risposta del modem 'NRST,POR_PDR'
000021 2000-01-02 00:00:00.25 (0.99) Evento OUTPUT_TAMPER

```
- Footer:**
  - Tipo/SN: CPX200NB/502000
  - Firmware/Hardware: 2.3.5/2.2.0
  - Buttons: Letture da file, Salva su file

La funzione permette di leggere gli eventi registrati nella memoria del dispositivo. L'unità di controllo dispone di una memoria registro eventi in cui è possibile registrare circa 5000 eventi tecnici. È possibile scaricare la cronologia di eventi tramite GPRS o connessione RS232. Nel secondo caso, prima è necessario collegare il dispositivo a un computer tramite cavo AFPC03 impostato come PROG. Successivamente dal menù "operazioni" selezionare la voce "Storico eventi". Selezionare una connessione mediante porta RS232 o una connessione GPRS, inserire il codice di manutenzione (il codice manutenzione di default è 0000) e cliccare pulsante "Leggi". Dopo una lettura corretta si otterrà l'accesso alle funzioni "Filtri" e "Grafici" che permettono una diagnosi rapida del dispositivo.

### Storico eventi

Parametri | Filtri | Grafici

Tutti gli eventi   
  Comunicazione   
  Test   
  Alimentazioni   
  Log e diagnostica  
 Tutti i report   
  Sistema   
  Connettività   
  Malfunzionamenti   
 Applica

000001	2000-01-02 00:00:57.20 (0,99)	Evento	Notifica TIME_LOST
000002	2000-01-02 00:00:57.20 (0,99)	Evento	Notifica STARTUP
000003	2000-01-02 00:00:57.21 (0,99)	Risposta del modem	'NRST,SOFT,SNAP'
000004	2000-01-02 00:00:57.21 (0,99)	Stato Generale	Cavo di manutenzione connesso 0 (SERVICE CABLE BEGIN)
000005	2000-01-02 00:00:57.22 (0,99)	Evento	POWER_OUT_RESTORE AUX1
000006	2000-01-02 00:00:57.22 (0,99)	Evento	POWER_OUT_RESTORE AUX2
000007	2000-01-02 00:00:57.55 (0,99)	Evento	POWER_OUT_RESTORE KPOUT
000008	2000-01-02 00:00:57.59 (0,99)	Evento	Ingresso 7 on
000009	2000-01-02 00:01:26.23 (0,99)	Stato Generale	Cavo di manutenzione disconnesso 0 (SERVICE CABLE END)
000010	2000-01-02 00:01:26.21 (0,99)	Evento	Notifica TIME_LOST
000011	2000-01-02 00:01:26.21 (0,99)	Evento	Notifica STARTUP
000012	2000-01-02 00:01:26.21 (0,99)	Risposta del modem	'NRST,SOFT,PROG'
000013	2000-01-02 00:01:26.48 (0,99)	Evento	POWER_OUT_RESTORE AUX1
000014	2000-01-02 00:01:26.49 (0,99)	Evento	POWER_OUT_RESTORE AUX2
000015	2000-01-02 00:01:26.55 (0,99)	Evento	POWER_OUT_RESTORE KPOUT
000016	2000-01-02 00:01:26.59 (0,99)	Evento	Ingresso 7 on
000017	2000-01-02 00:01:27.71 (0,99)	Evento	OUTPUT_TAMPER
000018	2000-01-02 00:00:00.21 (0,99)	Evento	Notifica TIME_LOST
000019	2000-01-02 00:00:00.21 (0,99)	Evento	Notifica STARTUP
000020	2000-01-02 00:00:00.22 (0,99)	Risposta del modem	'NRST,POR,PDR'
000021	2000-01-02 00:00:00.25 (0,99)	Evento	OUTPUT_TAMPER
000022	2000-01-02 00:00:00.48 (0,99)	Evento	Fine del malfunzionamento BATTERY
000023	2000-01-02 00:00:00.55 (0,99)	Evento	POWER_OUT_RESTORE KPOUT
000024	2000-01-02 00:00:00.21 (0,99)	Evento	Notifica TIME_LOST
000025	2000-01-02 00:00:00.22 (0,99)	Evento	Notifica STARTUP
000026	2000-01-02 00:00:00.22 (0,99)	Risposta del modem	'NRST,POR,PDR'
000027	2000-01-02 00:00:00.25 (0,99)	Evento	OUTPUT_TAMPER
000028	2000-01-02 00:00:00.48 (0,99)	Evento	Fine del malfunzionamento BATTERY

Tipo/SN    
 Firmware/Hardware

### Storico eventi

Parametri | Filtri | Grafici

segnale GSM   
  connessione GSM   
  Modo: server   
  Chiamata vocale   
  Caricatore  
 Tensione batteria   
  connessione GPRS   
  Modo: SMS   
  CSD chiamata   
  Carica in   
 Applica

#### Storico stati per il dispositivo CPX200NB/502000

The graph displays two data series: 'segnale GSM' (red line with diamond markers) and 'Tensione batteria' (blue line with circle markers). The y-axis represents the level percentage from 0% to 100%. The x-axis represents the date and time from 1998 to 2016. The GSM signal shows two distinct spikes: one in early 2000 reaching approximately 85%, and another in late 2015 reaching approximately 80%. The battery voltage shows a steady, linear decline from about 75% in early 2000 to 0% by late 2015.

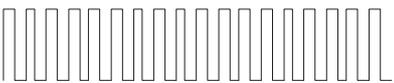
Tipo/SN    
 Firmware/Hardware

## 9. INDICAZIONI DEI LED

Il dispositivo indica il proprio stato mediante 3 LED presenti sulla scheda madre.

### 9.1. REGISTRAZIONE SULLA RETE GSM

Dopo aver inserito la scheda SIM e aver dato alimentazione al dispositivo, la centrale tenta di accedere alla rete GSM.

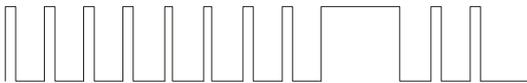
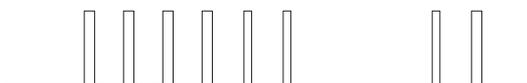
Descrizione	LED		
	OK (verde)	ERROR (rosso)	STATUS (giallo)
Tentativo di accesso alla rete GSM		_____	_____

### 9.2. LIVELLO DEL CAMPO GSM E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Il livello del segnale GSM (indicato con la scritta OK sulla scheda madre) fornisce le seguenti informazioni:

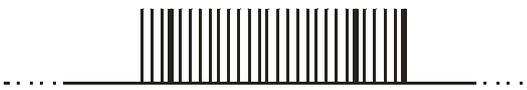
- Lampeggi da 1 a 8 seguiti da un'accensione del led per 2s: il numero di lampeggi del led indica il livello del segnale (1=valore minimo), mentre l'accensione del led per 2s indica la modalità GPRS
- Lampeggi da 1 a 6 seguiti dallo spegnimento del led per 2s: il numero di lampeggi del led indica il livello del segnale (1=valore minimo), mentre lo spegnimento del led per 2s indica la modalità GSM

**Nota:** durante le fasi di trasmissione le indicazioni del campo e relativa modalità sono sospese fino al termine delle operazioni di trasmissione stessa.

Descrizione	LED		
	OK (verde)	ERROR (rosso)	STATUS (giallo)
Campo GSM = 1-8 Modalità GPRS		_____	_____
Campo GSM = 1-6 Modalità SMS		_____	_____

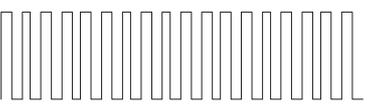
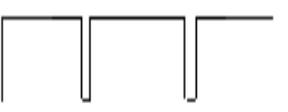
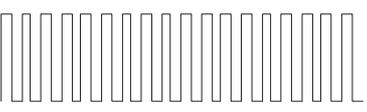
### 9.3. TRASMISSIONE

Durante la trasmissione dati il LED OK (di colore verde) indica l'invio dei dati.

Descrizione	LED		
	OK (verde)	ERROR (rosso)	STATUS (giallo)
Trasmissione GPRS		_____	_____
Trasmissione SMS		_____	_____

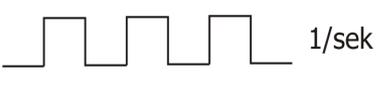
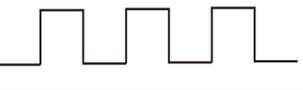
## 9.4. MODALITA' DI PROGRAMMAZIONE

Dopo il rilevamento da parte della centrale, i tre LED presenti sulla scheda madre visualizzano la modalità di programmazione:

Descrizione	LED		
	OK (verde)	ERROR (rosso)	STATUS (giallo)
Cavo di programmazione AFPC03 collegato	_____		_____
Programmazione in modalità CSD			_____

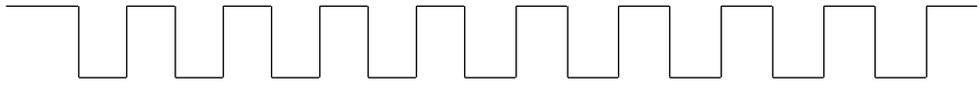
## 9.5. AGGIORNAMENTO FIRMWARE

Durante la procedura di aggiornamento firmware viene visualizzata l'attività del bootloader. In caso di errore durante la procedura di aggiornamento, il bootloader rimane nel dispositivo ed è possibile ripetere la procedura.

Descrizione	LED		
	OK (verde)	ERROR (rosso)	STATUS (giallo)
Nessun software presente nel dispositivo	 1/sek	_____	_____
Aggiornamento software in corso		_____	_____
Decrittografia firmware ricevuto	 10 sek	_____	_____

## 9.6. NESSUNA SIM CARD O SIM CARD DANNEGGIATA

In caso di problemi con la scheda SIM, la centrale indica tale stato con i LED ERROR (rosso) e LED OK (verde) come illustrato in figura:

LED	Indicazione
OK (verde)	
ERRORE (rosso)	

## 9.7. ERRORE DI SISTEMA

Durante il funzionamento del dispositivo, possono verificarsi errori. La condizione di errore è indicata da una luce continua del LED rosso e nella maggior parte dei casi corrisponde ad un problema di comunicazione con il modem o ad un problema della scheda SIM.

## 10. IMPOSTAZIONI DI GRADO 2

### 10.1. IMPOSTAZIONI DI GRADO 2

Per soddisfare i requisiti della norma EN 50131 Grado 2, effettuare le seguenti operazioni:

- Impostare il tempo di ingresso a non più di 45 secondi.
- Le uscite di allarme devono essere configurate come segue: tempo di attivazione delle sirene acustiche non inferiore a 90 secondi e non superiore a 15 minuti.
- Impostare la sensibilità delle ingressi inferiore a 400 ms.
- Impostare l'autoesclusione degli ingressi con un valore da 3 a 10 (vedi 8.3.1.3.).
- Impostare il tempo di mancanza di tensione di alimentazione a non più di 60 minuti (vedi 6.4. e 8.6.1.3.).
- Utilizzare i codici utente con una lunghezza di almeno 5 caratteri (numeri).
- Come fonte di alimentazione di emergenza usare una batteria piombo-acido sigillata 12V-7Ah collegata alla centrale. La capacità della batteria deve essere sufficiente a far funzionare il sistema in assenza dell'alimentazione di rete per 24 ore.
- Nel software di configurazione (vedi 8.4.) o nel mediante il menu di servizio (vedi 6.6.) impostare le seguenti "Opzioni di Sistema":
  - abilitare l'opzione "Visualizza la presenza in memoria eventi di guasti con i led della tastiera"
  - in caso sia presente il collegamento ad una stazione di monitoraggio, disabilitare l'opzione "Ignora guasto ATS"
  - abilitare l'opzione "Permetti all'utente di decidere se forzare l'inserimento dell'impianto in caso di guasto"
  - abilita opzione "L'accesso alla memoria di allarmi e guasti richiede autorizzazione"
  - abilita opzione "Gli allarmi e lo stato degli ingressi esclusi non sono visualizzati"
  - abilita opzione "Blocco temporaneo della tastiera dopo tre tentativi di accesso errati"
- Nel configuratore software, nella scheda "Monitoraggio" (vedi 8.6.1.) abilitare il monitoraggio degli eventi seguenti (selezionare le colonne: GPRS Acceso, GPRS Spento, SMS Acceso, SMS Spento):
  - Ingresso 1 – 7
  - Tamper ingresso 1 – 7
  - Tamper uscita 1 – 3
  - Rete
  - Batteria
  - Disturbo trasmissione GSM
  - Guasto uscita tastiera

- Guasto uscita 1 AUX
- Guasto uscita 2 AUX
- Comunicazione con la tastiera persa
- Tamper tastiera
- Guasto alimentazione tastiera
- Ora mancante

## **10.2. IL COMPORTAMENTO DEL SISTEMA IN MODALITÀ DI COMPATIBILITÀ PER IL GRADO 2**

Il sistema opera in conformità con i requisiti delle norme EN 50131 Grado 2, cioè:

- Lo stato degli ingressi è visualizzabile solo dopo aver immesso il codice utente
- Le informazioni sugli allarmi sono visualizzabili solo dopo aver immesso il codice utente
- Le informazioni sulla memoria degli allarmi sono visualizzabili solo dopo aver immesso il codice utente
- Le informazioni sui guasti sono disponibili solo dopo aver immesso il codice utente
- Le informazioni sulla memoria guasti sono disponibili solo dopo aver immesso il codice utente
- L'attivazione richiede sempre l'autorizzazione
- Prima dell'attivazione, la centrale verifica la presenza di eventi (ad esempio manomissioni degli ingressi) che possono impedire l'attivazione.
- I codici utente utilizzati per gestire la centrale devono avere almeno 5 caratteri
- Dopo aver inserito un codice errato per tre volte, tutte le tastiere del sistema si bloccheranno per 90 secondi.

## 11. COMANDI AVANZATI

### 11.1. COMANDI REMOTI E CONFIGURAZIONE DEI PARAMETRI

La centrale può ricevere SMS opportunamente configurati. Se l'SMS che è stato inviato e ricevuto non è corretto, la centrale lo elimina automaticamente e non esegue nessuna operazione. È possibile inviare più comandi mediante un unico SMS utilizzando una specifica sequenza di comandi e parametri opportunamente separati dallo spazio:

**CODICE ACCESSO** ■ **COMANDO/PARAM** ■ **COMANDO/PARAM** ■ .....

Dove:

**CODICE ACCESSO** - codice di accesso: può essere un codice di manutenzione, codice utente o il codice amministratore. Nel caso in cui il comando richieda l'autorizzazione dal codice di amministratore (ad esempio CPGETUSERS), tale codice deve essere inviato alla centrale unitamente al comando una sola volta (o come codice di accesso o come un parametro digitato insieme al comando). In altre parole, ogni volta che il comando deve essere autorizzato dal codice amministratore, tale codice deve essere digitato come parametro di un comando.

■ = spazio

**COMANDO/PARAM** - istruzioni (vedi tabella di seguito)

Il parametro appena configurato sarà preso in considerazione quando il dispositivo dovrà utilizzarlo, non è necessario riavviare la centrale. Tuttavia ci sono parametri le cui modifiche verranno rilevate solo in circostanze specifiche, ad esempio - l'indirizzo del server. Se viene cambiato quando il dispositivo è in linea, è necessario un riavvio. All'avvio la centrale si collegherà all'indirizzo appena configurato.

Per eliminare un parametro, il messaggio deve contenere il nome del parametro seguito dal simbolo matematico "uguale" (=). Ad esempio, per cancellare il numero a cui i messaggi di testo vengono inviati, si deve inviare il testo seguente: "XXXX SMS =", dove XXXX è il codice di accesso.

ATS – (Alarm Transmission System) – è un tipo particolare di utente, ovvero la stazione di monitoraggio. L'utente è autorizzato ad accedere al dispositivo dal codice di manutenzione (cioè lo stesso codice che viene utilizzato per leggere la configurazione tramite un cavo). Inoltre l'accesso all'ATS può essere protetto anche mediante chiavi di crittografia. Se il comando viene inviato attraverso una trasmissione criptata, il codice di accesso non è richiesto.

Utente – utente che ha la possibilità di attivare e disattivare le aree associate al proprio codice e che è dotato di altre funzioni (descritte nel manuale utente). Il dispositivo permette di gestire fino a 8 utenti.

Amministratore – un utente con funzioni speciali tra cui la possibilità di aggiungere ed eliminare altri utenti.

### 11.1.1. Configurazione dei Parametri

#### 11.1.1.1. APN

Formato:	APN=apn_name
Restrizioni:	Lunghezza dati di 31 caratteri, può essere modificata solo da ATS
Descrizione	Configura l'APN attraverso il quale i dati verranno inviati tramite GPRS

#### 11.1.1.2. UN

Formato:	UN=username
Restrizioni:	Lunghezza dati di 31 caratteri, può essere modificata solo da ATS
Descrizione	Imposta il nome utente per APN

#### 11.1.1.3. PW

Formato:	PW=password
Restrizioni:	Lunghezza dati di 31 caratteri, può essere modificata solo da ATS
Descrizione	Imposta la password per APN

#### 11.1.1.4. SERVER

Formato:	SERVER=server_address
Restrizioni:	Lunghezza dati di 31 caratteri, può essere modificata solo da ATS
Descrizione	Imposta l'indirizzo del server OSM con cui il dispositivo scambia i dati. server_address può essere digitato nel formato di dominio, ad esempio device.mycompany.com o come indirizzo IP come 213.216.102.98

#### 11.1.1.5. PORT

Formato:	PORT=port
Restrizioni:	Numero tra 1-65535, può essere modificato solo da ATS
Descrizione	Imposta la porta del server OSM attraverso la quale il dispositivo scambia i dati

#### 11.1.1.6. SMS

Formato:	SMS=phone_number
----------	------------------

Restrizioni:	Lunghezza dati di 15 caratteri, può essere modificata solo da ATS
Descrizione	Imposta il numero di telefono per l'invio degli SMS con gli eventi in casodi assenza di comunicazione GPRS. Se il numero non è configurato, l'invio di messaggi SMS non sarà possibile. Il numero di telefono può contenere il prefisso internazionale del paese.

#### 11.1.1.7. SMSPERIOD

Formato:	SMSPERIOD=time_in_minutes
Restrizioni:	Stringa che contiene un numero, può essere modificata solo da ATS
Descrizione	Imposta il periodo del test per gli SMS, il tempo è in minuti.

#### 11.1.1.8. DT

Formato:	DT=YY/MM/DD, hh:mm
Restrizioni:	Lunghezza massima di 14 caratteri, può essere modificata solo da ATS o dall'amministratore
Descrizione	Imposta data ed ora

### 11.1.2. Comandi generali

Consentono l'esecuzione di varie attività in remoto, o l'interrogazione di alcuni parametri. Se il comando viene inviato tramite SMS, la risposta viene inviata al numero di telefono dal quale il comando è arrivato. Non inviare più comandi in un unico messaggio SMS o un frame, in quanto verrà eseguito un solo comando, e non sarà necessariamente il primo comando nella lista.

#### 11.1.2.1. DISC

Formato:	DISC
Restrizioni:	Può essere eseguito solo da ATS
Descrizione	Interrompe connessione TCP con il server OSM

#### 11.1.2.2. KILL

Formato:	KILL
Restrizioni:	Può essere eseguito solo da ATS
Descrizione	Riavvia il modem GSM nel dispositivo. Ciò comporta l'interruzione della sessione GPRS e la disconnessione dalla rete GSM. In seguito al riavvio del modem è necessaria una nuova registrazione delle reti GSM e GPRS.

### 11.1.2.3. RESET

Formato:	RESET
Restrizioni:	Può essere eseguito solo da ATS
Descrizione	Riavvia l'intero dispositivo. Ciò comporta l'interruzione della sessione GPRS e la disconnessione dalla rete GSM. In seguito al riavvio del modem è necessaria una nuova registrazione delle reti GSM e GPRS.

### 11.1.2.4. DESC

Formato:	DESC
Restrizioni:	Può essere eseguito solo da ATS
Descrizione	Restituisce una stringa con la descrizione del dispositivo contenente la versione del firmware e il numero di serie

### 11.1.2.5. GETCFG

Formato:	GETCFG
Restrizioni:	Restituisce max. 160 caratteri, può essere eseguito solo da ATS
Descrizione	Visualizza l'attuale configurazione di base del dispositivo. I parametri vengono restituiti nel seguente ordine: SERVER:PORT, _APN_UN_PW,_DNS0 Dove: _ Spazio (ascii 0x20) SERVER – indirizzo del server OSM PORT – porta del server OSM APN – nome dell'APN mediante il quale viene compilata la sessione GPRS UN – nome utente APN PW – password APN DNS0 – indirizzo del server DNS

### 11.1.2.6. OUT

Formato:	OUT=o,s[,time]
Restrizioni:	Può essere eseguito solo da ATS o dall'Amministratore

Descrizione	<p>Imposta lo stato "s" dell'uscita "o". Lo stato "s" è uguale a "1" per l'accensione e "0" per lo spegnimento. Se si desidera attivare per esempio l'uscita 2, inviare il comando da inviare è "OUT = 2,1". Per spegnere l'uscita 2 inviare il comando "OUT = 2,0". Se l'uscita è accesa, il tempo di attivazione è pari al tempo configurato, o se viene specificato il parametro del tempo, l'uscita viene attivata per il numero di secondi specificati. Se il parametro tempo è uguale a 0, l'uscita attivata è bistabile, cioè si spegne solo quando si invia il comando che disattiva l'uscita.</p> <p>Esempi:</p> <p>1111 OUT=2,1 – attiva l'uscita 2 per il tempo impostato in configurazione</p> <p>1111 OUT=2,0 – disattiva l'uscita 2</p> <p>1111 OUT=1,1,0 – attiva l'uscita 2 in modalità bistabile</p> <p>1111 OUT=3,1,10 – attiva l'uscita 3 per 10 secondi</p> <p><b>Nota:</b> "1111" è il codice amministratore</p>
-------------	---

#### 11.1.2.7. FLUSH

Formato:	FLUSH=x
Restrizioni:	x è uguale a 0 o 1, può essere eseguito solo da ATS
Descrizione	<p>Per x = 0 si azzerla la coda degli eventi da inviare al server OSM. Ciò comporta la perdita di eventi - il dispositivo genera quindi un evento che indica il fatto.</p> <p>Per x = 1 azzerla il registro eventi del dispositivo.</p>

#### 11.1.2.8. SENDSMS

Formato:	SENDSMS=phone_no,text_wihout_spaces
Restrizioni:	Questo comando non funziona se è inviato tramite SMS; può essere eseguito solo da ATS
Descrizione	Consente di inviare l'SMS al numero di telefono desiderato (PHONE_NO) con il contenuto specificato. Questo comando è uno strumento con cui è possibile acquisire informazioni sul numero di telefono della scheda SIM installata nel dispositivo quando è collegato al server OSM tramite GPRS.

#### 11.1.2.9. GETSTATUS

Formato:	GETSTATUS
Restrizioni:	Può essere eseguito da ATS, amministratore o utente.

Descrizione	<p>Ottiene lo stato attuale del dispositivo.</p> <p>I dati restituiti sono nel seguente formato:  zones,partitions,outputs,battery_voltage,voltage_AC,0x0,0x0,  blocked_zones</p> <p>dove:</p> <p>zones – indica lo stato attuale dell’ingresso. Si tratta di un vettore di bit, dove il bit 1 (contando da 0) corrisponde all’ingresso 1, il bit 2 all’ingresso 2, ecc. Se la ingresso è sbilanciato, viene impostato il bit corrispondente.</p> <p>partitions – indica lo stato attuale dell’area. Si tratta di un vettore di bit, dove il bit 0 indica l’area 1 e il bit 1 l’area 2 (diversa da quella per ingressi e le uscite in cui il bit 1 indica l’ingresso/uscita 1). Se l’area è inserita o viene avviato il collegamento del tempo d’uscita, viene impostato il bit corrispondente.</p> <p>outputs – indica lo stato attuale delle uscite. Si tratta di un vettore di bit, dove il bit 1 (contando da 0) indica l'uscita 1, il bit 2 l'uscita 2 ed il bit 3 l'uscita 3. Se l'uscita è abilitata viene impostato il bit corrispondente.</p> <p>Battery_voltage – tensione della batteria in mV (12000 = 12V). Se la batteria non è carica, le letture possono essere non corrette intorno a 9V (9000)</p> <p>voltage_AC – Tensione AC ai morsetti del trasformatore AC di AF996PLUS in mV (18000 = 18V)</p> <p>blocked_zones – indica l’eventuale esclusione dell’ingresso. Si tratta di un vettore di bit, dove il bit 1 (contando da 0) corrisponde all’ingresso 1, il bit 2 all’ingresso 2. Se la ingresso è escluso viene impostato il bit corrispondente.</p>
-------------	---

#### 11.1.2.10. GETPARAM

Formato:	GETPARAM=parametro
Restrizioni:	Il parametro è uguale a: "APN" o "UN" o "PW" o "Server" o "PORT" o "SMS" o "SMSPERIOD" oppure è visualizzato come "id_type" o "index". L'esecuzione è possibile solo da ATS.
Descrizione	Consente di recuperare il valore di un parametro di configurazione corretto. I parametri di configurazione sono descritti nella sezione parametri. Si tratta di un comando doppio con SETPARAM.

### 11.1.3. Comandi per gestire gli utenti (CP)

#### 11.1.3.1. CPGETUSERS

Formato:	CPGETUSERS[= adminPassword]
Restrizioni:	Questo comando funziona solo se è inviato in modo crittografato ed è necessario conoscere la password amministratore (l'utente id == 0). Il comando funziona solo se nel configuratore è stata attivata l'opzione "Abilita la gestione remota degli utenti". Può essere eseguito solo da ATS o dall'amministratore. Se il comando viene eseguito dal ATS è necessario inviare anche la password di amministratore.
Descrizione	<p>Visualizza l'elenco degli utenti configurati nel dispositivo. "adminPassword" è la password amministratore del dispositivo. Il comando restituisce:</p> <p>CPGETUSERS:id:name:partitions,...</p> <p>Dove "id" è il numero utente, "name" è il nome utente (testo che può anche essere vuoto), aree è il vettore di bit che specifica le aree sulle quali l'utente è autorizzato - bit 0 corrisponde all'area 1, bit 1 all'area 2. L'utente con "id=0" è l'amministratore</p> <p>CPGETUSERS:EPERMISIONS</p> <p>Se la password di amministratore digitata non è corretta</p> <p>CPGETUSERS:ENOT_ALLOWED</p> <p>Se il comando viene inviato tramite SMS non crittografato o la configurazione non consente la gestione remota degli utenti</p> <p>CPGETUSERS:EFORMAT</p> <p>Se il formato (sintassi) del comando inviato non è corretto</p>

### 11.1.3.2. CPGETUSERID

Formato:	CPGETUSERID=password
Restrizioni:	Questo comando funziona solo se è inviato in modo crittografato e solo se nel configuratore è stata attivata l'opzione "Abilita la gestione remota degli utenti". Può essere eseguito solo da ATS.
Descrizione	<p>Verifica il codice utente specificato come argomento del comando cioè controlla se un utente con il codice specificato esiste. "Password" è la password dell'utente, "id" è il numero utente, "partitions" sono le aree sulle quali l'utente è autorizzato - bit 0 corrisponde all'area 1, il bit 1 all'area 2. I messaggi di risposta del comando sono i seguenti:</p> <p>CPGETUSERID:EOK,id,partitions Se l'utente con il codice specificato esiste</p> <p>CPGETUSERID:EPERMISSIONS Se la password digitata non è corretta</p> <p>CPGETUSERID:ENOT_ALLOWED Se il comando viene inviato tramite SMS non criptato o la configurazione non consente la gestione remota degli utenti</p> <p>CPGETUSERID:EFORMAT Se il formato (sintassi) del comando inviato non è corretto</p>

### 11.1.3.3. CPSETUSERPARTITIONS

Formato:	CPSETUSERPARTITIONS=id,partitions[,adminPassword]
Restrizioni:	Questo comando funziona solo quando inviato in modo crittografato. E' necessario conoscere la password amministratore (l'utente con id =0), "l'id" dell'utente copreso tra 1 e 8. Il comando funziona solo se nel configuratore è stata attivata l'opzione "Abilita la gestione remota degli utenti". Può essere eseguito solo da ATS o dall'amministratore. Se il comando viene eseguito dal ATS è necessario inviare anche la password di amministratore "adminPassword."
Descrizione	<p>Imposta le aree su cui ciascun utente può agire. "Id" è il numero dell'utente di cui voglio cambiare le aree associate, "partitions" è il vettore di bit relativo alle aree da associare all'utente: il bit 0 corrisponde all'area 1, il bit 1 all'area 2, "adminPassword" è la password di amministratore. I messaggi di risposta del comando sono i seguenti:</p> <p>CPSETUSERPARTITIONS:EOK,id,partitions Se la modifica dell'assegnazione delle aree all'utente ha avuto successo</p> <p>CPSETUSERPARTITIONS:ENOT_EXISTS,id,partitions Se l'utente specificato non esiste</p> <p>CPSETUSERPARTITIONS:EPERMISSIONS,id,partitions Se la password di amministratore digitata non è corretta</p> <p>CPSETUSERPARTITIONS:ENOT_ALLOWED Se il comando viene inviato tramite SMS o crittografato o la configurazione non consente la gestione remota degli utenti</p> <p>CPSETUSERPARTITIONS:EFORMAT Se il formato (sintassi) del comando inviato non è corretto</p>

### 11.1.3.4. CPSETUSERPASSWORD

Formato:	CPSETUSERPASSWORD=id,password[,adminPassword]
Restrizioni:	Questo comando funziona solo quando è inviato in modo crittografato. E' necessario conoscere la password amministratore (l'utente con id =0), "l'id" dell'utente copreso tra 1 e 8. Il comando funziona solo se nel configuratore è stata attivata l'opzione "Abilita la gestione remota degli utenti". Può essere eseguito solo da ATS o dall'amministratore. Se il comando viene eseguito dal ATS è necessario inviare anche la password di amministratore "adminPassword."
Descrizione	<p>Cambia la password dell'utente. "Id" è l'identificativo utente la cui password verrà cambiata, "password" è la sua nuova password e "adminPassword" è la password dell'amministratore di sistema. I messaggi di risposta del comando sono i seguenti:</p> <p>CPSETUSERPASSWORD:EOK,id Se il comando viene completato con successo</p> <p>CPSETUSERPASSWORD:ENOT_EXISTS,id Se l'utente specificato non esiste</p> <p>CPSETUSERPASSWORD:EPERMISSIONS,id Se la password di amministratore specificata non è corretta</p> <p>CPSETUSERPASSWORD:ELENGTH,id Se la nuova password è troppo corta o troppo lunga o non contiene cifre</p> <p>CPSETUSERPASSWORD:ENOT_ALLOWED Se il comando viene inviato tramite SMS non crittografato o la configurazione non consente la gestione remota degli utenti</p> <p>CPSETUSERPASSWORD:EFORMAT Se il formato (sintassi) del comando inviato non è corretto</p>

### 11.1.3.5. CPADDUSER

Format:	CPADDUSER=id,partitions,password[,adminPassword]
Restrizioni:	Questo comando funziona solo quando è inviato in modo crittografato. E' necessario conoscere la password amministratore (l'utente con id =0), "l'id" dell'utente copreso tra 1 e 8. Il comando funziona solo se nel configuratore è stata attivata l'opzione "Abilita la gestione remota degli utenti". Può essere eseguito solo da ATS o dall'amministratore. Se il comando viene eseguito dal ATS è necessario inviare anche la password di amministratore "adminPassword."
Descrizione	<p>Aggiunge un nuovo utente. "Id" è il numero utente, "partitions" sono le aree sulle quali l'utente avrà l'autorizzazione – il bit 0 corrisponde all'area 1, il bit 1 all'area 2, "password" è la password dell'utente appena creato e "adminPassword" è la password dell'amministratore di sistema. I messaggi di risposta al comando sono i seguenti:</p> <p>CPADDUSER:EOK,id,partitions Quando un utente è stato aggiunto correttamente</p> <p>CPADDUSER:EALREADY_EXISTS,id,partitions Se l'utente specificato esiste già</p> <p>CPADDUSER:EID,id,partitions Se l'ID utente specificato non è corretto</p> <p>CPADDUSER:EPERMISIONS,id,partitions Se non è possibile creare un utente perché la password non è corretta (amministratore o utente)</p> <p>CPADDUSER:ELENGTH,id Se la nuova password è troppo corta o troppo lunga o non contiene cifre</p> <p>CPADDUSER:ENOT_ALLOWED Se il comando viene inviato tramite SMS non crittografato o la configurazione non consente la gestione remota degli utenti</p> <p>CPADDUSER:EFORMAT Se il formato (sintassi) del comando inviato non è corretto</p>

### 11.1.3.6. CPDELUSER

Format:	CPDELUSER=id[,adminPassword]
Restrizioni:	Questo comando funziona solo quando è inviato in modo crittografato. E' necessario conoscere la password amministratore (l'utente con id =0), "l'id" dell'utente copreso tra 1 e 8. Il comando funziona solo se nel configuratore è stata attivata l'opzione "Abilita la gestione remota degli utenti". Può essere eseguito solo da ATS o dall'amministratore. Se il comando viene eseguito dal ATS è necessario inviare anche la password di amministratore "adminPassword."
Descrizione	<p>Elimina un utente. "Id" è il numero dell'utente, "adminPassword" è la password dell'amministratore. I messaggi di risposta del comando sono i seguenti:</p> <p>CPDELUSER:EOK,id Se l'utente viene eliminato correttamente</p> <p>CPDELUSER:ENOT_EXISTS,id Se l'utente specificato non esiste</p> <p>CPDELUSER:EPERMISSIONS,id Se non è possibile eliminare un utente perché la password di amministratore non è corretta</p> <p>CPDELUSER:ENOT_ALLOWED Se il comando viene inviato tramite SMS aperto o la configurazione non consente la gestione remota degli utenti</p> <p>CPDELUSER:EFORMAT Se il formato del comando inviato non è corretto</p>

### 11.1.3.7. CPSETADMINPASSWORD

Formato:	CPSETADMINPASSWORD=newPassword
Restrizioni:	Questo comando funziona solo quando è inviato in modo crittografato. E' necessario conoscere la password amministratore (l'utente con id =0). Il comando funziona solo se nel configuratore è stata attivata l'opzione "Abilita la gestione remota degli utenti". Può essere eseguito solo da ATS o dall'amministratore.
Descrizione	<p>Modifica la password dell'utente principale - l'amministratore di sistema. Il comando è progettato per dare la possibilità di ripristinare a distanza la password (dai dipendenti della stazione di monitoraggio), se viene dimenticata. "NewPassword" è la nuova password dell'utente amministratori. I messaggi di risposta del comando sono i seguenti:</p> <p>CPSETADMINPASSWORD:EOK Se la password di amministratore è stata cambiata con successo</p> <p>CPSETADMINPASSWORD:ENOT_ALLOWED Se il comando viene inviato tramite SMS non crittografata o la configurazione non consente la gestione remota degli utenti</p> <p>CPSETADMINPASSWORD:ELENGTH Se la nuova password è troppo corta o troppo lunga o non contiene cifre</p> <p>CPSETADMINPASSWORD: EPERMISIONS Se la password non può essere modificata perché è già utilizzata da un altro utente. Se si digita la password amministratore attuale, il comando restituisce EOK.</p>

## 11.1.4. Comandi per gestire le aree, le ingressi e le uscite

### 11.1.4.1. CPGETSTATUS

Formato:	CPGETSTATUS[=password]
Restrizioni:	È necessario conoscere la password di amministratore o dell'utente. Può essere eseguito da ATS, amministratore o utente. Se il comando proviene da ATS e non è autorizzato con un codice, inserire la password tra gli argomenti del comando.
Descrizione	<p>"password" è la password dell'amministratore di sistema o dell'utente. I messaggi di risposta del comando sono i seguenti:</p> <p>CPGETSTATUS:Ready,CurrentPartitionAlarms,alarmHistory,otherAlarmHistory,zoneTampers,keypadTampers,zones,zonesLock,partitions,outputs,batteryVoltage,powerSupplyVoltage,silentAlarms,zonesComFailures,zonesPowerFailures,partitionsStayAway</p> <p>Dove:</p> <p>"Ready" assume il valore 1 se il sistema è pronto per l'attivazione, 0 se non è pronto.</p> <p>"CurrentPartitionAlarms" è un vettore di bit che indica se le aree attuali sono in condizione di allarme. Il "bit 0" corrisponde alla prima area, il "bit 1" corrisponde alla seconda area.</p> <p>"alarmHistory" è un vettore di bit che indica la memoria allarmi dall'ultima attivazione. Il "Bit 1" (contando da 0), corrisponde all'ingresso 1, ...il "bit 7" corrisponde all'ingresso 7, il "bit 10" è l'allarme dalla manomissione tastiera.</p> <p>"otherAlarmHistory" è un vettore di bit che indica la memoria allarmi dall'ultima attivazione. Il "Bit 1" (contando da 0), corrisponde al tamper della tastiera 1, il "bit 2" corrisponde al tamper della tastiera 2, il "bit 3" corrisponde al tamper della tastiera 3, il "bit 7" corrisponde ad allarmi reattivi a dispositivi remoti</p> <p>"zoneTampers" è un vettore di bit che indica la manomissione di un ingresso. Il "Bit 1" (contando da 0) indica l'ingresso 1.</p> <p>"keypadTampers" indica la manomissione della tastiera. Il "bit 0" indica la tastiera 1.</p> <p>"zones" – indica lo stato attuale degli ingressi. Si tratta di un vettore di bit, dove il "bit 1" (contando da 0) indica l'ingresso 1, il "bit 2" indica l'ingresso 2, ecc. Se l'ingresso è sbilanciato, viene impostato il bit corrispondente.</p> <p>"zonesLock" – indica l'eventuale esclusione di un ingresso. Si tratta di un vettore di bit, dove il "bit 1" (contando da 0) indica l'ingresso 1, il "bit 2" indica l'ingresso 2, ecc. Se l'ingresso è escluso, viene impostato il bit corrispondente.</p> <p>"partitions" – indica lo stato attuale delle aree. Si tratta di un vettore di bit, dove il "bit 0" indica l'area 1, il "bit 1" l'area 2 (diversamente da ingressi e uscite dove il bit 1 indica l'ingresso/uscita 1). Se la area è inserita o è iniziato</p>

il conteggio del tempo di uscita, viene impostato il bit corrispondente.

“outputs” – indica lo stato attuale delle uscite. Si tratta di un vettore di bit, dove il “bit 1” (contando da 0) indica l'uscita 1, “bit 2” indica l'uscita 2 e il “bit 3” indica l'uscita 3. Se l'uscita è abilitata, il bit corrispondente è impostato.

“batteryVoltage” – tensione della batteria in mV (12000 = 12V). Se la batteria non è carica, le letture possono essere non corrette intorno a 9V (9000)

“powerSupplyVoltage” – Tensione AC ai morsetti del trasformatore AC della centrale (a valle del trasformatore) in mV (18000 = 18V).

“silentAlarms” è un vettore di bit che visualizza la memoria degli allarmi allarmi silenziosi (di tipo rapina) avvenuti dall'ultimo inserimento (l'inserimento cancella la memoria di allarme). Il “bit 1” (contando da 0), corrisponde all'ingresso 1, ... il “bit” 7 corrisponde all'ingresso 7.

“zonesComFailures” – è un vettore di bit che indica i problemi di comunicazione tra rilevatori wireless e la centrale. Il “bit 1” (contando da 0), corrisponde all'ingresso 1, ... il “bit 7” corrisponde all'ingresso 7. Nel sistema AF996PLUS questo campo è impostato uguale a 0.

“zonesPowerFailures” – è un vettore di bit che indica le cadute di tensione dei rivelatori wireless (indica che la batteria dei rilevatori wireless si sta esaurendo). Il “Bit 1” (contando da 0), corrisponde all'ingresso 1, ... “bit 7” corrisponde all'ingresso 7. Nel sistema AF996PLUS questo campo è impostato uguale a 0.

CPGETSTATUS:EPERMISSIONS

Se la password specificata non è corretta

CPGETSTATUS:ENOT\_ALLOWED

Se il comando è stato inviato tramite SMS non crittografato

CPDELUSER:EFORMAT

Se il formato (sintassi) del comando inviato non è corretto

### 11.1.4.2. CPGETFAILURES

Formato:	CPGETFAILURES[= password]
Restrizioni:	È necessario conoscere la password di amministratore o dell'utente. Può essere eseguito da ATS, amministratore o utente. Se il comando proviene da ATS e non è autorizzato con un codice, inserire la password tra gli argomenti del comando.
Descrizione	<p>“password” è la password dell'amministratore di sistema o dell'utente. I messaggi di risposta del comando sono i seguenti:</p> <p>CPGETFAILURES:outFailures,powerOutFailures,powerInFailures,keypadCommFailures,keypadPowerFailures,otherFailures</p> <p>Dove:</p> <p>“outFailures” è un vettore di bit che visualizza i guasti delle uscite. Il “bit 1” (contando da 0) indica l'uscita 1.</p> <p>“powerOutFailures” è un vettore di bit che visualizza i guasti delle uscite di alimentazione. Il “bit 0” indica l'uscita KPOUT, il “bit 1” indica l'uscita AUX1, bit 2 indica l'uscita AUX2.</p> <p>“powerInFailures” è un vettore di bit che visualizza i guasti relativi all'alimentazione. Il “bit 0” indica la guasti dell'alimentazione di rete, il “bit 1” indica l'esaurimento della batteria.</p> <p>“keypadCommFailures” è un vettore di bit che visualizza i problemi di comunicazione con le tastiere. Il “bit 0” indica la tastiera 1.</p> <p>“keypadPowerFailures” è un vettore di bit che visualizza i guasti di alimentazione segnalati dalle tastiere. Il “bit 0” indica la tastiera 1.</p> <p>“otherFailures” è un vettore di bit che indica altri guasti presenti nel sistema. Il significato dei bit è il seguente:</p> <p>bit 0 – guasto orologio bit 1 – guasto della memoria di configurazione</p> <p>CPGETFAILURES:EPERMISIONS Se la password digitata non è corretta</p> <p>CPGETFAILURES:ENOT_ALLOWED Se il comando è stato inviato tramite SMS non crittografato</p> <p>CPDELUSER:EFORMAT Se il formato (sintassi) del comando inviato non è corretto</p>

### 11.1.4.3. CPSETPARTITIONS

Formato:	CPSETPARTITIONS=[STAY,]partitions[,password]
Restrizioni:	È necessario conoscere la password di amministratore o dell'utente. Può essere eseguito da ATS, amministratore o utente. Se il comando proviene da ATS e non è autorizzato con un codice, inserire la password tra gli argomenti del comando.
Descrizione	<p>Inserisce le aree specificate. "partitions" è un vettore di bit che indica quale area si vuole attivare. Il "Bit 0" corrisponde l'area 1, il "bit 1" all'area 2. Se il bit=1 significa che si vuole attivare l'area corrispondente. Inviare un comando con bit=0 non ha alcun senso, in quanto la centrale non esegue nessuna azione. Se bit=0, la password dell'utente non viene controllata e lo stato restituito dal comando è pari a EOK.</p> <p>"Password" è il codice dell'utente che effettua l'attivazione. Le aree specificate verranno inserite dall'id dell'utente a cui appartiene il codice.</p> <p>Il parametro "STAY" è opzionale e va inserito all'inizio del comando prima di inserire i bit relativi alle aree. Non è possibile cambiare la modalità di inserimento di un'area già inserita: la centrale si rifiuterà di inserire un'area in modalità STAY se è stata precedentemente inserita in modalità AWAY e viceversa. Inoltre non è possibile inserire in modalità STAY aree a cui non sono assegnati ingressi di tipo "perimetro" e/o "perimetro di uscita"</p> <p>I messaggi di risposta del comando sono i seguenti:</p> <p>CPSETPARTITIONS=[STAY,]partitionList: EOK</p> <p>Se il comando viene eseguito correttamente. "<i>partitionList</i>" è l'elenco delle aree che sono state inserite (nota che <i>partitionList</i> può essere diverso da <i>partitions</i>, se l'utente non dispone delle autorizzazioni alle aree desiderate).</p> <p>CPSETPARTITIONS=[STAY,]partitions:ENOT_ALLOWED</p> <p>Se è stato eseguito un tentativo di cambiare la modalità di inserimento di una o più aree già inserite in precedenza oppure se all'area che si tenta di inserire non sono associati ingressi di tipo "perimetro" e/o "perimetro di uscita"</p> <p>CPSETPARTITIONS=[STAY,]partitions,password:EFORMAT</p> <p>Se il formato degli argomenti del comando non è corretto (aree e password sono gli argomenti del comando)</p> <p>CPSETPARTITIONS=partitions:EPERMISIONS</p> <p>Se l'utente con la password specificata non esiste</p>

#### 11.1.4.4. CPUNSETPARTITIONS

Formato:	CPUNSETPARTITIONS=partitions[,password]
Restrizioni:	È necessario conoscere la password di amministratore o dell'utente. Può essere eseguito da ATS, amministratore o utente. Se il comando proviene da ATS e non è autorizzato con un codice, inserire la password tra gli argomenti del comando.
Descrizione	<p>Disattiva le aree specificate. "partitions" è un vettore di bit che indica quale area si vuole disattivare. Il "Bit 0" corrisponde all'area 1, il "bit 1" all'area 2. Ponendo il bit=1 disattivo l'area corrispondente. Inviare un comando con bit=0 non ha alcun senso, in quanto la centrale non esegue nessuna operazione - se le aree sono 0, la password dell'utente non viene controllata e ed il comando restituisce la stringa EOK.</p> <p>"password" è il codice dell'utente che effettua la disattivazione. Le aree specificate verranno disattivate dall'id dell'utente a cui appartiene il codice. I messaggi di risposta di comando sono i seguenti:</p> <p>CPUNSETPARTITIONS=partitionList:EOK</p> <p>Se il comando viene eseguito. <i>partitionList</i> è l'elenco delle aree che sono state disattivate (nota che <i>partitionList</i> può essere diverso da "<i>partitions</i>"; se l'utente non dispone delle autorizzazioni alle aree desiderate).</p> <p>CPUNSETPARTITIONS=partitions,password:EFORMAT</p> <p>Se il formato (sintassi) dei dati non è corretto (aree e password sono gli argomenti del comando)</p> <p>CPUNSETPARTITIONS=partitions:EPERMISSIONS</p> <p>Se l'utente con la password specificata non esiste</p>

### 11.1.4.5. CPZONESLOCK

Formato:	CPZONESLOCK=zones[,password]
Restrizioni:	È necessario conoscere la password di amministratore o dell'utente. Può essere eseguito da ATS, amministratore o utente. Se il comando proviene da ATS e non è autorizzato con un codice, inserire la password tra gli argomenti del comando.
Descrizione	<p>Esclude in modo permanente gli ingressi indicati. Genera gli eventi INPUTx_LOCK.</p> <p>"zones" è un vettore di bit che indica gli ingressi che si desiderano bloccare. Il "Bit 1" (contando da 0) corrisponde all'ingresso 1. Inviare un comando con bit=0 non ha senso, in quanto la centrale non esegue nessun azione.</p> <p>"password" è la password dell'amministratore di sistema o la password utente, che ha le autorizzazioni per l'area cui sono associati gli ingressi da escludere.</p> <p>I messaggi di risposta al comando sono i seguenti:</p> <p>CPZONESLOCK:EOK,zones Se il comando viene eseguito correttamente</p> <p>CPZONESLOCK:ENOT_ALLOWED Se il comando è stato inviato tramite SMS aperto</p> <p>CPZONESLOCK:EFORMAT Se il formato del comando inviato non è corretto</p> <p>CPZONESLOCK:EPERMISSIONS Se l'utente non ha l'autorizzazione per l'area cui sono associati gli ingressi da escludere</p> <p>CPZONESLOCK:ENOT_EXISTS Se l'utente con la password specificata non esiste</p>

### 11.1.4.6. CPZONESUNLOCK

Formato:	CPZONESUNLOCK=zones[,password]
Restrizioni:	È necessario conoscere la password di amministratore o dell'utente. Può essere eseguito da ATS, amministratore o utente. Se il comando proviene da ATS e non è autorizzato con un codice, inserire la password tra gli argomenti del comando.
Descrizione	<p>Rimuove l'esclusione permanente e temporanea degli ingressi indicati. Genera gli eventi INPUTx_UNLOCK.</p> <p>"zones" è un vettore di bit che indica gli ingressi che si desidera reincludere. Il "Bit 1" (contando da 0) corrisponde all'ingresso 1. Inviare un comando con bit=0 non ha senso, in quanto la centrale non esegue nessuna azione.</p> <p>"password" è la password dell'amministratore di sistema o la password utente.</p> <p>I risultati di comando:</p> <p>CPZONESUNLOCK:EOK,zones Se il comando viene eseguito correttamente</p> <p>CPZONESUNLOCK:ENOT_ALLOWED Se il comando è stato inviato tramite SMS non crittografato</p> <p>CPZONESUNLOCK:EFORMAT Se il formato (sintassi) del comando inviato non è corretto</p> <p>CPZONESUNLOCK:EPERMISSIONS Se l'utente non ha l'autorizzazione per l'area cui sono associati gli ingressi da includere</p> <p>CPZONESUNLOCK:ENOT_EXISTS Se l'utente con la password specificata non esiste</p>

### 11.1.4.7. CPPARTITIONSGETZONES

Formato:	CPPARTITIONSGETZONES[= password]
Restrizioni:	È necessario conoscere la password di amministratore o dell'utente. Può essere eseguito da ATS, amministratore o utente. Se il comando proviene da ATS e non è autorizzato con un codice, inserire la password tra gli argomenti del comando.
Descrizione	<p>"password" è la password dell'amministratore di sistema o la password utente</p> <p>Restituisce un elenco di ingressi assegnati alla area nel formato CPPARTITIONSGETZONES:P1Zones,P2Zones</p> <p>Dove: "P1Zones" e "P2Zones" sono i vettori di bit che indicano quali ingressi sono assegnate rispettivamente alla prima e alla seconda area. Il "bit 1" (contando da 0) corrisponde all'ingresso 1.</p> <p>CPPARTITIONSGETZONES:EPERMISIONS Se la password specificata non è corretta</p> <p>CPPARTITIONSGETZONES:ENOT_ALLOWED Se il comando è stato inviato tramite SMS non crittografato/</p> <p>CPPARTITIONSGETZONES:EFORMAT Se il formato (sintassi) del comando inviato non è corretto</p>

### 11.1.4.8. CPPARTITIONSGETOUTPUTS

Formato:	CPPARTITIONSGETOUTPUTS[= password]
Restrizioni:	È necessario conoscere la password di amministratore o dell'utente. Può essere eseguito da ATS, amministratore o utente. Se il comando proviene da ATS e non è autorizzato con un codice, inserire la password tra gli argomenti del comando.
Descrizione	<p>“password” è l'amministratore di sistema o la password utente</p> <p>Restituisce un elenco di uscite assegnato alla area nel formato CPPARTITIONSGETOUTPUTS:P1Outputs,P2Outputs</p> <p>Dove “P1Outputs” e “P2Outputs” sono i vettori di bit che indicano quali uscite sono assegnate rispettivamente alla prima e alla seconda area. Il “Bit 1” (contando da 0) corrisponde all’uscita 1.</p> <p>CPPARTITIONSGETOUTPUTS:EPERMISIONS Se la password specificata non è corretta</p> <p>CPPARTITIONSGETOUTPUTS:ENOT_ALLOWED Se il comando è stato inviato tramite SMS non crittografato</p> <p>CPPARTITIONSGETOUTPUTS:EFORMAT Se il formato (sintassi) del comando inviato non è corretto</p>

## 12. CRONOLOGIA DELLE MODIFICHE

<b>Data / Versione / Firmware</b>	<b>Descrizione</b>
25.02.2016 / Rev. 01 / 2.4.12	Prima revisione
25.02.2016 / Rev. 02 / 2.4.12	Modificate programamzione di esempio e di default

## 13. APPENDICE A – PROGRAMMAZIONE DI DEFAULT

### CODICI

- Codice manutenzione: 0000 (necessario per aprire il file di configurazione con il software)
- Codice installatore: 2222.
- Codice amministratore: 1111
- PIN sim card: 1111
- Codice utente: non programmati

### INGRESSI/USCITE

Terminale	Descrizione	Tipologia di funzionamento e note
IN1	Ingresso 1	NC ritardato 30 secondi (Area 1)
IN2	Ingresso 2	NC istantaneo (Area 1)
IN3	Ingresso 3	NC istantaneo (Area 1)
IN4	Ingresso 4	NC istantaneo (Area 1)
IN5	Ingresso 5	NC istantaneo (Area 1)
IN6	Ingresso 6	NC istantaneo (Area 1)
IN7	Ingresso 7	NC 24h tamper (Area 1)
Note: <ul style="list-style-type: none"><li>• il tempo di uscita è pari a 60 secondi</li><li>• non è possibile inserire la centrale se gli ingressi da 2 a 7 sono sbilanciati</li><li>• non sono impostate autoesclusioni sugli ingressi</li></ul>		
OUT1	Uscita 1	Non programmati
OUT2	Uscita 2	Non programmati
OUT3	Uscita 3	Uscita allarme (Area 1 e 2 per sirena interna e/o esterna - 90s)

### MESSAGGI SMS DI NOTIFICA

Messaggi di default: non programmati e non associati a nessun numero telefonico

### ALTRE OPZIONI:

- Nessuna opzione attivata né nel menù "Opzioni di sistema" né nel menù "Notifiche SMS" (vedi 8.4 OPZIONI DI SISTEMA e 8.8 NOTIFICHE SMS → 8.8.4 Opzioni)
- La centrale non è abilitata alla gestione mediante APP
- Chiamata prima dell'invio degli SMS non attivata
- Programmatore orario non attivato
- Pulsanti di emergenza non attivati

**Nota.** Sia la programmazione di default è stata realizzata a scopo puramente illustrativo delle funzionalità del prodotto. Vi invitiamo a consultare tutti i paragrafi del manuale per reperire le informazioni necessarie ad impostare i parametri del dispositivo in modo da rispettare i requisiti previsti dalla normativa impiantistica.

## 14. APPENDICE B – PROGRAMMAZIONE DI ESEMPIO

### CODICI

- Codice manutenzione: 0000 (necessario per aprire il file di configurazione con il software)
- Codice installatore: 2222
- Codice utente 01: 1234 (è associato sia all'area 1 che all'area 2)
- Codice amministratore: 1111
- PIN della SIM card non impostato

### INGRESSI/USCITE

Terminale	Descrizione	Tipologia di funzionamento e note
IN1	Ingresso 1	NC ritardato 45 secondi (Area 1)
IN2	Ingresso 2	NC istantaneo (Area 1)
IN3	Ingresso 3	NC istantaneo (Area 1)
IN4	Ingresso 4	NC istantaneo (Area 2)
IN5	Ingresso 5	NC istantaneo (Area 2)
IN6	Ingresso 6	NC istantaneo (Area 2)
IN7	Ingresso 7	NC 24h tamper (Area 1 e 2)
Note: il tempo di uscita è pari a 45 secondi		
OUT1	Uscita 1	Stato impianto - Bistabile
OUT2	Uscita 2	Uscita di allarme (Area 1 e 2 per sirena esterna – 180s)
OUT3	Uscita 3	Uscita allarme (Area 1 e 2 per sirena interna – 180s)

### MESSAGGI SMS DI NOTIIFICA

Messaggi di esempio: sono abilitati per tutti e 10 i numeri telefonici disponibili e sono i seguenti:

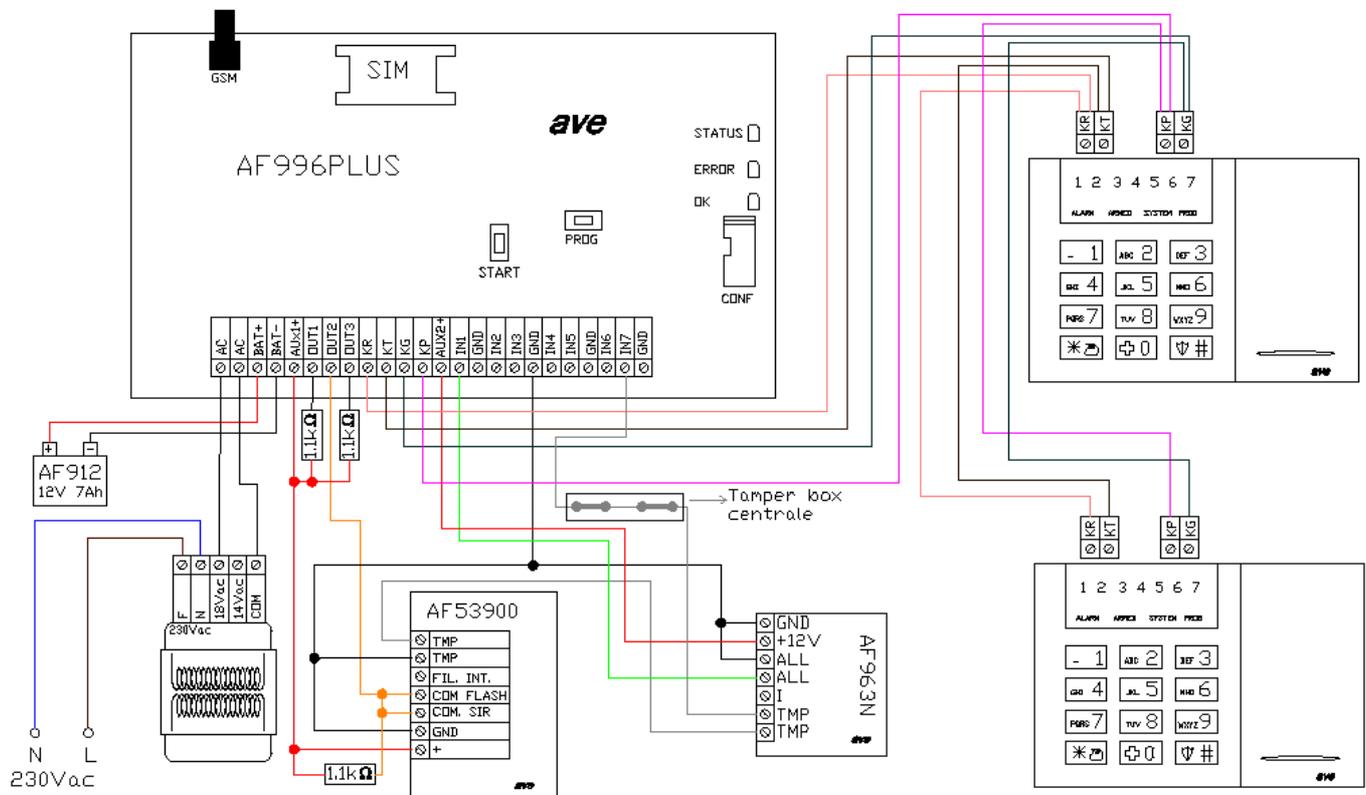
Testo messaggio	TESTO contenuto nel SMS	Modalità di notifica
Messaggio 1	Allarme ingresso 1	Inviato in caso l'allarme sia generato dall'ingresso 1
Messaggio 2	Allarme ingresso 2	Inviato in caso l'allarme sia generato dall'ingresso 2
Messaggio 3	Allarme ingresso 1	Inviato in caso l'allarme sia generato dall'ingresso 3
Messaggio 4	Allarme ingresso 4	Inviato in caso l'allarme sia generato dall'ingresso 4
Messaggio 5	Allarme ingresso 5	Inviato in caso l'allarme sia generato dall'ingresso 5
Messaggio 6	Allarme ingresso 6	Inviato in caso l'allarme sia generato dall'ingresso 6
Messaggio 7	24h tamper	Inviato in caso l'allarme sia generato dall'ingresso 7
Messaggio 8	Allarme rapina	Inviato in caso l'allarme sia premuto il tasto rapina

### ALTRE OPZIONI:

- Attivata la collaborazione con lo smartphone per utilizzo APP
- Attivata funzione di invio chiamata prima dell'invio SMS
- Attivato codice anti coercizione
- Programmatore orario non attivo

**Nota.** Sia la programmazione di esempio che il relativo schema sono stati realizzati a scopo puramente illustrativo delle funzionalità del prodotto. Vi invitiamo a consultare tutti i paragrafi del manuale per reperire le informazioni necessarie ad impostare i parametri del dispositivo in modo da rispettare i requisiti previsti dalla normativa impiantistica.

## 15. APPENDICE C – ESEMPIO DI COLLEGAMENTO



**Nota:** lo schema illustrato è basato sulla configurazione di esempio riportata nella prima pagina. Sia la programmazione di esempio che il relativo schema sono stati realizzati a scopo puramente illustrativo delle funzionalità del prodotto. Vi invitiamo a consultare tutti i paragrafi del manuale per reperire le informazioni necessarie ad impostare i parametri del dispositivo in modo da rispettare i requisiti previsti dalla normativa impiantistica.